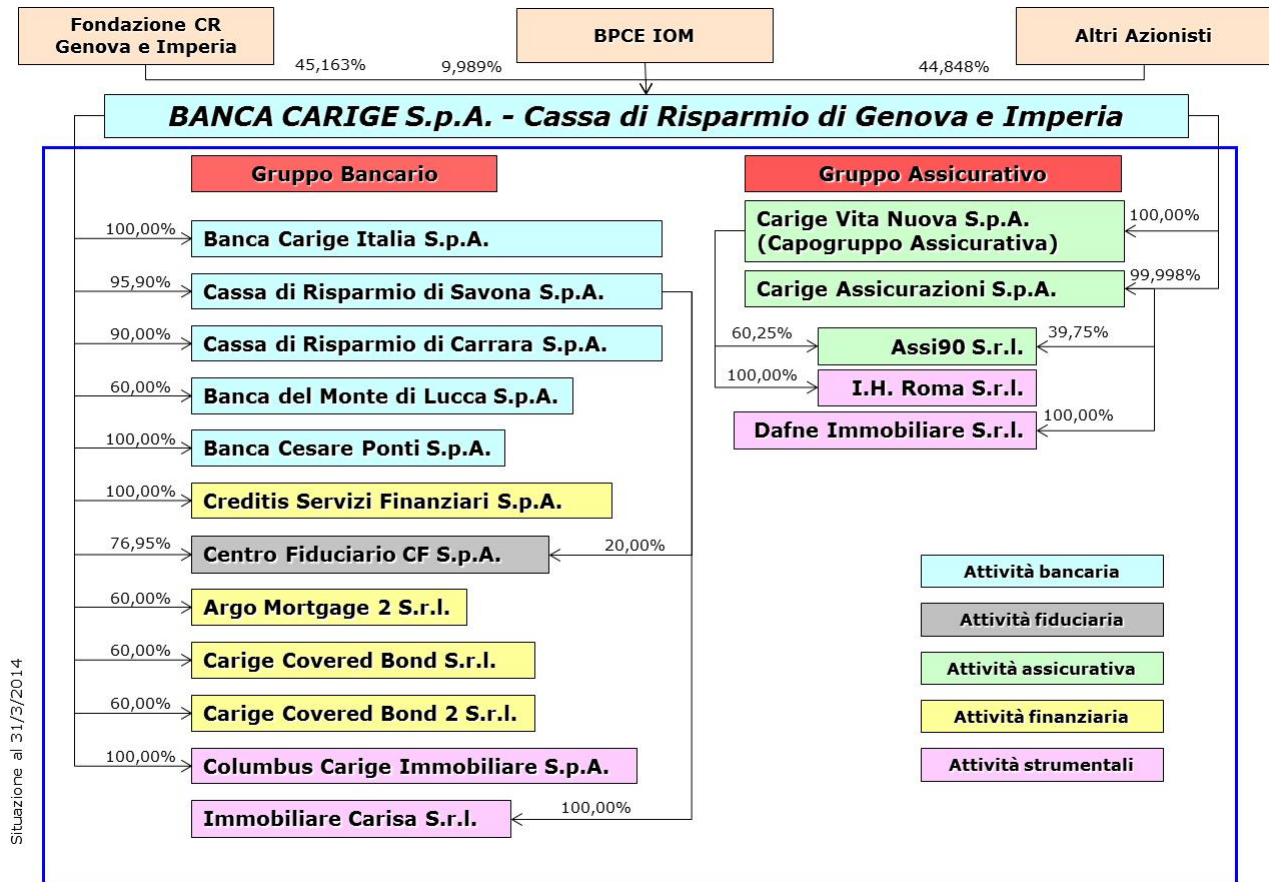


# RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2014



GRUPPO BANCA CARIGE

# IL GRUPPO BANCA CARIGE



# GRUPPO BANCA CARIGE

## RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

### AL 31 MARZO 2014

#### INDICE

<b>SCHEDA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE</b>	4
<b>CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO</b>	5
<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>	7
Il quadro reale e monetario	8
La strategia	9
Andamento della gestione	10
I fatti di rilievo del primo trimestre	10
La gestione dei rischi	12
Eventi successivi alla chiusura del trimestre	12
Principali rischi ed incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione	12
Informativa sui rapporti con parti correlate	13
<b>BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO</b>	14
Prospetti contabili consolidati	15
- Stato patrimoniale consolidato	16
- Conto economico consolidato	17
- Prospetto della redditività consolidata complessiva	18
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	19
- Rendiconto finanziario consolidato	21
Note illustrative	22
- Politiche contabili	22
- Area e metodi di consolidamento	29
- Eventi successivi alla chiusura del trimestre	32
- L'attività di intermediazione	34
- I risultati economici	49
- L'attività assicurativa	55
- I rapporti con parti correlate	56
- Azioni proprie, rendiconto finanziario e patrimonio netto	57
- La gestione delle risorse	58
- La gestione dei rischi	60
- I risultati per settore di attività economica	65
<b>LA CAPOGRUPPO E LE CONTROLLATE</b>	71
- La Capogruppo: prospetti contabili e note di commento	72
- Le controllate bancarie	88
- Le controllate assicurative	94
- Le controllate finanziarie	96
- Le altre principali controllate	98
<b>ALLEGATI</b>	99
<b>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)</b>	115
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO</b>	117

# SCHEMA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE (1)</b>			
Totale attività	42.702.393	42.156.275	1,3
Provvista	33.351.714	33.216.527	0,4
- Raccolta diretta (a)	25.116.724	25.055.285	0,2
* Debiti verso clientela	14.948.865	14.817.367	0,9
* Titoli in circolazione	9.157.391	9.217.979	-0,7
* Passività al fair value (2)	1.010.468	1.019.939	-0,9
- Debiti verso banche	8.234.990	8.161.242	0,9
Raccolta indiretta (b)	23.175.710	22.824.715	1,5
- Risparmio gestito	10.796.915	10.510.623	2,7
- Risparmio amministrato	12.378.795	12.314.093	0,5
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	48.292.434	47.880.000	0,9
Investimenti	40.447.052	39.802.272	1,6
- Crediti verso clientela (3) (4)	27.242.025	27.621.157	-1,4
- Crediti verso banche (3) (4)	1.474.235	1.119.213	31,7
- Portafoglio titoli (5)	11.730.792	11.061.902	6,0
Capitale e riserve (6)	1.606.652	3.349.038	-52,0

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/03/13	03/14-03/13
<b>CONTO ECONOMICO (1) (6)</b>			
Margine di intermediazione	269.136	304.110	-11,5
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	190.142	223.842	-15,1
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	31.969	81.277	-60,7
Risultato di periodo	17.034	48.898	-65,2

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>RISORSE (7)</b>			
Rete sportelli	673	678	-0,7
Agenzie assicurative	385	392	-1,8
Personale bancario	5.356	5.387	-0,6
Personale bancario e assicurativo	5.816	5.851	-0,6

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/03/13	
<b>INDICATORI DI GESTIONE</b>			
Costi operativi / Margine d'intermediazione	59,6%	47,7%	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte / Capitale e riserve	2,0%	2,9%	
ROE	1,1%	1,8%	
ROE (8)	1,0%	1,4%	
ROAE (9)	0,7%	1,8%	
ROAE (8) (9)	0,7%	1,4%	
Utile per azione (in euro)			
- base	0,008	0,023	
- diluito	0,008	0,023	

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>COEFFICIENTI DI VIGILANZA (10)</b>			
Totale attivo ponderato (1)	23.236.421	21.551.600	7,8
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1) / Totale attivo ponderato	6,5%	5,1%	
Capitale di classe 1 (Tier 1) / Totale attivo ponderato	6,7%	5,8%	
Fondi Propri / Totale attivo ponderato	9,2%	9,2%	

(1) Importi in migliaia di euro.

(2) Al netto delle passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati.

(3) Al lordo delle rettifiche di valore.

(4) Al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(5) Sono incluse nell'aggregato le voci di Stato patrimoniale 20 (al netto dei derivati), 30 (al netto dell'investimento in liquidità a fronte dei contratti di assicurazione con rischio d'investimento a carico degli assicurati), 40, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa ai L&R).

(6) Come riportato nel paragrafo "Politiche contabili" delle Note illustrative, i saldi del primo trimestre dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni conseguenti all'applicazione di quanto previsto dallo IAS 8 "Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" con riferimento all'applicazione retrospettiva del criterio di rilevazione di una particolare fattispecie di premi attinenti la gestione assicurativa danni.

(7) Dati puntuali di fine periodo.

(8) Al netto della riserva AFS (voce 140 del passivo dello stato patrimoniale).

(9) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(10) In attesa dell'invio della segnalazione ufficiale di Vigilanza (in relazione alla quale gli Organi di Vigilanza hanno previsto l'ulteriore differimento delle segnalazioni prudenziali riferite a marzo 2014, al 30 giugno 2014), i dati relativi al 31 marzo 2014 risultano da stime contabili e gestionali.

## CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO\*

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### PRESIDENTE

Cesare Castelbarco Albani \*\*

#### VICE PRESIDENTE

Alessandro Repetto\*\*

#### AMMINISTRATORE DELEGATO

Piero Luigi Montani\*\*

#### CONSIGLIERI

Jérôme Gaston Raymond Bonnet

Luca Bonsignore

Remo Angelo Checconi \*\*

Evelina Christillin

Lorenzo Cuocolo

Philippe Marie Michel Garsuault

Guido Pescione

Lorenzo Roffinella

Elena Vasco

Lucia Venuti

Philippe Wattecamps

Giuseppe Zampini\*\*

### COLLEGIO SINDACALE

#### PRESIDENTE

Stefano Lunardi

#### SINDACI EFFETTIVI

Domenico Sardano

Pietro Segalerba

#### SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

#### DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI

#### DOCUMENTI CONTABILI

#### SOCIETARI

Daria Bagnasco

\* al 31/03/2014

\*\* *Membro del Comitato Esecutivo*

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 30/9/2013 per gli esercizi 2013-2014-2015 con scadenza della carica all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2015.

In data 29/10/2013 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina per cooptazione, con durata della carica fino alla prossima Assemblea, del Rag. Piero Luigi Montani, in sostituzione del Consigliere Dott. Luigi Gastaldi, dimissionario in pari data, nominandolo altresì Amministratore Delegato con decorrenza a far data dal 5/11/2013.

Il Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7/10/2013, con scadenza della carica all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2015 per quanto concerne i Membri elettivi, che si aggiungono al Presidente, al

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29/4/2011 per gli esercizi 2011-2012-2013 e pertanto con scadenza della carica all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2013.

A seguito dell'avvenuto decesso del Sindaco effettivo Dott. Antonio Semeria, in data 12/5/2011 è subentrato nella carica, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Sindaco supplente Dott. Domenico Sardano. Successivamente l'Assemblea ordinaria del 13/2/2012 ha provveduto, ai sensi dell'art. 2401, comma 1, del Codice Civile, alla necessaria integrazione del Collegio Sindacale, nominando il Dott. Domenico Sardano quale Sindaco effettivo ed il Dott. Pietro Segalerba quale Sindaco supplente, entrambi con scadenza della carica unitamente agli altri Membri del Collegio sindacale.

Da ultimo in data 30/9/2013 – successivamente all'Assemblea dei Soci che ha deliberato il rinnovo dell'Organo Amministrativo - il Dott. Andrea Traverso ed il Dott. Massimo Scotton hanno rassegnato le proprie dimissioni rispettivamente dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco effettivo; ai sensi dell'art. 26 dello Statuto i Sindaci supplenti Dott. Stefano Lunardi e Dott. Pietro Segalerba sono quindi subentrati rispettivamente quale Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco effettivo, con scadenza della carica alla prossima Assemblea.

## CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO\*

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### PRESIDENTE

Cesare Castelbarco Albani\*\*

#### VICE PRESIDENTE

Alessandro Repetto\*\*

#### AMMINISTRATORE DELEGATO

Piero Luigi Montani\*\*

#### CONSIGLIERI

Jérôme Gaston Raymond Bonnet

Luca Bonsignore

Remo Angelo Checconi\*\*

Evelina Christillin

Lorenzo Cuocolo

Philippe Marie Michel Garsuault

Guido Pescione

Lorenzo Roffinella

Elena Vasco

Lucia Venuti

Philippe Wattecamps

Giuseppe Zampini\*\*

### COLLEGIO SINDACALE

#### PRESIDENTE

Stefano Lunardi

#### SINDACI EFFETTIVI

Maddalena Costa

Vittorio Rocchetti

#### SINDACI SUPPLEMENTI

Francesco Isoppi

#### SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

#### DIRIGENTE PREPOSTO ALLA

REDAZIONE DEI

DOCUMENTI CONTABILI

SOCIETARI

Luca Caviglia

\* alla data di pubblicazione del presente documento

\*\*Membro del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 30/9/2013 per gli esercizi 2013-2014-2015 con scadenza della carica all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2015.

In data 29/10/2013 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina per cooptazione, con durata della carica fino alla prossima Assemblea, del Rag. Piero Luigi Montani, in sostituzione del Consigliere Dott. Luigi Gastaldi, dimissionario in pari data, nominandolo altresì Amministratore Delegato con decorrenza a far data dal 5/11/2013.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 30/4/2014 ha quindi confermato la nomina del Rag. Montani quale Consigliere di Amministrazione, con scadenza all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2015, parimenti agli altri Consiglieri.

Da ultimo, in data 6/5/2014 il Consiglio di Amministrazione ha confermato in capo al Rag. Montani le deleghe conferitegli in occasione della precedente nomina alla carica di Amministratore Delegato.

Il Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7/10/2013, con scadenza della carica all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2015 per quanto concerne i Membri elettivi, che si aggiungono al Presidente, al

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 30/4/2014 per gli esercizi 2014-2015-2016 e pertanto con scadenza della carica all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2016. In data 15/5/2014 il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato ai sensi dell'art. 148, comma 4 - quater del D. Lgs. 24/2/1998 n.58, la decadenza del Sindaco effettivo Dott. Diego Maggio. Conseguentemente è subentrato nella carica di Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Sindaco supplente Dott. Vittorio Rocchetti, il quale - ai sensi dell'art. 2401, comma 1, del Codice Civile - resterà in carica fino alla prossima Assemblea, che provvederà alla necessaria integrazione del Collegio Sindacale.

## **RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

## IL QUADRO REALE E MONETARIO

Pur in un contesto macroeconomico che sembra aver superato il punto di minimo, la congiuntura mondiale nel primo trimestre dell'anno resta debole. Il conflitto tra Ucraina e Russia genera tensioni sul mercato dell'energia e le condizioni climatiche avverse tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 negli USA influiscono sui prezzi delle *commodity* e ne rallentano la ripresa.

L'accelerazione del commercio mondiale e la crescita della produzione industriale consentono tuttavia di stimare un'espansione del PIL mondiale per l'intero anno 2014 pari al 3,4%, in lieve crescita rispetto all'anno precedente.

L'economia degli Stati Uniti prosegue un itinerario di ripresa, che tuttavia resta debole, anche in conseguenza delle condizioni climatiche sfavorevoli e della chiusura di alcuni uffici governativi nell'autunno 2013 (*shutdown*); l'indicatore anticipatore dell'Ocse segnala comunque prospettive nel complesso buone. Il tasso di disoccupazione nel trimestre rimane stabile al 6,7%, in miglioramento rispetto al 7,4% medio del 2013, con un tasso di occupazione in leggero aumento al 58,9%, sempre molto inferiore alla media del periodo pre-crisi 2002-2007 (63%). In un contesto di prezzo del petrolio in decelerazione, l'inflazione al consumo scende ulteriormente: a febbraio la variazione annuale è dello 0,7% (+1,2% a dicembre 2013).

Nell'ambito dei Paesi emergenti, si segnala un diffuso rallentamento della crescita economica: in Cina e in India la lieve diminuzione del tasso di crescita del PIL (la stime di aumento per l'intero 2014 sono rispettivamente pari al 7,4% e al 4,6%) si accompagna ad una discesa dell'inflazione, mentre in Brasile e in Russia l'espansione del PIL si mantiene intorno al 2%, con prezzi al consumo in crescita.

I Paesi dell'Unione Monetaria Europea (UEM) beneficiano degli sforzi fatti per rafforzare la stabilità economico-istituzionale. Il PIL dell'Area è stimato in crescita dell'1,1% per l'intero anno 2014 (-0,4% nel 2013).

Pur rafforzandosi i segnali di ripresa (quali il miglioramento del clima di fiducia di famiglie ed imprese e l'incremento dell'indicatore anticipatore dell'Ocse, che a febbraio 2014 sale a 101,1 contro il 99,3 di febbraio 2013), la congiuntura resta debole, penalizzata da consumi privati ancora poco vivaci e condizionati dalle

persistenti difficoltà sul mercato del lavoro e da esportazioni nette vicine allo zero.

La produzione industriale e le vendite al dettaglio continuano, sia pure lentamente, a recuperare terreno, mentre il tasso di disoccupazione a febbraio si mantiene ad un livello elevato (11,9%), costante sia rispetto a fine anno sia rispetto al valore medio del 2013 (12%).

I prezzi al consumo segnano a febbraio una crescita su base annua dello 0,7%, in calo rispetto ai mesi precedenti e alla media del 2013 (1,4%); tuttavia l'inflazione "core" (depurata dalle componenti più volatili) si mantiene al di sopra dell'1% (1,1% a febbraio), poco al di sotto del valore medio del 2013 (1,3%), a testimonianza del fatto che il calo dell'inflazione è imputabile in gran parte alla flessione dei prezzi energetici.

Dopo aver perso circa l'11% del PIL nelle due recessioni sperimentate nel corso dell'ultima crisi economico-finanziaria, anche l'Italia sembra avviata lungo un sentiero di uscita dalla recessione, ma più lentamente rispetto alla media europea, essendo condizionata soprattutto dalla debolezza della domanda interna, che riflette un limitato recupero dei consumi privati a fronte di investimenti in costruzioni ancora negativi, e dell'insufficiente domanda estera. L'indicatore anticipatore dell'Ocse segnala un miglioramento delle prospettive di crescita (101,4 a febbraio, rispetto al 98,9 di febbraio 2013). Per l'intero anno 2014, il PIL è previsto in aumento dello 0,8% (-1,8% nel 2013), sostenuto soprattutto dagli investimenti in macchinari e attrezzature.

La produzione industriale cresce su base annua dello 0,8% nei primi due mesi del 2014, in particolare nelle componenti dei beni intermedi (+3,1%) e strumentali (+2,4%), nonostante il calo del comparto energetico (-7,1%); in lieve aumento anche fatturato e ordinativi dell'industria (rispettivamente +0,4% e +2,7% su base annua), grazie soprattutto alle migliori *performance* dei mercati esteri.

Segnali sempre preoccupanti provengono invece dal mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione raggiunge il 13% (12,7% a dicembre 2013, 12,2% la media del 2013), con il dato giovanile (15-24 anni) che supera il 40%, attestandosi al 42,3%. La debolezza del mercato del lavoro penalizza i consumi delle famiglie: le vendite al dettaglio nei primi due mesi del 2014 risultano in calo dello 0,9% annuo, nonostante la lieve crescita della grande distribuzione (+0,2%).



Il commercio estero mostra nel primo bimestre dell'anno una lieve crescita delle esportazioni (+1,6% rispetto allo stesso periodo del 2013), interamente attribuibile alla domanda dei mercati europei, a fronte di una flessione delle importazioni (-4,5%), imputabile alla forte contrazione dei flussi dai mercati extra-UE, con un saldo della bilancia commerciale positivo per circa 3 miliardi.

L'inflazione a marzo scende allo 0,3%, a fronte dello 0,7% di dicembre e di una media annua dell'1,2% nel 2013, anche se la componente "core" si mantiene invece piuttosto stabile intorno all'1%.

Lo scenario di finanza pubblica include il rimborso dei debiti della Pubblica Amministrazione per un ammontare pari a 40 miliardi nell'anno in corso, a fronte di privatizzazioni programmate per consentire comunque la riduzione del rapporto debito pubblico / PIL, sia pure ad un ritmo inferiore a quello richiesto dal "fiscal compact". Il fabbisogno del settore statale nel primo trimestre dell'anno si attesta a circa 31,7 miliardi, con un miglioramento di circa 5 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2013.

Le principali banche mondiali continuano ad alimentare manovre espansive, mantenendo su livelli storicamente bassi, i tassi ufficiali: la *Federal Reserve* contiene il tasso di interesse in un range compreso tra 0 e 0,25% e la BCE, dopo la riduzione di novembre 2013, mantiene il tasso di rifinanziamento al minimo storico dello 0,25% e non esclude il ricorso a misure non convenzionali, con l'obiettivo di sostenere il credito e contrastare il rischio deflazione.

Il tasso *euribor* tre mesi, nel corso del trimestre, risulta in lieve crescita, da 0,27% a 0,30%, mentre il Rendistato lordo, risentendo dell'attenuazione delle tensioni sui mercati finanziari, diminuisce da 3,04% a 2,47%. I rendimenti lordi dei titoli di Stato mostrano una generalizzata flessione: il rendimento medio dei BOT passa da 0,66% a 0,47%, quello dei CCT da 1,71% a 1,17%, quello dei BTP da 3,65% a 3,06%.

Il mercato dei cambi si caratterizza per una sostanziale stazionarietà del cambio dell'euro verso il dollaro, che si attesta a marzo 2014 a 1,38, mostrando un deprezzamento nel mese di gennaio, seguito da un complessivo apprezzamento nei mesi successivi, con un massimo a 1,39 raggiunto a metà marzo.

Con riferimento all'intermediazione bancaria, la raccolta diretta delle banche italiane mostra a marzo una dinamica in lieve contrazione (-1,9%

su base annua), che riflette la forte flessione delle obbligazioni (-8,3%), solo in parte compensata dalla debole tendenza positiva dei depositi della clientela residente (+1%). Il portafoglio finanziario delle famiglie si rivolge sempre più ai prodotti del risparmio gestito, il cui patrimonio, superando i 1.390 miliardi, raggiunge i massimi storici, con conseguente maggior grado di diversificazione.

La dinamica degli impieghi bancari, nonostante le condizioni monetarie espansive, risente della debolezza della domanda di famiglie ed imprese e della maggiore prudenza delle banche, indotta dal deterioramento della qualità del credito e dalle necessità di rafforzamento patrimoniale e di liquidità richiesti dalla regolamentazione prudenziale. I prestiti alle famiglie e società non finanziarie risultano in diminuzione dell'1,9% e le sofferenze lorde in aumento del 26,9%. Il rapporto sofferenze/impieghi a febbraio è pari all'8,5% (6,5% a febbraio 2013); tale valore raggiunge il 13,7% per le imprese, mentre si attesta al 6,4% per le famiglie consumatrici.

I tassi di interesse bancari attivi risultano in lieve aumento nel trimestre (a marzo 2014 il tasso medio ponderato dei prestiti a famiglie e società non finanziarie si attesta al 3,86%, rispetto al 3,82% di dicembre 2013), mentre il costo della raccolta scende all'1,82% (1,89% a dicembre 2013). Lo spread, pur in lieve espansione su base annua, si mantiene su valori molto bassi (204 bps a marzo 2014, a fronte dei 193 bps di dicembre 2013); prima dell'inizio della crisi finanziaria superava i 300 bps.

Lo spread btp/bund, sulla scorta dell'allentamento delle tensioni finanziarie, è progressivamente sceso su valori inferiori ai 200 bps, raggiungendo a fine marzo i 172 bps.

## LA STRATEGIA

L'obiettivo del Gruppo Carige nell'orizzonte 2014-2018 è quello di rafforzare la propria posizione patrimoniale, di mantenere "sotto controllo" il profilo di rischio e di recuperare la redditività della gestione caratteristica, tramite un ulteriore miglioramento della base costi e un'evoluzione del modello di servizio alla clientela.

In quest'ottica, è stato predisposto il nuovo Piano Industriale 2014-2018 con il quale il Gruppo ha definito una strategia di *turn-around* foca-

lizzata sulla semplificazione in tutti gli ambiti aziendali che consenta di perseguire la propria *mission*, ovvero riconfermare la storica vocazione bancaria commerciale del territorio focalizzata sul nord-Italia al servizio delle famiglie e dei piccoli-medi imprenditori; attuare una riduzione del profilo di rischio del Gruppo bancario; perseguire il modello di distributore efficiente, abbandonando parzialmente il ruolo di produttore; rinnovare il modello operativo.

Tale strategia si svilupperà su sei aree di intervento:

- rafforzamento della base patrimoniale;
- mitigazione dei rischi finanziari e miglioramento della posizione di liquidità;
- evoluzione del modello di gestione del credito;
- rinnovamento del modello organizzativo per aumentare l'efficacia commerciale;
- miglioramento dell'efficienza operativa;
- semplificazione dell'assetto organizzativo e rafforzamento del *Management Team*.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In un contesto macroeconomico ancora debole, il sistema bancario continua ad avere difficoltà nel mantenere i corretti equilibri tra obiettivi di patrimonializzazione, liquidità e redditività.

Analogamente a quanto osservato a livello di Sistema, la dinamica dell'attività di intermediazione del Gruppo mostra un trend di debolezza sia della raccolta, sia degli impieghi. A livello economico il primo trimestre 2014 si è chiuso con un risultato positivo per 17 milioni, inferiore a quanto registrato nel medesimo periodo dell'anno precedente, per la dinamica del margine di interesse, che sconta tassi di Sistema ancora particolarmente bassi, delle commissioni nette e soprattutto del risultato netto delle attività valutate al *fair value* che nel 2013 incorporava l'effetto delle modifiche relative alle modalità di determinazione del *fair value* di tutti i titoli di propria emissione, inclusi quelli per i quali il Gruppo si è avvalso della c.d. *Fair Value Option*. Incidono sul risultato di periodo anche le maggiori rettifiche di valore per deterioramento dei crediti, in conseguenza del perdurare del difficile contesto congiunturale, e l'aumento dei costi operativi (nel primo trimestre 2013 l'aggregato beneficiava di significativi proventi

non ricorrenti relativi alla definizione stragiudiziale di una controversia).

## I FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO TRIMESTRE

In data 10 gennaio Consob ha assunto la delibera n. 18758, trasmessa in data 13 gennaio 2014 alla Carige, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2012 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 di Carige alle norme che ne disciplinano la redazione e ha richiesto alla medesima di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma settimo, del D. Lgs. n. 58/1998 alcuni elementi di informazione.

Carige ha fornito al mercato in data 22 gennaio 2014, gli elementi di informazione richiesti dalla Consob con uno specifico comunicato stampa.

Il 4 marzo 2014 Carige ha ricevuto una Comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione delle misure di cui all'art. 154-ter, comma 7, del D. Lgs. n. 58/98 nella quale la Consob ha ipotizzato l'esistenza di ulteriori ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 di Banca Carige ai principi contabili internazionali applicabili, con specifico riguardo alle modalità di valutazione delle riserve tecniche adottate dalla controllata assicurativa Carige Assicurazioni e delle partecipazioni.

I fatti e le circostanze che, secondo la Consob, farebbero emergere ipotesi di non conformità dei predetti bilanci attengono alla circostanza che la Carige Assicurazioni nel bilancio 2012 avrebbe operato un incremento delle riserve relative a sinistri delle generazioni precedenti. A detta di Consob, poiché gli elementi informativi erano già disponibili al momento dell'approvazione del bilancio 2011, la mancata rivalutazione delle riserve tecniche nel bilancio 2011 della Carige Assicurazioni sarebbe da qualificare come un errore ai sensi del principio contabile IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Conseguentemente la controllata avrebbe dovuto procedere ad una correzione dell'errore ai sensi del citato principio contabile, che si rifletterebbe sia sul bilancio consolidato del Gruppo, sia sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 di Banca Carige.

La Capogruppo in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 – con l’ausilio di qualificati professionisti ed anche a seguito di indagini interne condotte dalla compagnia controllata che hanno condotto l’Assemblea dei soci della stessa, in data 4 novembre 2013, a deliberare l’azione di responsabilità sociale nei confronti di due ex Amministratori Delegati - ha proceduto a rideterminare ai sensi e per gli effetti dello IAS 8 i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto del bilancio consolidato dell’esercizio 2012 e degli importi comparativi per l’esercizio 2012 per la porzione derivante dalle irregolarità richiamate dalla Consob.

Il 14 gennaio si è concluso l’accertamento ispettivo condotto dalla Banca d’Italia presso il Centro Fiduciario C.F., iniziato il 19 settembre 2013 con l’avvio di un procedimento sanzionatorio amministrativo, notificato il 31 marzo al Direttore e alla società, relativo alla ritardata segnalazione di un’unica operazione sospetta.

In data 14 gennaio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di esercitare la facoltà di sterilizzare profitti e perdite non realizzati sulle esposizioni verso amministrazioni centrali UE classificate nel Portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS”.

In data 20 febbraio la Carige - in relazione alle attività propedeutiche all’aumento del capitale sociale in opzione, fino a massimi 800 milioni - ha sottoscritto accordi di *pre-underwriting* con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA (in qualità di *Global Coordinator* e *Joint Bookrunner*), Citigroup Global Markets Ltd, Credit Suisse Securities (Europe) Ltd, Deutsche Bank AG London Branch e UniCredit Corporate & Investment Banking (in qualità di *Co-Global Coordinator* e *Joint Bookrunner*) e Commerzbank e Nomura International Plc (in qualità di *Joint Bookrunner*). Successivamente, come consentito dagli accordi di *pre-underwriting*, il consorzio è stato allargato a Banco Santander SA in qualità di *Joint Bookrunner*, ai medesimi termini e condizioni stabiliti nei suddetti accordi. Con tali accordi le banche si sono impegnate, a condizioni e termini usuali per la natura e la tipologia di queste operazioni, a partecipare a un consorzio di garanzia per il predetto aumento di capitale tramite la stipula con Carige, in prossimità dell’avvio dell’offerta in opzione, di un accordo di garanzia avente ad oggetto l’impegno di sottoscrizione delle azioni ordinarie della Banca che risultassero non sottoscritte all’esito

dell’offerta in borsa dei diritti inopinati, fino a un ammontare complessivo di 800 milioni.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, infine, preso atto delle dimissioni di alcuni Consiglieri di Amministrazione di Società controllate, ha provveduto alle seguenti designazioni:

- in Banca Carige Italia in sostituzione dei Consiglieri dimissionari Evelina Christillin e Elena Vasco, sono stati designati Roberto Pani e Giovanni Battista Pittaluga;
- in Cassa di Risparmio di Savona i Consiglieri dimissionari Raffaella Orsero e Aldo Dellepiane sono stati sostituiti da Alessandro Repetto, che ha assunto l’incarico di Vice Presidente, e da Alessio Albani.
- in Carige Vita Nuova a seguito delle dimissioni del Presidente Guido Alpa è stato designato Giovanni Battista Pittaluga, che ha assunto l’incarico di Presidente;
- in Carige Assicurazioni in sostituzione del Presidente dimissionario Guido Alpa è stato designato Luigi Gastaldi, già Vice Presidente che ha assunto l’incarico di Presidente, mentre Remo Checconi, già Consigliere, ha assunto l’incarico di Vice Presidente.

Il 26 febbraio il Consiglio di Amministrazione è stato informato della comunicazione del socio Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, pervenuta a Carige il 25 febbraio, con la quale la Fondazione ha richiesto, ai sensi dell’art. 2367, co. 1, c.c., la convocazione urgente dell’assemblea straordinaria della Banca avente all’ordine del giorno: “Delega conferita al Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2013 per l’aumento di capitale; - eventuale proroga del termine stabilito per l’esercizio della delega; - eventuale assunzione della deliberazione entro il 31 marzo 2014 con esecuzione dell’aumento al mese di giugno 2014”.

Il Consiglio, atteso che la tempistica allo stato prevista con riguardo all’esecuzione dell’aumento di capitale - in caso di esercizio della relativa delega - ha assunto la prima metà del mese di giugno 2014 quale termine di inizio del periodo di offerta in sottoscrizione delle azioni, nell’ambito di un’operazione a termini di mercato, e che detta scadenza risulta in linea e coerente con gli impegni di *pre-underwriting* per la formazione del consorzio di garanzia, nonché con la necessità di provvedere a tutti gli applicabili adempimenti di legge, ha deliberato che l’esecuzione di detto aumento di capitale - e segnatamente l’esercitabilità dei diritti di opzione da parte degli azionisti - salvo diverso avviso

dell'Autorità di Vigilanza - avrebbe decorrenza dal prossimo mese di giugno 2014.

Il medesimo Consiglio ha altresì deliberato di rinviare ad altra seduta la convocazione dell'assemblea straordinaria della Carige richiesta dal socio Fondazione Carige.

La Fondazione Carige, in pari data, preso atto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Banca con il conforto dei propri consulenti legali e finanziari, richiamate le motivazioni espresse dalla medesima Fondazione nella relazione ai sensi dell'art. 125 ter del D.lgs. 58/1998 e considerato, alla luce di quanto sopra, il venir meno della necessità di convocazione dell'assemblea straordinaria della Carige, ha comunicato di aver ritenuto superata e conseguentemente aver revocato la precedente deliberazione di richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria.

In merito alle altre Società del Gruppo, tra febbraio e marzo, conformemente alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della controllata Banca Carige Italia il 16 luglio u.s., sono state chiuse al pubblico l'Agenzia 1 di Piacenza, l'Agenzia 1 di Gallarate e le filiali di Inverigo, Termini Imerese e Cittadella.

Il 3 marzo Franca Roveraro ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della controllata Cassa di Risparmio di Savona.

Nel mese di marzo si è concluso l'accertamento ispettivo che l'IVASS ha iniziato il 1° ottobre 2013 presso le controllate assicurative. Preso atto delle risultanze degli accertamenti ispettivi e della richiesta di intervento così come riportata dall'Istituto di Vigilanza, il 20 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Carige Assicurazioni ha deliberato di trasmettere alla Capogruppo la richiesta di ricapitalizzazione per un importo pari a 92 milioni al fine di ricostituire un margine di solvibilità disponibile pari a circa il 120% del margine di solvibilità richiesto.

In data 26 marzo il Comitato Esecutivo ha deliberato di approvare l'adesione della Carige S.p.A., in qualità di Capogruppo del Gruppo Banca Carige, all'iniziativa promossa dall'A.B.I. e dalla Cassa Depositi e Prestiti attraverso la Convenzione c.d. "Plafond Casa" sottoscrivendo un apposito contratto di finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nella seduta del 27 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha quindi deliberato di approvare, subordinatamente al rilascio delle occorrenti autorizzazioni da parte del-

la Banca d'Italia il rafforzamento patrimoniale della Carige Assicurazioni S.p.A. per 92 milioni. Fermo restando tutte le riserve del caso che, con riferimento alle complessive risultanze emerse dagli accertamenti ispettivi, saranno oggetto delle controdeduzioni che la Società inoltrerà all'Istituto di Vigilanza.

## LA GESTIONE DEI RISCHI

Nel Gruppo Carige le politiche relative all'assunzione dei rischi sono statuite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di pianificazione strategica e budget annuale.

Per dettagli sulla gestione dei rischi si rinvia al paragrafo "La gestione dei rischi" all'interno delle Note illustrative.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Per quel che riguarda gli eventi successivi alla chiusura dei tre mesi si rimanda alla relativa sezione all'interno delle Note illustrative del bilancio consolidato intermedio.

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il primo trimestre del 2014 si è svolto in un quadro macroeconomico che, sebbene in lieve miglioramento, resta comunque incerto, condizionato da una domanda interna ancora debole e da un elevato tasso di disoccupazione. Per l'intero anno 2014 il PIL dell'Italia è previsto in aumento dello 0,8% (-1,8% nel 2013), con una crescita comunque più lenta rispetto alla media europea, e sostenuto principalmente dalla domanda estera e da un miglioramento degli investimenti, dai quali ci si attende una lieve ripresa in termini di redditività, qualità e volumi intermediati dal Sistema bancario.

Il Gruppo, che sconta tassi di Sistema ai minimi storici ed opera in un contesto fortemente com-

petitivo, presenta nei primi tre mesi un utile di 17 milioni. Il contesto economico e finanziario ancora incerto influirà sui risultati del Gruppo in termini di volumi intermediati, di provvista, di qualità e valorizzazione degli attivi e di redditività.

Per il prosieguo dell'esercizio rimane l'impegno di continuare il percorso di graduale ritorno alla crescita in condizioni di sicurezza, impostato dal nuovo *management* attraverso l'attuazione del Piano Strategico 2014-2018 approvato lo scorso 27 marzo 2014. L'operatività della Banca si svolgerà in coerenza con le linee di sviluppo ed i principali obiettivi definiti dal nuovo piano strategico riassumibili nel rafforzamento della base patrimoniale e della posizione di liquidità, nell'evoluzione del modello di gestione del credito, nel rinnovamento del modello organizzativo per aumentare l'efficacia commerciale, nel miglioramento dell'efficienza operativa, nella semplificazione dell'assetto organizzativo e nel rafforzamento del *management team*.

Le principali incertezze derivano dal quadro normativo in continua evoluzione con specifico riferimento ai profili di capitale e di liquidità e, più in generale, all'intero meccanismo di vigilanza bancaria unica europea.

Si rinvia a quanto indicato nelle "Note Illustrative" con riferimento al presupposto della continuità aziendale nonché all'avvio del *Single Supervisory Mechanism* e del propedeutico *Comprehensive Assessment*.

## INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il presente resoconto intermedio di gestione include l'informativa richiesta dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – pubblicata nel novembre 2009 dallo IASB (Reg. CE n. 632/2010 del 19/07/2010).

Il Gruppo intrattiene rapporti con azionisti di Banca Carige che possono esercitare una influenza notevole, società partecipate e altre parti correlate regolati a condizioni di mercato. Per un dettaglio dei rapporti in essere si fa rinvio al paragrafo "I rapporti con parti correlate" all'interno delle Note illustrative del bilancio consolidato intermedio.

## **BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO**



## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO (importi in migliaia di euro)

	31/03/2014	31/12/2013	Variazioni assoluta	%
<b>10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	292.434	339.280	(46.846)	-13,8
<b>20 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</b>	90.424	132.697	(42.273)	-31,9
<b>30 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE</b>	252.531	258.633	(6.102)	-2,4
<b>40 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>	11.255.187	10.544.587	710.600	6,7
<b>60 - CREDITI VERSO BANCHE</b>	1.578.406	1.218.989	359.417	29,5
<b>70 - CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	25.038.677	25.476.359	(437.682)	-1,7
<b>80 - DERIVATI DI COPERTURA</b>	146.364	125.811	20.553	16,3
<b>100 - PARTECIPAZIONI</b>	89.668	91.552	(1.884)	-2,1
<b>110 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	146.966	155.233	(8.267)	-5,3
<b>120 - ATTIVITA' MATERIALI</b>	1.070.769	1.070.877	(108)	-0,0
<b>130 - ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	182.779	188.067	(5.288)	-2,8
di cui:				
- avviamento	106.479	106.479	0	0,0
<b>140 - ATTIVITA' FISCALI</b>	2.115.286	2.083.257	32.029	1,5
a) correnti	289.342	298.245	(8.903)	-3,0
b) anticipate	1.825.944	1.785.012	40.932	2,3
- di cui alla Legge 214/2011	1.443.572	1.425.756	17.816	1,2
<b>160 - ALTRE ATTIVITA'</b>	442.902	470.933	(28.031)	-6,0
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>42.702.393</b>	<b>42.156.275</b>	<b>546.118</b>	<b>1,3</b>

### PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di euro)

	31/03/2014	31/12/2013	Variazioni assoluta	%
<b>10 - DEBITI VERSO BANCHE</b>	8.234.990	8.161.242	73.748	0,9
<b>20 - DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	14.948.865	14.817.367	131.498	0,9
<b>30 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE</b>	9.157.391	9.217.979	(60.588)	-0,7
<b>40 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE</b>	12.223	14.567	(2.344)	-16,1
<b>50 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE</b>	1.281.246	1.296.816	(15.570)	-1,2
<b>60 - DERIVATI DI COPERTURA</b>	483.128	457.998	25.130	5,5
<b>80 - PASSIVITA' FISCALI</b>	322.634	252.242	70.392	27,9
(a) correnti	113.638	94.683	18.955	20,0
(b) differite	208.996	157.559	51.437	32,6
<b>100 - ALTRE PASSIVITA'</b>	869.040	812.430	56.610	7,0
<b>110 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE</b>	88.532	89.232	(700)	-0,8
<b>120 - FONDI PER RISCHI ED ONERI:</b>	374.102	375.415	(1.313)	-0,3
a) quiescenza e obblighi simili	320.684	320.900	(216)	-0,1
b) altri fondi	53.418	54.515	(1.097)	-2,0
<b>130 - RISERVE TECNICHE</b>	5.250.249	5.017.768	232.481	4,6
<b>140 - RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	(105.127)	(123.950)	18.823	-15,2
<b>170 - RISERVE</b>	(1.465.061)	296.061	(1.761.122)	...
<b>180 - SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</b>	1.020.903	1.020.990	(87)	-0,0
<b>190 - CAPITALE</b>	2.177.219	2.177.219	-	0,0
<b>200 - AZIONI PROPRIE (-)</b>	(21.282)	(21.282)	0	0,0
<b>210 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)</b>	56.307	55.838	469	0,8
<b>220 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO (+/-)</b>	17.034	(1.761.657)	1.778.691	...
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>42.702.393</b>	<b>42.156.275</b>	<b>546.118</b>	<b>1,3</b>



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013 (*)	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	265.540	299.851	(34.311)	- 11,4
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(117.585)	(148.370)	30.785	- 20,7
<b>30 - MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>147.955</b>	<b>151.481</b>	<b>(3.526)</b>	<b>- 2,3</b>
40 - COMMISSIONI ATTIVE	75.764	82.158	(6.394)	- 7,8
50 - COMMISSIONI PASSIVE	(13.142)	(12.719)	(423)	3,3
<b>60 - COMMISSIONI NETTE</b>	<b>62.622</b>	<b>69.439</b>	<b>(6.817)</b>	<b>- 9,8</b>
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	70	278	(208)	- 74,8
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(3.863)	3.478	(7.341)	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	2.747	2.335	412	17,6
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	59.226	37.335	21.891	58,6
a) crediti	(190)	(112)	(78)	69,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	57.060	37.693	19.367	51,4
d) passività finanziarie	2.356	(246)	2.602	...
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	379	39.764	(39.385)	- 99,0
<b>120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>269.136</b>	<b>304.110</b>	<b>(34.974)</b>	<b>- 11,5</b>
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	(68.029)	(55.655)	(12.374)	22,2
a) crediti	(67.545)	(52.980)	(14.565)	27,5
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(291)	(480)	189	- 39,4
d) altre operazioni finanziarie	(193)	(2.195)	2.002	- 91,2
<b>140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>201.107</b>	<b>248.455</b>	<b>(47.348)</b>	<b>- 19,1</b>
150 - PREMI NETTI	324.542	277.650	46.892	16,9
160 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	(335.507)	(302.263)	(33.244)	11,0
<b>170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>190.142</b>	<b>223.842</b>	<b>(33.700)</b>	<b>- 15,1</b>
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	(166.968)	(166.089)	(879)	0,5
a) spese per il personale	(96.928)	(103.132)	6.204	- 6,0
b) altre spese amministrative	(70.040)	(62.957)	(7.083)	11,3
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(4.000)	(1.971)	(2.029)	...
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(6.089)	(7.013)	924	- 13,2
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(8.497)	(8.734)	237	- 2,7
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	25.239	38.696	(13.457)	- 34,8
<b>230 - COSTI OPERATIVI</b>	<b>(160.315)</b>	<b>(145.111)</b>	<b>(15.204)</b>	<b>10,5</b>
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	2.138	2.543	(405)	- 15,9
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	4	3	1	33,3
<b>280 - UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>31.969</b>	<b>81.277</b>	<b>(49.308)</b>	<b>- 60,7</b>
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(14.348)	(33.294)	18.946	- 56,9
<b>300 - UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>17.621</b>	<b>47.983</b>	<b>(30.362)</b>	<b>- 63,3</b>
<b>320 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>17.621</b>	<b>47.983</b>	<b>(30.362)</b>	<b>- 63,3</b>
330 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	587	(915)	1.502	...
<b>340 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>17.034</b>	<b>48.898</b>	<b>(31.864)</b>	<b>- 65,2</b>
Utile per azione (in euro)				
- Base	0,008	0,023		
- Diluito	0,008	0,023		

(\*) Come riportato nel paragrafo "Politiche contabili" delle Note illustrative, i saldi del primo trimestre dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni conseguenti all'applicazione retrospettiva del criterio di rilevazione di una particolare fattispecie di premi attinenti la gestione assicurativa danni in osservanza a quanto previsto dallo IAS 8 "Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori".

# PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Importi in migliaia di euro

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013 (*)	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
<b>10 UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>17.621</b>	<b>47.983</b>	<b>(30.362)</b>	<b>-63,3</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>				
<b>40</b> Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(119)	(135)	16	-11,9
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>				
<b>90</b> Copertura dei flussi finanziari	(13.078)	11.224	(24.302)	...
<b>100</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.901	(2.227)	34.128	...
<b>130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>18.704</b>	<b>8.862</b>	<b>9.842</b>	<b>...</b>
<b>140 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+130)</b>	<b>36.325</b>	<b>56.845</b>	<b>(20.520)</b>	<b>-36,1</b>
<b>150</b> Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	468	(919)	1.387	...
<b>160 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>35.857</b>	<b>57.764</b>	<b>(21.907)</b>	<b>-37,9</b>

(\*) Come riportato nel paragrafo "Politiche contabili" delle Note illustrative, i saldi dei primi tre mesi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni conseguenti all'applicazione retrospettiva del criterio di rilevazione di una particolare fattispecie di premi attinenti la gestione assicurativa danni in osservanza a quanto previsto dallo IAS 8 "Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori".

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/03/2014

(Importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto del gruppo al 31/3/2014	Patrimonio netto dei terzi al 31/3/2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva del primo trimestre 2014		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti sui dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:	2.211.525	-	2.211.525			-	3.901	-						2.177.219	38.207
a) azioni ordinarie	2.208.971		2.208.971			-	3.901	-						2.174.665	38.207
b) altre azioni	2.554		2.554				-							2.554	-
Sovrapprezzi di emissione	1.046.124		1.046.124			-	(87)	-						1.020.903	25.134
Riserve:	307.512	-	307.512	(1.776.708)	-	(8)	(3.900)	-	-	-	-	543	-	(1.465.061)	(7.500)
a) di utili	223.072	-	223.072	(1.776.708)	-	(8)	-	-						(1.545.882)	(7.762)
b) altre	84.440		84.440			-	(3.900)					543		80.821	262
Riserve da valutazione	(123.952)	-	(123.952)				-	-				-	18.704	(105.127)	(121)
Strumenti di capitale	-		-				-					-	-	-	-
Acconti su dividendi	-		-	-					-					-	-
Azioni proprie	(21.282)		(21.282)				-	-						(21.282)	-
Utile (Perdita) del periodo	(1.776.708)	-	(1.776.708)	1.776.708	-	-							17.621	17.034	587
Patrimonio netto del gruppo	1.587.381	-	1.587.381	-	-	(8)	(87)	-	-	-	-	543	35.857	1.623.686	X
Patrimonio netto di terzi	55.838	-	55.838	-	-	-	1	-	-				468	X	56.307

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/03/2013

(Importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto del gruppo al 31/03/2013	Patrimonio netto dei terzi al 31/03/2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva del primo trimestre 2013		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti sui dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:	2.204.286	-	2.204.286			-	1.471	-						2.177.219	28.538
a) azioni ordinarie	2.201.732		2.201.732			-	1.471	-						2.174.665	28.538
b) altre azioni	2.554		2.554				-							2.554	-
Sovrapprezzi di emissione	1.035.715		1.035.715			-	9.596	-						1.020.020	25.291
Riserve:	279.583	-	279.583	24.512	-	(6)	6.500	-	-	-	-	-	-	295.911	14.678
a) di utili	199.381		199.381	24.512		(6)	-	-						215.971	7.916
b) altre	80.202		80.202			-	6.500							79.940	6.762
Riserve da valutazione	(688.898)	-	(688.898)			(1)	(1.471)	-				-	8.862	(681.121)	(387)
Strumenti di capitale	1.173		1.173				-				-	-		1.173	-
Acconti su dividendi	(414)		(414)							-				-	(414)
Azioni proprie	(18.274)		(18.274)				-	(2.399)						(20.658)	(15)
Utile (Perdita) del periodo	24.512	-	24.512	(24.512)	-	-							47.983	48.898	(915)
Patrimonio netto del gruppo	2.786.083	-	2.786.083	-	-	(6)	-	(2.399)		-	-	-	57.764	2.841.442	X
Patrimonio netto di terzi	51.600	-	51.600	-	-	(1)	16.096	-	-				(919)	X	66.776

I dati esposti recepiscono la riesposizione delle esistenze al 31/12/2012 effettuate nel bilancio 2013 e la riesposizione della redditività complessiva del primo trimestre 2013, in conformità a quanto previsto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime".

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

## Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/03/2014	31/03/2013
1. Gestione	147.217	112.133
- interessi attivi incassati (+)	228.660	265.263
- interessi passivi pagati (-)	(119.081)	(135.461)
- dividendi e proventi simili (+)	70	198
- commissioni nette (+/-)	65.647	75.899
- spese per il personale (-)	(90.127)	(85.612)
- premi netti incassati	329.059	313.060
- altri proventi e oneri assicurativi (-)	(226.956)	(309.303)
- altri costi (-)	(93.156)	(85.581)
- altri ricavi (+)	56.535	83.672
- imposte e tasse (-)	(3.434)	(10.002)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(544.982)	68.952
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	40.232	9.930
- attività finanziarie valutate al fair value	7.768	36.519
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(510.852)	(698.826)
- crediti verso clientela	624.565	742.389
- crediti verso banche: a vista	(1.791.420)	(53.000)
- crediti verso banche: altri crediti	1.246.004	85.967
- altre attività	(161.279)	(54.027)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	360.012	(304.350)
- debiti verso banche: a vista	(2.238.914)	(3.095.571)
- debiti verso banche: altri debiti	2.298.372	3.060.620
- debiti verso clientela	128.118	(319.515)
- titoli in circolazione	(5.484)	(148.873)
- passività finanziarie di negoziazione	13.733	(14.902)
- passività finanziarie valutate al fair value	(12.419)	137.493
- altre passività	176.606	76.398
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(37.753)	(123.265)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	4	1.702
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	1.702
- vendite di attività materiali	4	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(9.097)	(6.407)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(6.082)	(4.071)
- acquisti di attività immateriali	(3.015)	(2.336)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(9.093)	(4.705)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	13.691
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	13.691
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(46.846)	(114.279)
LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita		

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo 31/03/2014	Importo 31/03/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	339.280	376.709
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(46.846)	(114.279)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	292.434	262.430

## NOTE ILLUSTRATIVE

### POLITICHE CONTABILI

Il Bilancio Consolidato Intermedio al 31 marzo 2014 del Gruppo Banca Carige, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 maggio 2014, è stato redatto in forma abbreviata in conformità allo IAS 34 (bilanci intermedi) in relazione alla sua inclusione nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale. La redazione del presente Bilancio Consolidato Intermedio tuttavia non modifica la definizione di periodo intermedio per l'informativa finanziaria che rimane il semestre.

Per la valutazione e misurazione delle grandezze contabili sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) formalmente omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 marzo 2014, osservando altresì, per quanto occorra, le indicazioni di cui alla Circolare n. 262 del 22/12/2005 della Banca d'Italia – 2<sup>a</sup> aggiornamento del 21 gennaio 2014 (il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione).

Il Bilancio Consolidato Intermedio, predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto, redatto in forma abbreviata, come consentito dal principio IAS 34, è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note illustrative.

Gli importi indicati nei prospetti contabili e nelle Note illustrative sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro. Nella predisposizione del Bilancio Consolidato Intermedio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono stati

applicati gli stessi principi contabili di cui al bilancio al 31 dicembre 2013, ad esclusione degli effetti connessi all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ed interpretazioni (SIC/IFRIC) che, con decorrenza obbligatoria, si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.

In particolare:

- I principi IFRS 10 - Bilancio consolidato, IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, IAS 27 - Bilancio Separato e IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (Reg. CE 1254/2012 dell'11/12/2012 e Reg. CE n. 313/2013 del 04/04/2013)<sup>1</sup>;

Il nuovo principio IFRS 10 nasce dall'esigenza di avere un unico documento contenente la disciplina del bilancio consolidato ed indicazioni tali da minimizzare le difformità pratiche riscontrate dallo IASB nel sistema - in sostituzione delle previsioni previste dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e dell'interpretazione SIC 12 "Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)". In particolare è stato mutato radicalmente in concetto di controllo: un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Gli elementi chiave della nuova definizione sono:

- a) il potere decisionale esercitato sulla partecipata;
- b) l'esposizione a rendimenti variabili della controllata;
- c) l'abilità di usare il proprio potere per influenzare i risultati della controllata.

<sup>1</sup> Il Gruppo Banca Carige si è avvalso della facoltà prevista dai Regolamenti CE di omologazione degli stessi di applicazione a partire dal 1° gennaio 2014.

Sulla base dell'analisi svolte, non sono emerse variazioni nell'area di consolidamento, né impatti connessi all'introduzione dei principi IFRS 11 e IFRS 12;

- Entità di investimento - Modifiche all'IFRS 10 Bilancio consolidato, all'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, IAS 27 - Bilancio Separato (Reg. CE n. 1174/2013 del 20/11/2013)<sup>2</sup>;
- Modifiche allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività: Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Reg. CE n. 1374/2013 del 19/12/2013);
- Modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione: Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (Reg. CE n. 1375/2013 del 19/12/2013);

Si segnala, infine, che nel corso del trimestre l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato il seguente nuovo documento:

- IFRS 14 Regulatory Deferral Account; le nuove disposizioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2016.

### **Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)**

Con riferimento ai dati comparativi, il Gruppo ha riesposto i dati economici dei primi tre mesi del 2013 per riflettere l'applicazione retrospettiva del criterio di rilevazione di una particolare fattispecie di premi (c.d. "Premi di reintegro") attinenti la gestione assicurativa danni in osservanza a quanto disposto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Nello specifico, a partire dalla redazione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 settembre 2013 e, di

conseguenza, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, i premi di reintegro sono rilevati per competenza anziché per cassa, per una migliore rappresentazione dei fatti e delle operazioni aziendali.

Gli effetti sul conto economico del periodo comparativo (31/3/2013) sono riportati in dettaglio nelle tabelle di conto economico e del prospetto della redditività complessiva di seguito riportati.

<sup>2</sup> Confronta nota 1.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	1° TRIM 2013	Applicazione retrospettiva criterio di rilevazione dei c.d. "Premi di reintegro"	1° TRIM 2013 rettificato
10. Interessi attivi e proventi assimilati	299.851		299.851
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(148.370)		(148.370)
<b>30. Margine d'interesse</b>	<b>151.481</b>		<b>151.481</b>
40. Commissioni attive	82.158		82.158
50. Commissioni passive	(12.719)		(12.719)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>69.439</b>		<b>69.439</b>
70. Dividendi e proventi simili	278		278
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.478		3.478
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.335		2.335
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	37.335		37.335
a) crediti	(112)		(112)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	37.693		37.693
d) passività finanziarie	(246)		(246)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	39.764		39.764
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>304.110</b>		<b>304.110</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(55.655)		(55.655)
a) crediti	(52.980)		(52.980)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(480)		(480)
d) altre operazioni finanziarie	(2.195)		(2.195)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>248.455</b>		<b>248.455</b>
150. Premi netti	277.650		277.650
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(302.648)	385	(302.263)
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>223.457</b>	<b>385</b>	<b>223.842</b>
180. Spese amministrative:	(166.089)		(166.089)
a) spese per il personale	(103.132)		(103.132)
b) altre spese amministrative	(62.957)		(62.957)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.971)		(1.971)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(7.013)		(7.013)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(8.734)		(8.734)
220. Altri oneri/proventi di gestione	38.696		38.696
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(145.111)</b>	<b>-</b>	<b>(145.111)</b>
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.543		2.543
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3		3
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>80.892</b>	<b>385</b>	<b>81.277</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(33.188)	(106)	(33.294)
<b>300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>47.704</b>	<b>279</b>	<b>47.983</b>
<b>320. Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>47.704</b>	<b>279</b>	<b>47.983</b>
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(916)	1	(915)
<b>340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>48.620</b>	<b>278</b>	<b>48.898</b>
Importi in migliaia di euro			
Utile per azione (in euro)			
- base	0,023		0,023
- diluito	0,023		0,023



## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Importi in migliaia di euro

Voci	1° TRIM 2013	Applicazione retrospettiva criterio di rilevazione dei c.d. "Premi di reintegro"	1° TRIM 2013 rettificato
<b>10 UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>47.704</b>	<b>279</b>	<b>47.983</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
<b>40</b> Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(135)		(135)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
<b>90</b> Copertura dei flussi finanziari	11.224		11.224
<b>100</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.227)		(2.227)
<b>130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>8.862</b>		<b>8.862</b>
<b>140 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+130)</b>	<b>56.566</b>	<b>279</b>	<b>56.845</b>
<b>150</b> Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(920)	1	(919)
<b>160 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>57.486</b>	<b>278</b>	<b>57.764</b>

### Altre informazioni

Anche se l'attuale contesto macroeconomico e l'elevata volatilità dei mercati finanziari rendono più complessa la valutazione del rischio creditizio, la valorizzazione degli strumenti finanziari, l'accertamento di eventuali perdite di valore di titoli disponibili per la vendita (AFS) e la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti residui iscritti e impongono un'analisi dei riflessi che queste valutazioni possono avere, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sulle prospettive di continuità aziendale. Il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, principalmente basata su:

- l'approvazione del Piano Industriale 2014-2018 avvenuta in data 27 marzo 2014;
- la sottoscrizione di accordi di *preunderwriting* con primarie istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali che si sono impegnate, a condizioni e termini usuali per la natura e la tipologia di queste operazioni, a partecipare a un consorzio di garanzia per il predetto aumento di capitale tramite la stipula con Banca Carige, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, di un accordo di garanzia avente ad oggetto l'impegno di sottoscrizione delle azioni ordinarie Banca Carige che risultassero

non sottoscritte all'esito dell'offerta in borsa dei diritti inopinati, fino ad un ammontare complessivo di 800 milioni.

Alla luce di quanto sopra, si conferma il sussistere del presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente Bilancio Consolidato Intermedio.

La classificazione dei crediti è stata effettuata seguendo linee guida rigorose che recepiscono in modo tempestivo e corretto le conseguenze della negativa evoluzione del contesto economico; le connesse valutazioni sono state stimate sulla base delle evidenze emergenti a seguito dell'attento e continuo monitoraggio dell'evoluzione dei rapporti in essere con la clientela affidata e della loro situazione economico finanziaria.

Si evidenzia che il prolungamento o l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economico-finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie della clientela debitrice e delle controparti emittenti che potrebbe trovare manifestazione in perdite a fronte dei crediti erogati o delle attività finanziarie acquistate superiori a quelle attualmente stimabili e conseguentemente considerate in sede di redazione del bilancio consolidato intermedio.

Anche la storica fase di cambiamento che il sistema bancario si appresta a vivere in relazione all'avvio del cosiddetto Single

Supervisory Mechanism e più precisamente il propedeutico Comprehensive Assessment del sistema bancario europeo avviato ad ottobre 2013 dalla Banca Centrale Europea potrebbe comportare, in futuro, modifiche dei processi di valutazione attualmente utilizzati.

Banca Carige rientra tra gli istituti di credito italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della Banca Centrale Europea a partire da novembre 2014 e che sono, quindi, attualmente sottoposti al Comprehensive Assessment Exercise della durata di un anno.

Il Comprehensive Assessment Exercise è finalizzato a una valutazione sull'adeguatezza patrimoniale si focalizza su tre obiettivi principali: (1) trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche); (2) correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e (3) rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti sono fondamentalmente sani e affidabili).

Esso si articola in un processo complessivo suddiviso in tre fasi di attività di verifica: (i) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza (ii) un esame della qualità degli attivi (Asset Quality Review);(iii) uno Stress Test per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress.

Ad oggi si è conclusa la prima fase dell'Asset Quality Review nell'ambito della quale, sulla base dei dati raccolti, è stato selezionato il portafoglio di attività che sarà oggetto di analisi.

La seconda fase dell'esame della qualità degli attivi, la quale prevede, tra l'altro, la validazione dell'integrità dei dati forniti dalla Banca, l'effettuazione di una serie di verifiche presso la Banca e, in definitiva, la valutazione delle garanzie, il ricalcolo delle rettifiche di valore e delle attività di rischio ponderate; tale fase ha avuto avvio nel mese di marzo 2014 e il suo completamento è previsto nel corso del mese di luglio del corrente anno.

In tale prospettiva, per quanto i valori riportati nel presente Bilancio Consolidato Intermedio siano espressione della migliore valutazione operata dal management sulla base di e principi contabili di riferimento, non si può escludere che le suddette valutazioni, pur ragionevoli, possano non trovare piena conferma nella misura in cui eventuali diversi parametri dovessero essere utilizzati nella conduzione

dell'Asset Quality Review – attualmente in corso - da parte della Banca Centrale Europea.

Qualora ad esito del Comprehensive Assessment Exercise e, più in particolare, ad esito dell'Asset Quality Review, condotti dalla BCE in collaborazione con la Banca d'Italia, dovesse evidenziarsi la necessità di applicare parametri valutativi della qualità del credito ancora più conservativi rispetto a quelli utilizzati dal Gruppo Carige, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. In particolare, qualora si dovessero rendere necessarie ulteriori e significative rettifiche dei crediti, potrebbero rendersi necessari nuovi interventi di patrimonializzazione dell'Emittente.

Anche i risultati degli Stress Test e più in generale l'esito della valutazione complessiva del Comprehensive Assessment Exercise potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

In relazione all'evolversi dell'Asset Quality Review, il Gruppo Banca CARIGE terrà conto nella redazione dei propri conti annuali ed infrannuali di tutti i dati e le informazioni disponibili man mano che gli stessi acquisiranno i necessari requisiti di attendibilità, comunicandoli al pubblico secondo modalità e tempi previsti dalla normativa vigente.

Con riferimento alla individuazione dei crediti scaduti/sconfinanti deteriorati sono state recepite le disposizioni dell'art. 178 del Regolamento UE 575/2013 (CRR) in vigore dal 1/1/2014 e della "roneata" Banca d'Italia del 12/3/2014 che ha modificato la definizione sulla qualità del credito di cui alla circolare B.I. 272/2008 per la parte relativa ai crediti scaduti/sconfinanti deteriorati. In relazione a ciò si informa che il Gruppo Banca Carige ha adottato, su tutti i segmenti di clientela, la definizione di "default di un debitore" in relazione agli obblighi totali del debitore.

In sede di predisposizione del Bilancio Consolidato Intermedio sono state effettuate verifiche con riferimento all'accertamento di eventuali perdite di valore di titoli disponibili per la vendita (AFS) ed avviamenti.

Si evidenzia che alla data di chiusura del presente Bilancio consolidato intermedio non risultano significativi titoli disponibili per la

vendita (AFS) da assoggettare ad *impairment* e che non sussistono presupposti per procedere ad *impairment test* sull'avviamento.

Con riferimento agli *asset* oggetto di possibile dismissione ai fini del rafforzamento patrimoniale del Gruppo - individuati nell'ambito del Piano Industriale approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27/3/2014 - si ritiene non ricorrano sia alla data del 31/3/2014, sia alla data di approvazione del Bilancio Consolidato Intermedio, le condizioni previste dall'IFRS 5 per la classificazione degli stessi quali attività non correnti possedute per la vendita. Infatti, nonostante il Gruppo si sia impegnato in un programma per la dismissione di tali *asset* (in ogni caso subordinata alle preventive autorizzazioni delle competenti autorità) e siano state avviate le procedure per individuare gli acquirenti e completare lo stesso, le attività non possono essere considerate disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali.

Con riferimento, infine, alle incertezze relative alle modalità di contabilizzazione già evidenziate nel bilancio al 31 dicembre 2013 delle nuove quote di Banca d'Italia (per i cui dettagli si rimanda integralmente a quanto riportato nel suddetto bilancio) si segnala che sono tuttora in corso gli approfondimenti presso le sedi internazionali a completamento dei quali

potrebbero emergere orientamenti diversi in merito al trattamento contabile adottato.

## Informativa sul fair value

La valutazione degli strumenti finanziari è stata effettuata al *fair value*, utilizzando la seguente scala gerarchica:

- livello 1: il *fair value* è determinato direttamente in base ai prezzi di mercato osservati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di misurazione;
- livello 2: il *fair value* è calcolato in base a dati di input informativi diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili direttamente o indirettamente;
- livello 3: il *fair value* è calcolato in base a input informativi non osservabili ed è basato su assunzioni che si suppone i partecipanti al mercato effettuerebbero per la determinazione del valore dello strumento.

I dettagli dei livelli di *fair value* attribuiti alle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* e delle attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente sono riportati nelle tabelle che seguono.

## GERARCHIA DEL FAIR VALUE: PORTAFOGLI CONTABILI, RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE

(importi in migliaia di euro)

	31/03/14			31/12/13		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.365	73.059	-	56.525	76.172	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	189.639	62.892	-	195.270	63.363	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.484.806	411.531	358.850	9.767.908	419.534	357.145
4. Derivati di copertura	-	146.364	-	-	125.811	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>10.691.810</b>	<b>693.846</b>	<b>358.850</b>	<b>10.019.703</b>	<b>684.880</b>	<b>357.145</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	12.223	-	-	14.567	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	1.184.815	96.431	-	1.281.430	15.386	-
3. Derivati di copertura	-	483.128	-	-	457.998	-
<b>Totale passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>1.184.815</b>	<b>591.782</b>	<b>-</b>	<b>1.281.430</b>	<b>487.951</b>	<b>-</b>

Legenda:

L1 = Livello 1; L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

	31/03/2014		31/12/2013	
	VB	FV	VB	FV
<b>Voce di bilancio</b>				
Crediti verso banche	1.578.406	1.522.647	1.218.989	1.218.947
Crediti verso clientela	25.038.677	26.673.169	25.476.359	27.041.471
Debiti verso banche	8.234.990	8.239.557	8.161.242	8.027.511
Debiti verso clientela	14.948.865	14.910.133	14.817.367	14.778.005
Titoli in circolazione	9.157.391	9.172.410	9.217.979	9.074.269

(Importi in migliaia di Euro)

#### Legenda

VB = Valore di bilancio

FV = Fair Value

Con riferimento alla c.d. gerarchia del *fair value* dei portafogli contabili di Gruppo si segnala che, nel corso dei primi tre mesi del 2014:

- non vi sono stati né significativi trasferimenti dal livello 1 al livello 2, né variazioni negli strumenti finanziari classificati nel livello 3 (che include l'interessenza in Banca d'Italia).
- non è stato rilevato alcun c.d. *day-one-profit/loss*, mentre non vi sono effetti negativi significativi sul conto economico inerenti strumenti finanziari classificati nel livello 3.

Si specifica altresì che le tecniche di valutazione e i relativi input utilizzati per la determinazione del Fair Value degli strumenti con livello 2 sono in linea con le migliori prassi e metodologie utilizzate sul mercato e non sono mutate rispetto al 31/12/2013. La determinazione del *Fair Value* degli strumenti derivati OTC include la stima della misurazione del rischio di inadempimento (c.d. *non performance risk*). Questo rischio include sia le variazioni del

merito creditizio della controparte (c.d. *Credit Value Adjustment - CVA*), sia le variazioni del proprio merito creditizio (c.d. *Debt Value Adjustment - DVA*).

#### Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Le modifiche apportate nei mesi di ottobre e novembre 2008 ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7 hanno ammesso nuove tipologie di riclassificazioni in rare circostanze.

Ai sensi di tali modifiche, il Gruppo ha riclassificato titoli, con efficacia 1° luglio, 1° ottobre 2008 e 1° ottobre 2011, per un controvalore complessivo residuo al 31 marzo 2014 di 161,2 milioni, come dettagliato nella seguente tabella:

#### TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE ED EFFETTI SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (importi in migliaia di euro)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31/03/14	Fair Value al 31/03/14	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nel periodo (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	AFS	16.837	16.838	737	76	699	112
Titoli di capitale	HFT	AFS	-	-	-	-	-	-
Quote di OICR	HFT	AFS	1.905	1.905	(35)	(210)	(35)	(123)
Titoli di debito	HFT	L&R	43.966	43.157	653	127	-	122
Titoli di debito	AFS	L&R	98.491	101.706	5.711	788	-	791
<b>Totale</b>			<b>161.199</b>	<b>163.606</b>	<b>7.066</b>	<b>781</b>	<b>664</b>	<b>902</b>

Qualora il Gruppo non si fosse avvalso della facoltà di riclassificare le sopra dettagliate attività finanziarie, nei tre mesi sarebbero state

rilevate componenti reddituali valutative positive per 7,1 milioni in luogo dei 0,7 milioni rilevati.

### **Altri aspetti**

Il Bilancio consolidato intermedio dei primi tre mesi del 2014 contenuto nel presente Resoconto Intermedio di Gestione, è sottoposto a revisione contabile limitata a titolo volontario dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale sociale della Capogruppo.

## **AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO**

### **1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA E IN MODO CONGIUNTO**

In base ai principi IAS/IFRS l'area di consolidamento comprende tutte le società controllate, direttamente o indirettamente: sono state, quindi, consolidate con il metodo integrale anche le società che esercitano attività non creditizia, finanziaria o strumentale (vale a dire esercenti attività dissimili).

Il concetto di controllo applicato è quello fissato dal nuovo principio contabile IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Alla data di riferimento non sono state individuate società sottoposte a controllo congiunto a cui si applica il nuovo principio contabile IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.

Nel corso dei primi tre mesi del 2014 il perimetro dell'area di consolidamento non è variato rispetto a quello determinato per la redazione del bilancio al 31/12/2013.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2) (3)	
			Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziabili %
A. Imprese						
A.1 Consolidate integralmente						
Gruppo Bancario						
1. Banca CARIGE SpA	Genova					
2. Banca CARIGE Italia SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
3. Cassa di Risparmio di Savona SpA	Savona	1	A1.1	95,90	95,9	4,10
4. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Carrara	1	A1.1	90,00		
5. Banca del Monte Lucca SpA	Lucca	1	A1.1	60,00		
6. Banca Cesare Ponti SpA	Milano	1	A1.1	100,00		
7. Creditis Servizi Finanziari SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
8. Centro Fiduciario SpA	Genova	1	A1.1	76,95		
			A1.3	20,00		
9. Argo Mortgage 2 Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
10. Carige Covered Bond Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
11. Carige Covered Bond 2 Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
12. Columbus Carige Immobiliare SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
13. Immobiliare CARISA Srl	Savona	1	A1.3	100,00		
Imprese di assicurazione						
14. Carige Assicurazioni SpA	Milano	1	A1.1	99,998		
15. Carige Vita Nuova SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
Altre Imprese						
16. Dafne Immobiliare Srl	Milano	1	A1.14	100,00		
17. I. H. Roma Srl	Milano	1	A1.15	100,00		
18. Assi 90 Srl	Genova	1	A1.14	39,75		
			A1.15	60,25		
A.2 Controllate in modo congiunto			-			

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

(3) Dato indicato solo se diverso dalla quota di partecipazione

Con riferimento all'attività svolta, le società controllate possono essere suddivise in bancarie (Banca Carige SpA, Banca Carige Italia SpA, Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA, Banca del Monte di Lucca SpA, Banca Cesare Ponti SpA), società di credito al consumo (Creditis Servizi Finanziari SpA), società fiduciaria (Centro Fiduciario SpA), e società veicolo di cartolarizzazione (Argo Mortgage 2 Srl), società veicolo per operazioni di emissione di covered bond (Carige Covered Bond Srl e Carige Covered Bond 2 Srl),

assicurative (Carige Vita Nuova SpA, Carige Assicurazioni SpA), immobiliari (Columbus Carige Immobiliare SpA, Immobiliare Carisa Srl, Dafne Immobiliare Srl e I.H. Roma Srl) e agenzie assicurative (Assi 90 Srl).

Con riferimento alla società veicolo Argo Mortgage 2, Carige Covered Bond e Carige Covered Bond 2 si fa presente che per tutte si è proceduto al consolidamento con il metodo integrale con riferimento al relativo bilancio.

Per l'operazione effettuata nel 2004 (Argo Mortgage 2, crediti *performing* della Banca Carige) - non rispondendo appieno alle condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi - il consolidamento ha riguardato altresì voci del patrimonio segregato.

Per le operazioni di cessione finalizzate all'emissione di *covered bond* non è stata effettuata la cancellazione dei crediti dai bilanci dei rispettivi cedenti in quanto le stesse prevedono il mantenimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Il Bilancio Consolidato Intermedio è stato predisposto utilizzando i *reporting packages* al 31 marzo 2014 predisposti dalla Capogruppo e dalle altre società consolidate, approvati dai rispettivi Organi Amministrativi e redatti secondo

gli IAS/IFRS omologati e in vigore alla data di riferimento e secondo le istruzioni fornite dalla Capogruppo.

Sono state incluse nell'area di consolidamento tutte le società controllate. Sono state invece escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in quanto la garanzia ottenuta è stata intesa come strumento di tutela del credito e non come strumento per influenzare la gestione delle società in esame.

## 2. ALTRE INFORMAZIONI

Le partecipazioni collegate, e quindi sottoposte ad influenza notevole, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in società sottoposte a influenza rilevante (consolidate con il metodo del patrimonio netto)

Denominazioni imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti	
		Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
A. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto					
1. Autostrada dei Fiori Spa	Savona	Banca Carige SpA Cassa di Risparmio di Savona SpA	16,62 4,00		

Con riferimento alle società su cui si esercita una influenza rilevante è stata mantenuta la valutazione al costo, in base ai principi generali

dettati dal *framework*, per quelle ritenute non rilevanti.

Partecipazioni in società sottoposte a influenza rilevante ma escluse dal metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti	
		Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
1. Sport e Sicurezza Srl	Milano	Carige Ass.ni SpA Carige V. N. SpA	25,00 25,00		
2. Nuova Erzelli Srl	Genova	Banca Carige SpA	40,00		

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

In data 15 aprile Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare il Dirigente Luca Caviglia quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con decorrenza dall'1/5/2014.

In data 18 aprile 2014 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge n. 66 (c.d. "Decreto bonus IRPEF 2014", di seguito il "D.L. n. 66") il quale prevede all'art. 12 l'aumento al 26% (dal precedente 12%) dell'imposta sostitutiva sui maggiori valori delle quote di Banca d'Italia, iscritti nel bilancio 2013. In particolare il comma 3 stabilisce che "L'imposta è pari al 26 per cento del valore nominale delle quote alla suddetta data «31 dicembre 2013», al netto del valore fiscalmente riconosciuto. Il valore fiscale delle quote si considera riallineato al maggior valore iscritto in bilancio, fino a concorrenza del valore nominale, a partire dal periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto." Il conto economico del trimestre non include tale onere considerando che il D.L. n. 66 è stato adottato dopo la chiusura del trimestre, in conformità a quanto previsto dal par. 22 dello IAS10 – Fatti intervenuti dopo la data del bilancio. L'applicazione della maggiore aliquota determinerà la rilevazione un onere pari a 42 milioni circa.

Il medesimo D.L. n. 66 ha inoltre modificato, a partire dal corrente periodo d'imposta, l'aliquota IRAP, riducendola in media di circa il 10%. In particolare per le banche l'aliquota base è stata ridotta dal 4,65% al 4,20% mentre per il ramo assicurativo la medesima aliquota si è ridotta dal 5,90% al 5,30% (restano ferme le misure delle eventuali maggiorazioni regionali delle aliquote base). Il conto economico del trimestre non include gli effetti connessi a tale modifica in conformità a quanto previsto dai parr. 46 e 47 dello IAS12 – Imposte sul reddito. L'applicazione della citata riduzione determinerà la rilevazione di minori imposte correnti e di un onere netto a conto economico per adeguamento delle attività e passività fiscali differite per un ammontare pari a 6,2 milioni (con riferimento al gruppo bancario).

A seguito degli ultimi giudizi forniti nel mese di aprile Banca Carige presenta i seguenti rating:

	data ultimo giudizio	a lungo	a breve
Fitch	marzo 2014	BB	B
Moody's	aprile 2014	Caa1	Not prime
Standard & Poor's	aprile 2014	B-	C

In data 30 aprile l'Assemblea ordinaria della Banca, oltre ad approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e la relativa proposta di copertura della perdita, ha, tra l'altro, provveduto a confermare nella carica di Consigliere di Amministrazione Piero Luigi Montani, già cooptato dal Consiglio nella seduta del 29/10/2013 e nominato Amministratore Delegato con decorrenza dal 5/11/2013, con scadenza dalla carica unitamente agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. La medesima Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2014-2016, con scadenza all'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2016, sulla base di due liste presentate dai soci ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, come segue:

- dalla lista, votata dalla maggioranza assembleare e presentata dal socio Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, sono stati nominati quali Sindaci effettivi Maddalena Costa e Diego Maggio e quale Sindaco supplente Vittorio Rocchetti;
- dalla lista votata dalla minoranza assembleare e presentata dai soci Coop Liguria S.c.r.l. di consumo, Talea Società di Gestione Immobiliare S.p.A., Gefip Holding SA, Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., Genuensis Immobiliare S.p.A., Genuensis di Revisione S.p.A., Immobiliare Ardo S.s., Fondazione Agostino Maria De Mari - Cassa di Risparmio di Savona, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Banca del Monte di Lucca sono stati nominati quale Sindaco effettivo Stefano Lunardi - nominato, ai sensi dell'art. 26, comma 7, dello Statuto, Presidente del Collegio Sindacale, e quale Sindaco supplente Francesco Isoppi.



L'Assemblea ordinaria ha, inoltre, approvato la proposta di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie (sia ordinarie sia di risparmio fino ad un controvalore massimo pari alla disponibilità della Riserva per acquisto azioni proprie, secondo un utilizzo rotativo e continuo, con un limite di Euro 77 milioni fermo restando i limiti di legge, e ad un quantitativo massimo globalmente detenibile pari a n. 87.088.752 azioni Banca Carige S.p.A., di cui fino a n. 86.986.584 azioni ordinarie e fino a n. 102.168 azioni di risparmio convertibili, corrispondenti rispettivamente alla venticinquesima parte del capitale ordinario e di risparmio sottoscritto e interamente versato, ad un prezzo minimo pari alla media dei prezzi ufficiali rilevati sull'MTA negli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'operazione, diminuita del 25%, e ad un prezzo massimo pari alla media dei prezzi ufficiali rilevati sull'MTA negli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'operazione, aumentata del 25%), ai sensi del combinato disposto dagli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile nonché dell'art. 132 del TUF e dell'inerente normativa regolamentare di attuazione, per la durata di diciotto mesi a partire dalla data della deliberazione assembleare.

L'Assemblea ordinaria - in ottemperanza alla normativa di legge e di vigilanza applicabile - ha altresì approvato le politiche di remunerazione del Gruppo Banca Carige per l'esercizio 2014, che comprendono i piani di compensi basati su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, da attribuire a soggetti appartenenti alla categoria del "personale più rilevante", come individuata ai sensi delle vigenti disposizioni di vigilanza ed ha preso atto dell'informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell'esercizio 2013 a favore dei Consiglieri di Amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato.

Infine, in linea con la *best practice* diffusa sui mercati finanziari e tenuto conto della complessità del business gestito dal Gruppo Banca Carige, l'Assemblea ha deliberato di rinnovare l'autorizzazione alla stipula di una polizza assicurativa, a copertura della responsabilità civile degli Amministratori, dei Sindaci, nonché dei Dirigenti (ed in genere di chi ha poteri discrezionali/decisionali) delle Società del Gruppo. L'oggetto della garanzia ricomprende le perdite patrimoniali per danni e spese in conseguenza di richieste di risarcimento avanzate da terzi nei confronti dei soggetti assicurati per qualsiasi atto o fatto illecito (reale o presunto) da costoro posto in essere, con esclusione delle azioni dolose e delle eventuali sanzioni irrogate dalle Autorità di Vigilanza.

In data 5 maggio l'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio della Banca ha nominato l'Avv. Alessandro Arvigo quale Rappresentante comune degli azionisti di risparmio per il triennio 2014 - 2016 con scadenza all'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2016.

In data 6 maggio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare Piero Luigi Montani nella carica di Amministratore Delegato, facendo seguito alla conferma quale Consigliere deliberata dall'Assemblea dei Soci del 30/4 u.s., con tutti i poteri e le deleghe conferitegli nella seduta del 29/10/2013, in occasione della precedente cooptazione in Consiglio.

In data 15/5/2014 il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato ai sensi dell'art. 148, comma 4 - quater del D. Lgs. 24/2/1998 n.58, la decadenza del Sindaco effettivo Dott. Diego Maggio. Conseguentemente è subentrato nella carica di Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Sindaco supplente Dott. Vittorio Rocchetti, il quale - ai sensi dell'art. 2401, comma 1, del Codice Civile - resterà in carica fino alla prossima Assemblea, che provvederà alla necessaria integrazione del Collegio Sindacale.

## L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

Al 31 marzo 2014 le Attività Finanziarie Inter-mediate per conto della clientela (AFI) – raccolta diretta ed indiretta – si attestano a 48.292,4 milioni, al netto di 270,8 milioni di passività al *fair value* relative ai prodotti assicurativi di Carige

Vita Nuova in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati), in aumento dello 0,9% rispetto a dicembre 2013.

La raccolta diretta si dimensiona in 25.116,7 milioni e quella indiretta risulta pari a 23.175,7 milioni. Quest'ultima rappresenta il 48% delle AFI ed è composta per il 46,6% da risparmio gestito e per il 53,4% da risparmio amministra-to.

## ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIATE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14 12/13
<b>Totale (A+B)</b>	<b>48.292.434</b>	<b>47.880.000</b>	<b>0,9</b>
<b>Raccolta diretta (A) (1)</b>	<b>25.116.724</b>	<b>25.055.285</b>	<b>0,2</b>
% sul Totale	52,0%	52,3%	
<b>Raccolta indiretta (B)</b>	<b>23.175.710</b>	<b>22.824.715</b>	<b>1,5</b>
% sul Totale	48,0%	47,7%	
- Risparmio gestito	10.796.915	10.510.623	2,7
% sul Totale	22,4%	22,0%	
% sulla Raccolta indiretta	46,6%	46,0%	
- Risparmio amministrato	12.378.795	12.314.093	0,5
% sul Totale	25,6%	25,7%	
% sulla Raccolta indiretta	53,4%	54,0%	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al *fair value* di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

La provvista globale, pari a 33.351,7 milioni, cresce dello 0,4% da inizio anno.

La raccolta diretta si dimensiona in 25.116,7 milioni, in aumento dello 0,2% da dicembre. Se dall'aggregato si escludono le voci di raccolta "istituzionale", pari a 5,2 miliardi (+6,4% nei tre mesi) la raccolta *retail* risulta in diminuzione dell'1,3% nei tre mesi.

La raccolta diretta del Gruppo Bancario al 31 marzo 2014 ammonta, al netto dei rapporti in-fragruppo con le imprese di assicurazione e con le loro società controllate, a 25,1 miliardi<sup>1</sup>.

Nel dettaglio i debiti verso clientela, pari a 14.948,9 milioni, sono in aumento da inizio anno dello 0,9%.

Crescono soprattutto i depositi vincolati (1.749 milioni, in aumento rispetto ai 1.442,3 milioni di dicembre 2013) che, pur non essendo compresi nell'aggregato di medio/lungo termine, nei fatti rappresentano un'alternativa commerciale

alle obbligazioni *retail*.

I titoli in circolazione e le passività valutate al *fair value* complessivamente considerati am-montano a 10.167,9 milioni. Tra i titoli in circo-lazione sono inclusi titoli subordinati per un va-lore nominale di 1.124 milioni ed un valore di bilancio di 1.144 milioni.

Quanto alla durata contrattuale, la raccolta a breve termine, con un'incidenza sul totale pari al 55,2%, diminuisce dello 0,9%, mentre quella a medio/lungo termine si attesta al 44,8%, in crescita dell'1,7%.

I debiti verso banche ammontano a 8.235 mi-lioni, in aumento rispetto agli 8.161,2 milioni di dicembre 2013. I debiti verso banche centrali si attestano a 7.283,1 milioni (7.169,9 milioni a dicembre 2013) ed includono essenzialmente le posizioni LTRO (7 miliardi).

<sup>1</sup> Considerando le imprese di assicurazione e le loro controllate come soggetti terzi non appartenenti al Gruppo ammonta a 25,5 miliardi.

**PROVVISTA** (importi in migliaia di euro)

	31/03/14	Situazione al 31/12/13	31/03/13	Variazioni % 03/14 12/13
<b>Totale (A+B)</b>	<b>33.351.714</b>	<b>33.216.527</b>	<b>36.654.904</b>	<b>0,4</b>
<b>Raccolta diretta (A)</b>	<b>25.116.724</b>	<b>25.055.285</b>	<b>28.188.729</b>	<b>0,2</b>
Debiti verso clientela	14.948.865	14.817.367	16.413.935	0,9
conti correnti e depositi liberi	12.649.482	12.794.190	12.897.519	-1,1
pronti contro termine	365.412	376.440	2.952.604	-2,9
depositi vincolati	1.749.009	1.442.277	372.507	21,3
finanziamenti	5.754	5.593	5.663	2,9
debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	9.890	9.890	10.845	-
altri debiti	169.318	188.977	174.797	-10,4
Titoli in circolazione	9.157.391	9.217.979	10.892.516	-0,7
obbligazioni	9.114.974	9.170.315	10.830.061	-0,6
altri titoli	42.417	47.664	62.455	-11,0
Passività al fair value (1)	1.010.468	1.019.939	882.278	-0,9
obbligazioni	1.010.468	1.019.939	882.278	-0,9
breve termine	13.876.227	14.004.090	16.313.572	-0,9
% sul Totale	55,2	55,9	57,9	
medio/lungo termine	11.240.497	11.051.195	11.875.157	1,7
% sul Totale	44,8	44,1	42,1	
<b>Debiti verso banche (B)</b>	<b>8.234.990</b>	<b>8.161.242</b>	<b>8.466.175</b>	<b>0,9</b>
Debiti verso banche centrali	7.283.123	7.169.934	7.414.933	1,6
Conti correnti e depositi liberi	332.049	379.172	341.634	-12,4
Depositi vincolati	19.145	16.165	69.772	18,4
Pronti contro termine	-	-	76.020	...
Finanziamenti	428.245	500.389	455.766	-14,4
Altri debiti	172.428	95.582	108.050	80,4

(1) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, pari al 31/3/2014 a 270.778 migliaia di euro e al 31/12/2013 a 276.877 migliaia di euro, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

La Liguria detiene una quota di raccolta diretta pari al 56,4% in aumento rispetto a dicembre 2013 (55,7%). Al secondo posto troviamo la Lombardia con una quota del 9,2% (9,4% a di-

cembre) e, con la stessa percentuale, la Toscana (9,1% a dicembre). Al Veneto fa capo una quota del 6,4% e al Lazio del 5,3%. Le altre regioni detengono quote inferiori al 5%.

## RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (importi in migliaia di euro)

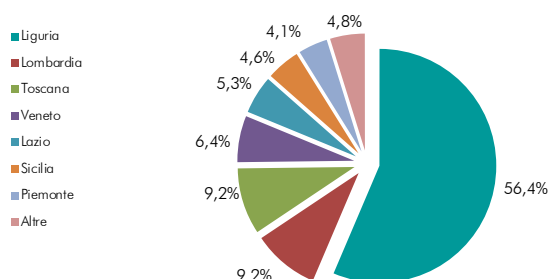
	Situazione al			
	31/03/14		31/12/13	
		%		%
Liguria	11.127.058	56,4%	11.112.950	55,7%
Lombardia	1.818.132	9,2%	1.874.392	9,4%
Toscana	1.810.522	9,2%	1.824.055	9,1%
Veneto	1.266.372	6,4%	1.281.477	6,4%
Lazio	1.040.203	5,3%	1.072.200	5,4%
Sicilia	915.330	4,6%	952.251	4,8%
Piemonte	800.389	4,1%	821.274	4,1%
Emilia Romagna	323.557	1,6%	361.979	1,8%
Puglia	182.698	0,9%	188.006	0,9%
Sardegna	174.720	0,9%	181.474	0,9%
Marche	124.999	0,6%	126.763	0,6%
Valle d'Aosta	73.117	0,4%	75.886	0,4%
Umbria	42.572	0,2%	45.407	0,2%
<b>Totale Italia</b>	<b>19.699.669</b>	<b>99,9%</b>	<b>19.918.114</b>	<b>99,9%</b>
Estero	27.618	0,1%	24.024	0,1%
<b>Totale Italia + Estero</b>	<b>19.727.288</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.942.138</b>	<b>100,0%</b>
Altre poste (2)	5.389.437		5.113.147	
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>25.116.724</b>		<b>25.055.285</b>	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

(2) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN, covered bond, prestiti subordinati, obbligazioni collocate tramite la rete BancoPosta, operazioni di PcT, altre obbligazioni emesse dalle società veicolo a fronte di mutui cartolarizzati e raccolta derivante dal conto di deposito on line "contoconto".

### RACCOLTA DIRETTA AL 31/03/2014 (1)

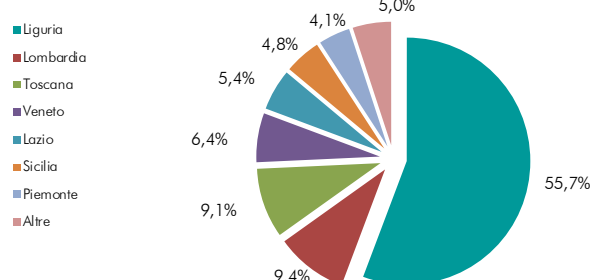
100% = 19.727,3 MILIONI



(1) Al netto della voce altre poste.

### RACCOLTA DIRETTA AL 31/12/2013 (1)

100% = 19.942,1 MILIONI



(1) Al netto della voce altre poste.

Il 68,7% dei debiti verso clientela è in capo alle famiglie consumatrici con 10.015,2 milioni (68,8% a dicembre); la quota delle società non finanziarie e famiglie produttrici (2.905 milioni) si attesta al 19,9% (19,6% a dicembre). Le isti-

tuzioni sociali private intermediano 631,3 milioni (4,3%), le società finanziarie ed assicurative 661,9 milioni (4,5% del totale), le amministrazioni pubbliche 165,7 milioni (1,1% del totale).

**RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE** (importi in migliaia di euro)

	31/03/14		Situazione al 31/12/13	
		%		%
Amministrazioni pubbliche	165.712	1,1%	157.274	1,1%
Società finanziarie e assicurative	661.891	4,5%	658.301	4,6%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	2.904.977	19,9%	2.830.687	19,6%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	631.347	4,3%	632.211	4,4%
Famiglie consumatrici	10.015.169	68,7%	9.938.724	68,8%
<b>Totale residenti</b>	<b>14.379.096</b>	<b>98,6%</b>	<b>14.217.197</b>	<b>98,5%</b>
Resto del mondo	204.357	1,4%	223.730	1,5%
<b>Totale settoriale</b>	<b>14.583.453</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.440.927</b>	<b>100,0%</b>
Pronti contro termine	365.412		376.440	
<b>Totale debiti verso clientela</b>	<b>14.948.865</b>		<b>14.817.367</b>	
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>9.157.391</b>		<b>9.217.979</b>	
<b>Passività al fair value</b>	<b>1.010.468</b>		<b>1.019.939</b>	
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>25.116.724</b>		<b>25.055.285</b>	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

La raccolta indiretta ammonta a 23.175,7 milioni, in crescita dell'1,5% ed è caratterizzata da un aumento sia del risparmio gestito sia di quello amministrato.

Il risparmio gestito, pari a 10.796,9 milioni, è in aumento del 2,7%. L'andamento deriva principalmente dalla dinamica dei fondi comuni che si attestano a 5.554,4 milioni, mostrando una variazione positiva del 3,8% nei tre mesi.

I prodotti bancario-assicurativi ammontano a 4.444,9 milioni (+2,2%).

Le gestioni patrimoniali (797,6 milioni) risultano in flessione dell'1,3% nei tre mesi. Il risparmio amministrato si attesta a 12.378,8 milioni, in crescita dello 0,5%; in particolare si segnala la crescita delle azioni (+13,9%) e della voce altro (+1,3%), che ricomprende pressoché per intero l'amministrato delle compagnie assicurative, che più che compensano il decremento dei Titoli di Stato (-2,2%) e delle obbligazioni (-5,7%).

**RACCOLTA INDIRETTA** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione % 03/14 12/13
	31/03/14	31/12/13	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>23.175.710</b>	<b>22.824.715</b>	<b>1,5</b>
<b>Risparmio gestito (A)</b>	<b>10.796.915</b>	<b>10.510.623</b>	<b>2,7</b>
Fondi comuni e SICAV	5.554.369	5.353.272	3,8
Gestioni patrimoniali	797.617	808.177	-1,3
Prodotti bancario-assicurativi	4.444.930	4.349.173	2,2
<b>Risparmio amministrato (B)</b>	<b>12.378.795</b>	<b>12.314.093</b>	<b>0,5</b>
Titoli di Stato	4.860.873	4.971.954	-2,2
Obbligazioni	1.468.895	1.556.910	-5,7
Azioni	1.695.469	1.488.694	13,9
Altro	4.353.558	4.296.535	1,3

I premi incassati sui prodotti bancario-assicurativi distribuiti dalla rete bancaria si sono attestati a 220,4 milioni, rispetto ai 149 milioni di marzo 2013 (+47,9%). In dettaglio, i premi incassati sul ramo vita sono pari a 213,7 milioni (142,9 milioni a marzo 2013) e fanno capo per la quasi totalità alle polizze vita tradizionali (212,9 milioni rispetto ai 135,7 milioni di marzo

2013). I premi incassati sul ramo danni ammontano a 6,7 milioni, +9,9% rispetto a marzo 2013, in relazione alla dinamica dei rami elementari (4 milioni), che mostra una crescita del 22,3% rispetto a marzo 2013, a fronte di un calo del 4,2% registrato dai rami auto che si attestano a 2,7 milioni.

## BANCASSICURAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Var. % 03/14 03/13
	31/03/14	31/03/13	
<b>Totale premi incassati</b>	<b>220.389</b>	<b>148.979</b>	<b>47,9</b>
Vita	213.703	142.896	49,6
. Polizze Unit linked/Index	831	7.166	-88,4
. Polizze Tradizionali	212.872	135.731	56,8
Danni	6.686	6.083	9,9
. Rami auto	2.723	2.844	-4,2
. Rami elementari	3.962	3.239	22,3

Nell'ambito della raccolta indiretta, il peso della Liguria risulta pari al 61,6% (61,3% a dicembre 2013); seguono Lombardia con il 16,5%

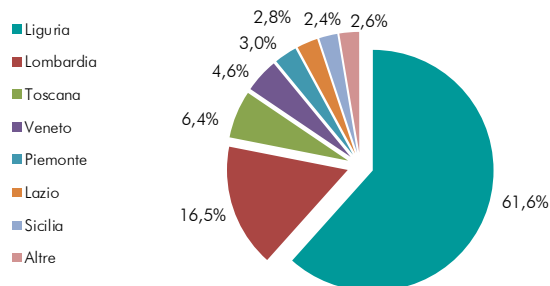
(16,7% a dicembre) e Toscana con il 6,4% (6,4% anche a dicembre).

### RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/03/14	%	31/12/13	%
Liguria	14.278.929	61,6%	13.998.677	61,3%
Lombardia	3.819.956	16,5%	3.820.997	16,7%
Toscana	1.479.249	6,4%	1.449.684	6,4%
Veneto	1.063.675	4,6%	1.042.376	4,6%
Piemonte	706.284	3,0%	717.922	3,1%
Lazio	648.219	2,8%	631.155	2,8%
Sicilia	567.004	2,4%	565.107	2,5%
Emilia Romagna	261.495	1,1%	256.264	1,1%
Puglia	87.616	0,4%	85.574	0,4%
Valle d'Aosta	79.635	0,3%	79.231	0,3%
Sardegna	73.247	0,3%	70.907	0,3%
Marche	68.331	0,3%	64.474	0,3%
Umbria	40.770	0,2%	41.050	0,2%
<b>Totale Italia</b>	<b>23.174.411</b>	<b>100,0%</b>	<b>22.823.418</b>	<b>100,0%</b>
Esteri	1.299	0,0%	1.297	0,0%
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>23.175.710</b>	<b>100,0%</b>	<b>22.824.715</b>	<b>100,0%</b>

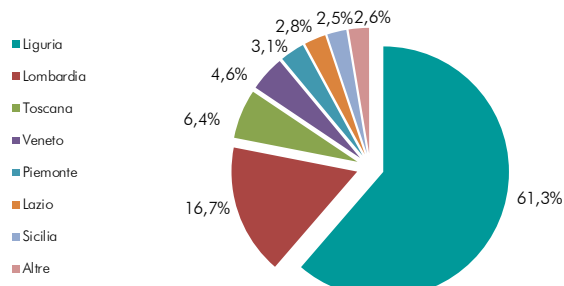
#### RACCOLTA INDIRETTA AL 31/03/2014

100% = 23.175,7 MILIONI



#### RACCOLTA INDIRETTA AL 31/12/2013

100% = 22.824,7 MILIONI



La quota delle famiglie consumatrici si attesta al 73,1% (73% a dicembre 2013), quella delle Società finanziarie e assicurative al 19,4% (19,5%

a dicembre) e quella delle società non finanziarie e famiglie produttrici al 5,4% (5,4% anche a dicembre).

**RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Situazione al	
	31/03/14	%	31/12/13	%
Amministrazioni pubbliche	192.187	0,8%	193.938	0,8%
Società finanziarie e assicurative	4.507.037	19,4%	4.453.393	19,5%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.246.045	5,4%	1.231.412	5,4%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	201.985	0,9%	204.579	0,9%
Famiglie consumatrici	16.941.177	73,1%	16.655.682	73,0%
<b>Totale residenti</b>	<b>23.088.431</b>	<b>99,6%</b>	<b>22.739.003</b>	<b>99,7%</b>
Resto del mondo	87.279	0,4%	85.712	0,4%
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>23.175.710</b>	<b>100,0%</b>	<b>22.824.715</b>	<b>100,0%</b>

Crediti verso la clientela	Situazione al		Variazioni %
	31/03/14	31/12/13	03/14 12/13
Conti correnti	2.910.064	3.033.766	-4,1
Pronti contro termine attivi	2.522.492	2.676.576	-5,8
Mutui	14.763.504	14.928.557	-1,1
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	629.734	643.160	-2,1
Leasing finanziario	783.940	800.780	-2,1
Factoring	130.515	133.129	-2,0
Altri finanziamenti	3.200.205	3.160.942	1,2
Titoli di debito	98.223	99.449	-1,2
<b>Totale</b>	<b>25.038.677</b>	<b>25.476.359</b>	<b>-1,7</b>

I crediti netti verso clientela (voce 70 di Stato Patrimoniale) sono pari 25.038,7 milioni (-1,7% nel trimestre), di cui 21.519,8 milioni in *bonis* e 3.518,9 milioni deteriorati (interamente riferibili al Gruppo Bancario). I crediti verso la clientela lordi del Gruppo Bancario al 31 marzo 2014 ammontano, al netto dei rapporti infragruppo con le imprese di assicurazione e delle loro società controllate, a 27,1 miliardi<sup>2</sup>.

I crediti lordi per cassa verso clientela, non comprendendo i titoli di debito classificati L&R, sono pari a 27.242 milioni in diminuzione dell'1,4% nei tre mesi; al netto delle rettifiche di valore (2.301,6 milioni) l'aggregato si attesta a 24.940,5 milioni, in calo dell'1,7%.

Se si esclude la componente istituzionale pari a 3,3 miliardi e costituita da pronti contro termine, buoni fruttiferi postali e altre componenti minori, i crediti lordi diminuiscono dell'1%.

La componente a breve termine, pari al 25,4% del totale, ammonta a 6.916,3 milioni in diminuzione del 2%.

La componente a medio-lungo termine ammonta a 17.590,3 milioni (-1,9%) ed è finanziata per circa il 64% da raccolta oltre il breve termine.

Le sofferenze ammontano a 2.735,4 milioni e aumentano nei tre mesi del 3,6% a causa del prolungarsi delle difficoltà congiunturali; l'incidenza sul totale dei crediti è salita al 10% rispetto al 9,6% di dicembre 2013.

I crediti verso banche, non ricomprendendo i titoli di debito classificati in L&R, al lordo di rettifiche di valore per 10,1 milioni (stesso valore a dicembre 2013), ammontano a 1.474,2 milioni, in crescita nei tre mesi del 31,7%; essi sono rappresentati per il 61,6% da crediti a breve termine.

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche, al netto dei titoli riclassificati L&R) evidenzia una posizione debitoria per 6.770,9 milioni, rispetto ai 7.052,1 milioni di dicembre 2013.

<sup>2</sup> Considerando le imprese di assicurazione e le loro controllate come soggetti terzi non appartenenti al Gruppo ammontano ad Euro 27,2 miliardi.

**CREDITI (1)** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazioni %
	31/03/14	31/12/13	03/14 12/13
<b>Totale (A+B)</b>	<b>26.404.577</b>	<b>26.486.059</b>	<b>-0,3</b>
<b>Crediti verso clientela (A)</b>	<b>24.940.455</b>	<b>25.376.910</b>	<b>-1,7</b>
-Esposizione lorda (2)	27.242.025	27.621.157	-1,4
conti correnti	2.518.439	2.374.038	6,1
PCT attivi	2.522.492	2.676.576	-5,8
mutui	12.408.433	12.446.765	-0,3
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	625.797	639.090	-2,1
leasing	640.121	649.926	-1,5
factoring	80.574	82.342	-2,1
altri crediti	2.826.566	3.073.119	-8,0
attività deteriorate	5.619.603	5.679.301	-1,1
 -breve termine	6.916.307	7.055.301	-2,0
% sul valore nominale	25,4	25,5	
-medio/lungo termine	17.590.269	17.925.115	-1,9
% sul valore nominale	64,6	64,9	
-Sofferenze	2.735.449	2.640.741	3,6
% sul valore nominale	10,0	9,6	
-Rettifiche di valore (-)	2.301.570	2.244.247	2,6
<b>Crediti verso banche (B)</b>	<b>1.464.122</b>	<b>1.109.149</b>	<b>32,0</b>
-Esposizione lorda (2)	1.474.235	1.119.213	31,7
riserva obbligatoria	54.589	186.038	-70,7
conti correnti e depositi liberi	834.585	603.039	38,4
depositi vincolati	210	-	...
finanziamenti	567.094	312.465	81,5
attività deteriorate	17.757	17.671	0,5
 -breve termine	908.368	702.410	29,3
% sul valore nominale	61,6	62,8	
-medio/lungo termine	548.110	399.132	37,3
% sul valore nominale	37,2	35,7	
- Sofferenze	17.757	17.671	0,5
% sul valore nominale	1,2	1,6	
-Rettifiche di valore (-)	10.113	10.064	0,5

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R, pari rispettivamente al 31 marzo 2014 ad euro 98.222 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 114.284 migliaia (crediti verso banche) ed al 31/12/2013 ad euro 99.449 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 109.840 migliaia (crediti verso banche).

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

Circa la distribuzione territoriale, la Liguria assorbe il 51,6% dei crediti verso clientela, rispetto al 51,5% di dicembre 2013. La Lombardia è la seconda regione con una quota del 10,8%

(11% a dicembre), la Toscana la terza con una quota del 10,1% (10,1% anche a dicembre). Le altre regioni presentano quote inferiori al 7%.



**CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2)** (importi in migliaia di euro)

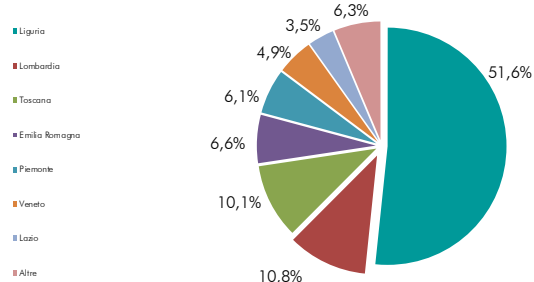
	Situazione al			
	31/03/14		31/12/13	
		%		
Liguria	12.766.429	51,6%	12.857.487	51,5%
Lombardia	2.672.832	10,8%	2.733.672	11,0%
Toscana	2.508.589	10,1%	2.509.561	10,1%
Emilia Romagna	1.625.866	6,6%	1.633.946	6,6%
Piemonte	1.502.355	6,1%	1.553.663	6,2%
Veneto	1.217.134	4,9%	1.217.909	4,9%
Lazio	863.378	3,5%	862.377	3,5%
Sicilia	573.273	2,3%	577.941	2,3%
Sardegna	346.701	1,4%	345.936	1,4%
Puglia	204.352	0,8%	209.030	0,8%
Marche	164.499	0,7%	162.154	0,7%
Umbria	99.248	0,4%	102.431	0,4%
Valle d'Aosta	25.349	0,1%	26.108	0,1%
<b>Totale Italia</b>	<b>24.570.005</b>	<b>99,4%</b>	<b>24.792.216</b>	<b>99,4%</b>
Estero	149.528	0,6%	152.365	0,6%
<b>Crediti verso clientela esclusi PCT</b>	<b>24.719.533</b>	<b>100,0%</b>	<b>24.944.581</b>	<b>100,0%</b>
PCT attivi con finanziarie	2.522.492		2.676.576	
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>27.242.025</b>		<b>27.621.157</b>	

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

**CREDITI LORDI CLIENTELA AL 31/03/2014 (1)**

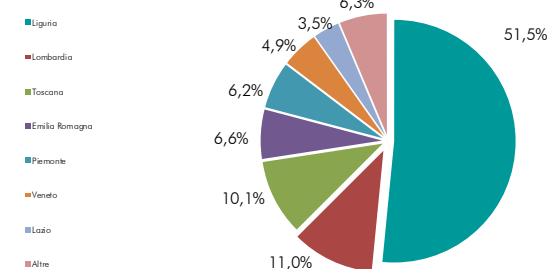
100% = 24.719,5 MILIONI



(1) Al netto dei pronti contro termine attivi con finanziarie.

**CREDITI LORDI CLIENTELA AL 31/12/2013 (1)**

100% = 24.944,6 MILIONI



(1) Al netto dei pronti contro termine attivi con finanziarie.

Con riferimento alla distribuzione settoriale, le società non finanziarie e famiglie produttrici detengono il 60,7% dei crediti alla clientela per un totale di 14.997,5 milioni (60,5% a dicembre 2013).

La quota delle famiglie consumatrici è pari al 27,2% (27,1% a dicembre 2013), quella delle

amministrazioni pubbliche è pari al 6,2% (6,3% a dicembre 2013). Per quanto riguarda le società finanziarie e assicurative la quota si attesta al 4,4% (4,6 % anche a dicembre 2013) mentre quella relativa alle istituzioni sociali private e unità non classificabili si attesta allo 0,5%, come a dicembre 2013.

## CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/03/14	%	31/12/13	%
Amministrazioni pubbliche	1.534.845	6,2%	1.561.506	6,3%
Società finanziarie e assicurative	1.079.729	4,4%	1.137.603	4,6%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	14.997.461	60,7%	15.086.549	60,5%
Costruzioni	3.333.732	13,5%	3.298.398	13,2%
Attività immobiliari	2.723.615	11,0%	2.807.967	11,3%
Attività manifatturiere	2.198.778	8,9%	2.211.910	8,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.102.856	8,5%	2.102.960	8,4%
Trasporto e magazzinaggio	1.147.268	4,6%	1.145.658	4,6%
Altro	3.491.212	14,1%	3.519.656	14,1%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	122.432	0,5%	122.842	0,5%
Famiglie consumatrici	6.719.917	27,2%	6.768.456	27,1%
<b>Totale residenti</b>	<b>24.454.385</b>	<b>98,9%</b>	<b>24.676.956</b>	<b>98,9%</b>
Resto del mondo	265.148	1,1%	267.625	1,1%
<b>Totale distribuzione settoriale</b>	<b>24.719.533</b>	<b>100,0%</b>	<b>24.944.581</b>	<b>100,0%</b>
Pronti contro termine attivi con finanziarie	2.522.492		2.676.576	
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>27.242.025</b>		<b>27.621.157</b>	

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

I crediti deteriorati per cassa e firma ammontano a 5.741,2 milioni, in diminuzione dell'1,1% nei tre mesi; fanno capo per il 99,7% alla clientela ordinaria. Le corrispondenti rettifiche di valore sono pari a 2.131 milioni (+2,6% rispetto a dicembre 2013).

La componente per cassa alla clientela, relativa al solo Gruppo Bancario, è pari a 5.619,6 milioni (-1,1%); quella di firma ammonta a 103,9 milioni (-4,7%).

Nell'ambito dei crediti per cassa alla clientela:

- le sofferenze sono pari a 2.735,4 milioni, in aumento nei tre mesi del 3,6%; sono svalutate per il 56,6%;
- gli incagli ammontano a 2.481 milioni (+2,1%); sono svalutati per il 20%;

- le esposizioni ristrutturate ammontano a 243,4 milioni (+4,7%); sono svalutate per il 13,8%;
- le esposizioni scadute ammontano a 159,8 milioni (375,8 milioni a dicembre 2013) e sono svalutate per il 14,2%.

I crediti di firma deteriorati sono pari a 103,9 milioni (-4,7% rispetto a dicembre 2013) e sono svalutati per il 19,4%.

Complessivamente, considerando anche le esposizioni in *bonis*, le rettifiche di valore sui crediti ammontano a 2.352,9 milioni, di cui 2.311,7 milioni relativi ai crediti per cassa e 41,2 milioni relativi ai crediti di firma.

**QUALITA' DEL CREDITO (1)** (importi in migliaia di euro)

	31/03/14				31/12/13			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% (b) / (a)	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% (b) / (a)
<b>Crediti per cassa</b>								
Sofferenze	2.753.206	1.558.473	1.194.733	56,6	2.658.412	1.496.799	1.161.613	56,3
- banche	17.757	10.113	7.644	57,0	17.671	10.064	7.607	57,0
- clientela	2.735.449	1.548.360	1.187.089	56,6	2.640.741	1.486.735	1.154.006	56,3
Incastri	2.480.966	496.051	1.984.915	20,0	2.430.361	492.332	1.938.029	20,3
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	2.480.966	496.051	1.984.915	20,0	2.430.361	492.332	1.938.029	20,3
Esposizioni ristrutturare	243.361	33.574	209.787	13,8	232.375	30.488	201.887	13,1
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	243.361	33.574	209.787	13,8	232.375	30.488	201.887	13,1
Esposizioni scadute	159.827	22.699	137.128	14,2	375.824	36.109	339.715	9,6
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	159.827	22.699	137.128	14,2	375.824	36.109	339.715	9,6
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>5.637.360</b>	<b>2.110.797</b>	<b>3.526.563</b>	<b>37,4</b>	<b>5.696.972</b>	<b>2.055.728</b>	<b>3.641.244</b>	<b>36,1</b>
- banche	17.757	10.113	7.644	57,0	17.671	10.064	7.607	57,0
- clientela	5.619.603	2.100.684	3.518.919	37,4	5.679.301	2.045.664	3.633.637	36,0
Crediti in bonis	23.078.900	200.886	22.878.014	0,9	23.043.398	198.583	22.844.815	0,9
- banche	1.456.478	-	1.456.478	-	1.101.542	-	1.101.542	-
- clientela	21.622.422	200.886	21.421.536	0,9	21.941.856	198.583	21.743.273	0,9
<b>Totale Crediti per cassa</b>	<b>28.716.260</b>	<b>2.311.683</b>	<b>26.404.577</b>	<b>8,1</b>	<b>28.740.370</b>	<b>2.254.311</b>	<b>26.486.059</b>	<b>7,8</b>
- banche	<b>1.474.235</b>	<b>10.113</b>	<b>1.464.122</b>	<b>0,7</b>	<b>1.119.213</b>	<b>10.064</b>	<b>1.109.149</b>	<b>0,9</b>
- clientela	<b>27.242.025</b>	<b>2.301.570</b>	<b>24.940.455</b>	<b>8,4</b>	<b>27.621.157</b>	<b>2.244.247</b>	<b>25.376.910</b>	<b>8,1</b>
<b>Crediti di firma</b>								
Deteriorati	103.852	20.191	83.661	19,4	108.962	20.856	88.106	19,1
- clientela	103.852	20.191	83.661	19,4	108.962	20.856	88.106	19,1
Altri crediti	1.057.737	21.038	1.036.699	2,0	1.076.502	20.182	1.056.320	1,9
- banche	46.034	6.080	39.954	13,2	46.217	6.080	40.137	13,2
- clientela	1.011.703	14.958	996.745	1,5	1.030.285	14.102	1.016.183	1,4
<b>Totale Crediti di firma</b>	<b>1.161.589</b>	<b>41.229</b>	<b>1.120.360</b>	<b>3,5</b>	<b>1.185.464</b>	<b>41.038</b>	<b>1.144.426</b>	<b>3,5</b>
- banche	<b>46.034</b>	<b>6.080</b>	<b>39.954</b>	<b>13,2</b>	<b>46.217</b>	<b>6.080</b>	<b>40.137</b>	<b>13,2</b>
- clientela	<b>1.115.555</b>	<b>35.149</b>	<b>1.080.406</b>	<b>3,2</b>	<b>1.139.247</b>	<b>34.958</b>	<b>1.104.289</b>	<b>3,1</b>
<b>Totale</b>	<b>29.877.849</b>	<b>2.352.912</b>	<b>27.524.937</b>	<b>7,9</b>	<b>29.925.834</b>	<b>2.295.349</b>	<b>27.630.485</b>	<b>7,7</b>
- banche	<b>1.520.269</b>	<b>16.193</b>	<b>1.504.076</b>	<b>1,1</b>	<b>1.165.430</b>	<b>16.144</b>	<b>1.149.286</b>	<b>1,4</b>
- clientela	<b>28.357.580</b>	<b>2.336.719</b>	<b>26.020.861</b>	<b>8,2</b>	<b>28.760.404</b>	<b>2.279.205</b>	<b>26.481.199</b>	<b>7,9</b>

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R, pari rispettivamente al 31 marzo 2014 ad euro 98.222 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 114.284 migliaia (crediti verso banche) ed al 31/12/2013 ad euro 99.449 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 109.840 migliaia (crediti verso banche).

Nella distribuzione geografica delle sofferenze la Liguria occupa la prima posizione con una quota pari al 35,2%, seguita da Lombardia (20,8%) e Toscana (11,7%).

**SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2)** (importi in migliaia di euro)

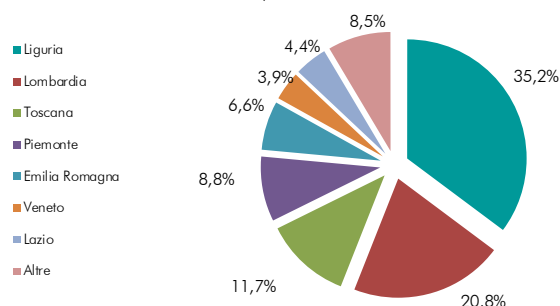
	Situazione al			
	31/03/14		31/12/13	
		%		%
Liguria	963.582	35,2%	945.849	35,8%
Lombardia	567.744	20,8%	557.227	21,1%
Toscana	319.911	11,7%	301.502	11,4%
Piemonte	240.493	8,8%	228.679	8,7%
Emilia Romagna	181.725	6,6%	167.854	6,4%
Veneto	107.684	3,9%	99.736	3,8%
Lazio	120.938	4,4%	115.341	4,4%
Sicilia	75.932	2,8%	72.760	2,8%
Sardegna	47.702	1,7%	46.080	1,7%
Puglia	44.507	1,6%	42.611	1,6%
Marche	25.710	0,9%	25.541	1,0%
Umbria	18.257	0,7%	16.734	0,6%
Valle d'Aosta	4.608	0,2%	4.589	0,2%
<b>Totale Italia</b>	<b>2.718.792</b>	<b>99,4%</b>	<b>2.624.504</b>	<b>99,4%</b>
Estero	16.656	0,6%	16.237	0,6%
<b>Totale sofferenze</b>	<b>2.735.449</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.640.741</b>	<b>100,0%</b>

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

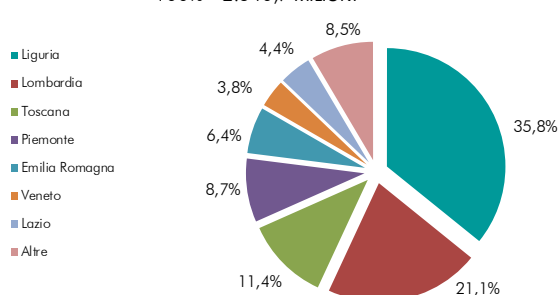
### SOFFERENZE CLIENTELA AL 31/03/2014

100% = 2.735,4 MILIONI



### SOFFERENZE CLIENTELA AL 31/12/2013

100% = 2.640,7 MILIONI



Il rapporto sofferenze/impieghi, complessivamente pari al 10%, risulta in aumento in quasi tutte le regioni: la Liguria ha il rapporto più basso (6,3%). La Puglia presenta il rapporto più

elevato (21,8%) seguita dalla Lombardia (21,2%).

## RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2)

(valori percentuali)

	Situazione al	
	31/03/14	31/12/13
Liguria	6,3%	6,1%
Lombardia	21,2%	20,4%
Toscana	12,8%	12,0%
Emilia Romagna	11,2%	10,3%
Piemonte	16,0%	14,7%
Veneto	8,8%	8,2%
Lazio	14,0%	13,4%
Sicilia	13,2%	12,6%
Sardegna	13,8%	13,3%
Puglia	21,8%	20,4%
Marche	15,6%	15,8%
Umbria	18,4%	16,3%
Valle d'Aosta	18,2%	17,6%
<b>Totale Italia</b>	<b>10,0%</b>	<b>9,6%</b>
Esteri	11,1%	10,7%
<b>Totale</b>	<b>10,0%</b>	<b>9,6%</b>

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

La distribuzione per settore evidenzia per le società non finanziarie e famiglie produttrici una crescita a 2.117,5 milioni, con una quota del 77,4% (77,1% a dicembre 2013). Il comparto delle "Costruzioni" è quello con più elevata quota di sofferenze (675,6 milioni, 24,7%), se-

guito da quello delle "Attività immobiliari" (428,7 milioni, 15,7%).

Le famiglie consumatrici rappresentano il secondo settore per volumi, con una quota pari al 20,1%, in calo rispetto al 20,6% di dicembre 2013.

**SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/03/14		31/12/13	
		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	0,0%	-	0,0%
Società finanziarie e assicurative	33.446	1,2%	28.127	1,1%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	2.117.494	77,4%	2.035.201	77,1%
Costruzioni	675.621	24,7%	654.769	24,8%
Attività immobiliari	428.741	15,7%	392.240	14,9%
Attività manifatturiere	356.034	13,0%	344.653	13,1%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	305.012	11,2%	289.155	10,9%
Trasporto e magazzinaggio	86.706	3,2%	84.618	3,2%
Altro	265.379	9,7%	269.766	10,2%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	3.117	0,1%	3.151	0,1%
Famiglie consumatrici	550.219	20,1%	544.080	20,6%
<b>Totale residenti</b>	<b>2.704.277</b>	<b>98,9%</b>	<b>2.610.559</b>	<b>98,9%</b>
Resto del mondo	31.172	1,1%	30.182	1,1%
<b>Totale sofferenze</b>	<b>2.735.449</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.640.741</b>	<b>100,0%</b>

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi è più elevato per le società non finanziarie e famiglie produttrici, pari al 14,1% (13,5% a dicembre

2013); per le famiglie consumatrici è pari all'8,2% (8% a dicembre 2013).

**RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE** (Valori percentuali)

	Situazione al	
	31/03/14	31/12/13
Amministrazioni pubbliche	-	-
Società finanziarie	3,1%	2,5%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	14,1%	13,5%
- di cui (2):		
Costruzioni	20,3%	19,9%
Attività immobiliari	15,7%	14,0%
Attività manifatturiere	16,2%	15,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	14,5%	13,7%
Trasporto e magazzinaggio	7,6%	7,4%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	2,5%	2,6%
Famiglie consumatrici	8,2%	8,0%
<b>Totale residenti</b>	<b>11,1%</b>	<b>10,6%</b>
Resto del mondo	11,8%	11,3%
<b>Totale</b>	<b>10,0%</b>	<b>9,6%</b>

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Principali branche produttive in termini di esposizione creditizia complessiva.

I titoli in portafoglio ammontano a 11.730,8 milioni, in aumento del 6% da inizio anno; i titoli di debito (11.184,1 milioni) costituiscono il 95,3% del portafoglio e sono cresciuti nei tre mesi del 7,4%. Sono incluse nell'aggregato le voci di Stato Patrimoniale 20 (al netto dei derivati), 30 (al netto dell'investimento in liquidità a fronte dei contratti di assicurazione con rischio d'investimento a carico degli assicurati), 40, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa ai L&R).

I titoli di capitale sono pari a 356,4 milioni. Tra essi figura la partecipazione del 4,03% nel capitale di Banca d'Italia, per un valore pari a 302,4 milioni. Come evidenziato nel paragrafo "Politiche contabili", si segnala che sono tuttora in corso gli approfondimenti presso le sedi internazionali con riferimento alle modalità di contabilizzazione.

Le quote di O.I.C.R. ammontano a 190,3 milioni, in diminuzione del 33,4% nei tre mesi.

Per quanto riguarda l'articolazione prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, i titoli disponibili per la vendita – *Available for Sale*; AFS – (11.255,2 milioni), che rappresentano il 95,9%, risultano in aumento nei tre mesi del 6,7%; i titoli detenuti per la negoziazione – *Held for Trading*; HFT – pari a 24,3 milioni, pesano per lo 0,2% e sono in diminuzione rispetto ai 63 milioni di dicembre 2013.

Le attività derivanti da finanziamenti e crediti – *Loans and Receivables* – L&R, si attestano a 212,5 milioni (1,8% del totale), in crescita dell'1,5% nei tre mesi.

I titoli valutati al *fair value* (238,8 milioni) rappresentano il 2% del portafoglio, in diminuzione del 2,5% nei tre mesi. Essi sono detenuti nel portafoglio della Carige Vita Nuova ed essendo emessi a fronte di polizze con rischio a carico dell'assicurato, trovano contropartita nel passivo per analogo importo.

Nell'ambito dei titoli AFS i titoli di Stato italiani sono pari a 9.491,4 milioni, pari a circa l'88%

dell'aggregato.

### PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazioni %
	31/03/14	31/12/13	03/14 12/13
Titoli di debito	11.184.117	10.415.286	7,4
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	23.161	24.440	-5,2
<i>Disponibili per la vendita</i>	10.885.558	10.118.194	7,6
<i>Fair value</i>	62.892	63.363	-0,7
<i>Loans and Receivable</i>	212.506	209.289	1,5
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	-	...
Titoli di capitale	356.399	360.891	-1,2
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	1.158	35	...
<i>Disponibili per la vendita</i>	355.241	360.855	-1,6
<i>Fair value</i>	-	1	-100,0
Quote di O.I.C.R.	190.276	285.725	-33,4
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	-	38.572	-100,0
<i>Disponibili per la vendita</i>	14.388	65.538	-78,0
<i>Fair value</i>	175.888	181.615	-3,2
<b>Totale (1)</b>	<b>11.730.792</b>	<b>11.061.902</b>	<b>6,0</b>
di cui:			
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	24.319	63.047	-61,4
<i>Disponibili per la vendita</i>	11.255.187	10.544.587	6,7
<i>Fair value</i>	238.780	244.979	-2,5
<i>Loans and Receivable</i>	212.506	209.289	1,5
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	-	...

(1) Sono incluse nell'aggregato le voci di Stato patrimoniale 20 (al netto dei derivati pari a 66.105 migliaia), 30 (al netto dell'investimento in liquidità a fronte dei contratti di assicurazione con rischio d'investimento a carico degli assicurati pari ad euro 13.751 migliaia), 40, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa ai L&R).

L'esposizione in strumenti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi - così come definiti dalla Raccomandazione emanata il 7 aprile 2008 dal *Financial Stability Forum* e ripresa dal documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 - ammonta a 15,6 milioni, pari allo 0,1% del portafoglio titoli riguarda principalmente:

- titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (esclusi i CDO - *Collateralized Debt Obligation*), per un controvalore complessivo di carico pari a 2 milioni (lo 0,01% del portafoglio titoli). Sono costituiti unicamente dalla tranche Senior della cartolarizzazione di mutui commerciali emessi dal Fondo Immobili pubblici;

### TITOLI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE (importi in migliaia di euro)

	controvalore a prezzi di carico	quota % su totale portafoglio titoli
Senior	1.956	0,01%
Mezzanine	-	-
Junior	-	-
<b>Cartolarizzazioni di credito al consumo, leasing, mutui, altre</b>	<b>1.956</b>	<b>0,01%</b>
Senior	-	-
Mezzanine	-	-
Junior	-	-
<b>Cartolarizzazioni di mutui e sofferenze del Gruppo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.956</b>	<b>0,01%</b>

- titoli e derivati relativi ad operazioni finanziarie a leva (*leveraged finance*) per un controvalore di carico di 11,9 milioni (pari allo 0,08% del portafoglio) e sono tutte strutture

in formato garantito/protetto, coperto dal rischio specifico o che, comunque, prevede il rimborso alla pari alla scadenza.

## TITOLI/DERIVATI OPERAZIONI A LEVA (importi in migliaia di euro)

	controvalore a prezzi di carico	quota % su totale portafoglio titoli
<b>Strumenti a leva non coperti:</b>	<b>11.904</b>	<b>0,08%</b>
di credito	2.922	0,02%
di cui con rimborso alla pari	2.922	0,02%
di tasso	8.982	0,06%
di cui con rimborso alla pari	8.982	0,06%
<b>Strumenti a leva coperti:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di tasso	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.904</b>	<b>0,08%</b>

L'esposizione verso *Special Purpose Entities* (SPE) è riconducibile alla società veicolo delle cartolarizzazioni realizzate dal fondo immobiliari pubblici.

Per quanto riguarda l'esposizione in strumenti finanziari del debito sovrano di Paesi in difficoltà, il Gruppo Carige ha in portafoglio solo una marginale esposizione verso la Grecia.

Le riserve nette da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, di pertinenza

del gruppo e dei terzi, ammontano a 51,2 milioni (con un aumento di 31,9 milioni rispetto al saldo positivo di 19,3 milioni del 31 dicembre 2013) e sono composte da 49,3 milioni riferite a titoli di debito, 0,9 milioni riferite a titoli di capitale di primari emittenti e 1,0 milioni riferite a quote di OICR. Il valore nozionale dei contratti derivati è pari a 8.455,7 milioni, con una diminuzione del 3,6% da dicembre 2013.

## VALORI NOZIONALI DEI CONTRATTI DERIVATI (1) (importi in migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	Situazione al 31/03/2014			TOTALE	Situazione al 31/12/2013			TOTALE	VARIAZIONE
	Portafoglio bancario				Portafoglio bancario				
	Portafoglio di negoiazione di vigilanza	Contratti di copertura	Altri derivati		Portafoglio di negoiazione di vigilanza	Contratti di copertura	Altri derivati		
<b>1. Titoli di debito e Tassi di interesse</b>	1.906.584	5.103.993	1.047.243	8.057.820	1.963.695	5.264.777	1.047.243	8.275.715	-2,6
Opzioni	770.870	-	-	770.870	793.724	-	-	793.724	-2,9
Swap	1.135.714	5.103.993	1.047.243	7.286.950	1.169.971	5.264.777	1.047.243	7.481.991	-2,6
Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	...
Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	...
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	...
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	303	-	9.890	10.193	1.249	-	11.966	13.215	-22,9
Opzioni	3	-	9.890	9.893	38	-	11.966	12.004	-17,6
Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	...
Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	...
Futures	300	-	-	300	1.211	-	-	1.211	-75,2
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	...
<b>3.Valute e oro</b>	186.858	200.870	-	387.728	402.846	80.801	-	483.647	-19,8
Opzioni	45.185	-	-	45.185	48.582	-	-	48.582	-7,0
Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	...
Forward	141.673	200.870	-	342.543	354.264	80.801	-	435.065	-21,3
Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	...
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	...
<b>4. Derivati su crediti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	...
Acquisti di protezione	-	-	-	-	-	-	-	-	...
Vendite di protezione	-	-	-	-	-	-	-	-	...
<b>Totale</b>	<b>2.093.745</b>	<b>5.304.863</b>	<b>1.057.133</b>	<b>8.455.741</b>	<b>2.367.790</b>	<b>5.345.578</b>	<b>1.059.209</b>	<b>8.772.577</b>	<b>- 3,6</b>

1) La tabella è stata redatta in base ai criteri fissati dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 con riferimento alle tabelle di nota integrativa di Parte E - Strumenti Derivati - tabelle A.1, A.2.1, A.2.2 e B.1. Nella colonna "Altri derivati" sono stati aggiunti i valori nozionali dei contratti derivati stipulati dalle società assicuratrici.

I controvalori attivi dei contratti derivati di copertura sono pari a 146,4 milioni e quelli passivi ammontano a 483,1 milioni.

## ATTIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazioni %
	31/03/14	31/12/13	03/14 12/13
<b>Derivati a copertura di attività</b>	<b>624</b>	<b>414</b>	<b>50,7</b>
Copertura specifica del fair value	624	414	50,7
tasso di interesse	624	414	50,7
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	...
tasso di interesse	-	-	...
<b>Derivati a copertura di passività</b>	<b>144.990</b>	<b>124.711</b>	<b>16,3</b>
Copertura specifica del fair value	144.967	124.688	16,3
tasso di interesse	144.967	124.688	16,3
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	23	23	0,0
Copertura generica di portafoglio di attività e passività finanziarie	750	686	9,3
<b>Totale</b>	<b>146.364</b>	<b>125.811</b>	<b>16,3</b>

## PASSIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazioni %
	31/03/14	31/12/13	03/14 12/13
<b>Derivati a copertura di attività</b>	<b>292.548</b>	<b>271.454</b>	<b>7,8</b>
Copertura specifica del fair value	292.548	271.454	7,8
tasso di interesse	292.548	271.454	7,8
<b>Derivati a copertura di passività</b>	<b>190.441</b>	<b>186.452</b>	<b>2,1</b>
Copertura specifica del fair value	995	17.544	-94,3
tasso di interesse	995	17.544	-94,3
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	189.446	168.908	12,2
Copertura generica di portafoglio di attività e passività finanziarie	139	92	51,1
<b>Totale</b>	<b>483.128</b>	<b>457.998</b>	<b>5,5</b>

I controvalori attivi dei contratti derivati di negoziazione ammontano a 66,1 milioni e quelli passivi a 12,2 milioni.

## DERIVATI DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazioni %
	31/03/14	31/12/13	03/14 12/13
<b>Attività per derivati di negoziazione</b>	<b>66.105</b>	<b>69.650</b>	<b>-5,1</b>
Derivati finanziari	66.105	69.650	-5,1
- di negoziazione	14.577	24.559	-40,6
- connessi con la fair value option	51.528	45.091	14,3
<b>Totale</b>	<b>66.105</b>	<b>69.650</b>	<b>-5,1</b>
<b>Passività per derivati di negoziazione</b>	<b>12.223</b>	<b>14.567</b>	<b>-16,1</b>
Derivati finanziari	12.223	14.567	-16,1
- di negoziazione	12.210	13.237	-7,8
- connessi con la fair value option	13	1.330	-99,0
<b>Totale</b>	<b>12.223</b>	<b>14.567</b>	<b>-16,1</b>



## I RISULTATI ECONOMICI

I primi tre mesi del 2014 chiudono con un risultato positivo pari a 17 milioni, a fronte di un utile di 48,9 milioni dell'analogo periodo del 2013.

Tale risultato è riconducibile essenzialmente alla diminuzione del margine di interesse, delle commissioni nette e del risultato netto delle attività valutate al fair value, che nel primo trimestre del 2013 incorporava l'effetto connesso alla c.d. Fair Value Option (39,8 milioni), oltreché

all'incremento delle rettifiche di valore per deterioramento dei crediti e di altre poste finanziarie, pari a 68 milioni (55,7 milioni a marzo 2013).

In particolare, l'elevato livello delle rettifiche su crediti è determinato dal perdurare del difficile contesto congiunturale che, pur evidenziando segnali di ripresa, continua a mostrare una vivace crescita delle sofferenze bancarie.

Inoltre, il confronto dei costi operativi con il primo trimestre 2013 risulta influenzato dalla presenza nello scorso esercizio di significativi proventi relativi alla definizione stragiudiziale di una controversia legale (14,9 milioni).

### CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013 (*)	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	265.540	299.851	(34.311)	-11,4
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(117.585)	(148.370)	30.785	-20,7
<b>30 - MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>147.955</b>	<b>151.481</b>	<b>(3.526)</b>	<b>-2,3</b>
40 - COMMISSIONI ATTIVE	75.764	82.158	(6.394)	-7,8
50 - COMMISSIONI PASSIVE	(13.142)	(12.719)	(423)	3,3
<b>60 - COMMISSIONI NETTE</b>	<b>62.622</b>	<b>69.439</b>	<b>(6.817)</b>	<b>-9,8</b>
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	70	278	(208)	-74,8
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(3.863)	3.478	(7.341)	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	2.747	2.335	412	17,6
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	59.226	37.335	21.891	58,6
a) crediti	(190)	(112)	(78)	69,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	57.060	37.693	19.367	51,4
d) passività finanziarie	2.356	(246)	2.602	...
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	379	39.764	(39.385)	-99,0
<b>120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>269.136</b>	<b>304.110</b>	<b>(34.974)</b>	<b>-11,5</b>
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	(68.029)	(55.655)	(12.374)	22,2
a) crediti	(67.545)	(52.980)	(14.565)	27,5
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(291)	(480)	189	-39,4
d) altre operazioni finanziarie	(193)	(2.195)	2.002	-91,2
<b>140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>201.107</b>	<b>248.455</b>	<b>(47.348)</b>	<b>-19,1</b>
150 - PREMI NETTI	324.542	277.650	46.892	16,9
160 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	(335.507)	(302.263)	(33.244)	11,0
<b>170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>190.142</b>	<b>223.842</b>	<b>(33.700)</b>	<b>-15,1</b>
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	(166.968)	(166.089)	(879)	0,5
a) spese per il personale	(96.928)	(103.132)	6.204	-6,0
b) altre spese amministrative	(70.040)	(62.957)	(7.083)	11,3
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(4.000)	(1.971)	(2.029)	...
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(6.089)	(7.013)	924	-13,2
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(8.497)	(8.734)	237	-2,7
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	25.239	38.696	(13.457)	-34,8
<b>230 - COSTI OPERATIVI</b>	<b>(160.315)</b>	<b>(145.111)</b>	<b>-15.204</b>	<b>10,5</b>
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	2.138	2.543	(405)	-15,9
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	4	3	1	33,3
<b>280 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>31.969</b>	<b>81.277</b>	<b>(49.308)</b>	<b>-60,7</b>
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(14.348)	(33.294)	18.946	-56,9
<b>300 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>17.621</b>	<b>47.983</b>	<b>(30.362)</b>	<b>-63,3</b>
<b>320 - UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>17.621</b>	<b>47.983</b>	<b>(30.362)</b>	<b>-63,3</b>
330 - UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	587	(915)	1.502	...
<b>340 - UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>17.034</b>	<b>48.898</b>	<b>(31.864)</b>	<b>-65,2</b>

\*Come riportato nel paragrafo "Politiche contabili" delle Note illustrative, i saldi del primo trimestre dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni conseguenti all'applicazione retrospettiva del criterio di rilevazione di una particolare fattispecie di premi attinenti la gestione assicurativa danni in osservanza a quanto previsto dallo IAS 8 "Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori".

In dettaglio, il margine d'interesse ammonta a 148 milioni, in diminuzione del 2,3%, rispetto a marzo 2013, essenzialmente per il contributo negativo dell'effetto quantità relativo alle masse intermedie. Gli interessi attivi si attestano a 265,5 milioni (-11,4% rispetto a marzo 2013, in particolare per la riduzione delle attività dispo-

nibili per la vendita e dei crediti verso banche) e quelli passivi a 117,6 milioni (-20,7% rispetto a marzo 2013, in particolare per la diminuzione dei debiti verso le Banche Centrali e dei titoli in circolazione, oltreché per l'azzeramento dei derivati di copertura a seguito della vendita dei titoli in asset swap).

## INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.041	120	2.921	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.233	75.937	- 16.704	-22,0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	7.278	- 7.278	-100,0
Crediti verso banche	3.796	14.634	- 10.838	-74,1
Crediti verso clientela	198.637	201.551	- 2.914	-1,4
Derivati di copertura	526	-	526	...
Altre attività	307	331	- 24	-7,3
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>265.540</b>	<b>299.851</b>	<b>- 34.311</b>	<b>-11,4</b>

## INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
Debiti verso banche centrali	4.375	13.125	- 8.750	-66,7
Debiti verso banche	1.274	2.511	- 1.237	-49,3
Debiti verso clientela	28.445	29.597	- 1.152	-3,9
Titoli in circolazione	77.049	84.420	- 7.371	-8,7
Passività finanziarie valutate al fair value	6.363	5.020	1.343	26,8
Altre passività	79	38	41	...
Derivati di copertura	-	13.659	- 13.659	-100,0
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>117.585</b>	<b>148.370</b>	<b>- 30.785</b>	<b>-20,7</b>

Le commissioni nette, pari a 62,6 milioni, evidenziano una diminuzione del 9,8% rispetto al primo trimestre 2013.

In dettaglio, le commissioni attive diminuiscono del 7,8% a 75,8 milioni, in particolare a causa della diminuzione delle gestioni di portafogli

(-83,2%) e della voce "altri servizi" (-42,2%), mentre le commissioni passive, pari a 13,1 milioni, aumentano del 3,3%, solo in parte compensata dall'aumento delle commissioni per collocamento titoli.

**COMMISSIONI ATTIVE** (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
Garanzie rilasciate	3.672	3.903	- 231	-5,9
Derivati su crediti	-	-	-	...
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	20.184	23.169	- 2.985	-12,9
1. Negoziazione di strumenti finanziari	49	55	- 6	-10,9
2. Negoziazione di valute	597	603	- 6	-1,0
3. Gestioni di portafogli	1.715	10.187	- 8.472	-83,2
4. Custodia e amministrazione di titoli	668	694	- 26	-3,7
5. Banca depositaria	-	-	-	...
6. Collocamento di titoli	9.744	3.568	6.176	...
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	2.918	3.112	- 194	-6,2
8. Attività di consulenza	-	-	-	...
9. Distribuzione di servizi di terzi	4.493	4.950	- 457	-9,2
- gestioni di portafogli	343	21	322	...
- prodotti assicurativi	260	203	57	28,1
- altri prodotti	3.890	4.726	- 836	-17,7
Servizi di incasso e pagamento	15.758	14.536	1.222	8,4
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	11	38	- 27	-71,1
Servizi per operazioni di factoring	288	389	- 101	-26,0
Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	...
Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-	-	...
Tenuta e gestione dei conti correnti	31.568	32.716	- 1.148	-3,5
Altri servizi	4.283	7.407	- 3.124	-42,2
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>75.764</b>	<b>82.158</b>	<b>- 6.394</b>	<b>-7,8</b>

**COMMISSIONI PASSIVE** (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
Garanzie ricevute	5.467	5.381	86	1,6
Servizi di gestione e intermediazione	1.106	833	273	32,8
1. Negoziazione di strumenti finanziari	21	17	4	23,5
3. Gestione portafogli	150	19	131	...
4. Custodia e amministrazione di titoli	342	476	- 134	-28,2
5. Collocamento di strumenti finanziari	31	6	25	...
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	562	315	247	78,4
Servizi di incasso e pagamento	4.476	4.101	375	9,1
Altri servizi	2.093	2.404	- 311	-12,9
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>13.142</b>	<b>12.719</b>	<b>423</b>	<b>3,3</b>

La gestione delle poste finanziarie fornisce un contributo complessivamente positivo per 58,7 (era positivo per 83,2 milioni a marzo 2013). Nel dettaglio, i dividendi e proventi simili ammontano a 70 mila euro (278 mila euro a marzo 2013); l'utile da attività finanziarie disponibili

per la vendita è pari a 57,1 milioni (37,7 milioni a marzo 2013) e quello da passività finanziarie ammonta a 2,4 milioni (-246 mila euro a marzo 2013).

**RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE** (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
Titoli di debito	915	370	545	...
Titoli di capitale e OICR	183	66	117	...
<b>Totale titoli di capitale, di debito e OICR</b>	<b>1.098</b>	<b>436</b>	<b>662</b>	...
Derivati finanziari	-5.488	2.220	-7.708	...
Derivati su crediti	-	-495	495	- 100,0
Differenze di cambio	-250	290	-540	...
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	777	1.027	-250	- 24,3
<b>Totale risultato netto dell'attività negoziazione</b>	<b>-3.863</b>	<b>3.478</b>	<b>-7.341</b>	<b>...</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione in strumenti derivati è negativo per 5,7 milioni (era positivo per 2 milioni a marzo 2013).

## IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN STRUMENTI DERIVATI

(importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>- 5.488</b>	<b>2.220</b>	<b>- 7.708</b>	<b>...</b>
- su titoli di debito e tassi di interesse	- 3.909	2.754	- 6.663	...
- su titoli di capitale e indici azionari	- 1	- 278	277	-99,6
- su valute e oro	- 1.578	- 256	- 1.322	...
- altri	-	-	-	...
<b>2 - Derivati su crediti</b>	<b>-</b>	<b>- 495</b>	<b>495</b>	<b>-100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>- 5.488</b>	<b>1.725</b>	<b>- 7.213</b>	<b>...</b>
<b>3. Differenze cambio comprese nel risultato di negoziazione</b>	<b>- 250</b>	<b>290</b>	<b>- 540</b>	<b>...</b>
<b>Totale netto</b>	<b>- 5.738</b>	<b>2.015</b>	<b>- 7.753</b>	<b>...</b>

Il risultato netto dell'attività di copertura è positivo per 2,7 milioni a fronte di un risultato positivo per 2,3 milioni a marzo 2013.

## IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
<b>Proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>65.317</b>	<b>96.481</b>	<b>- 31.164</b>	<b>-32,3</b>
Derivati di copertura del fair value	38.346	70.313	- 31.967	-45,5
Attività finanziarie coperte (fair value)	24.320	638	23.682	...
Passività finanziarie coperte (fair value)	2.651	25.530	- 22.879	-89,6
<b>Oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>- 62.570</b>	<b>- 94.146</b>	<b>31.576</b>	<b>-33,5</b>
Derivati di copertura del fair value	- 25.745	- 23.919	- 1.826	7,6
Attività finanziarie coperte (fair value)	- 413	- 68.228	67.815	-99,4
Passività finanziarie coperte (fair value)	- 36.412	- 1.999	- 34.413	...
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>2.747</b>	<b>2.335</b>	<b>412</b>	<b>18</b>

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* è positivo per 379 mila euro, rispetto ai 39,8 milioni di marzo 2013, che incorporava l'effetto delle modifiche relative alle modalità di determinazione del *fair*

*value* di tutti i titoli di propria emissione, inclusi quelli per i quali il Gruppo si è avvalso della c.d. *Fair Value Option*.

## IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

(importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
Attività finanziarie	2.221	11.042	- 8.821	-79,9
Passività finanziarie	- 8.057	39.277	- 47.334	...
Derivati finanziari e crediti	6.215	- 10.555	16.770	...
<b>Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al FV</b>	<b>379</b>	<b>39.764</b>	<b>- 39.385</b>	<b>- 99</b>

Il margine d'intermediazione raggiunge così i 269,1 milioni, in diminuzione dell'11,5% rispetto a marzo 2013.

Il margine di intermediazione del Gruppo Bancario ammonta, al netto dei rapporti infragruppo con le imprese di assicurazione e delle loro società controllate, a 220,9 milioni<sup>1</sup>.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie continuano a risentire del perdurare del difficile contesto macroeconomico e risultano pari a 68 milioni (erano 55,7 milioni a marzo 2013); le rettifiche su crediti per cassa, che rappresentano il 99,3% del totale rettifiche, ammontano a 67,5 milioni (53 milioni nei tre mesi del 2013). Sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate rettifiche per 291 mila euro (480 mila euro a marzo 2013), sulle altre operazioni

<sup>1</sup> Lo stesso margine di intermediazione considerando le imprese di assicurazione e le loro controllate come soggetti terzi non appartenenti al Gruppo ammonta ad Euro 223,6 milioni.

finanziarie 193 mila euro (2,2 milioni a marzo 2013). Le rettifiche di valore nette del Gruppo Bancario ammontano a 66,9 milioni.

#### RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE

(importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
Crediti verso banche	- 1.412	203	- 1.615	...
Crediti verso clientela	68.957	52.777	16.180	30,7
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	193	2.195	- 2.002	- 91,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	291	480	- 189	- 39,4
<b>Totale rettifiche di valore nette su crediti e altre poste finanziarie</b>	<b>68.029</b>	<b>55.655</b>	<b>12.374</b>	<b>22,2</b>

Il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa diminuisce del 15,1%, attestandosi a 190,1 milioni.

I costi operativi ammontano a 160,3 milioni, in aumento del 10,5% rispetto a marzo 2013. In dettaglio, le spese amministrative sono pari a 167 milioni, in leggero aumento rispetto a marzo 2013 (+0,5%); più in dettaglio:

- le spese per il personale diminuiscono del 6% a 96,9 milioni;
- le altre spese amministrative ammontano a 70 milioni (+11,3%): al loro interno crescono del 6% le spese generali e del 26,7% le imposte indirette in relazione ai maggiori oneri connessi all'imposta di bollo.
- Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri si attestano a 4 milioni (2 milioni a marzo 2013).

Le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali si dimensionano in 14,6 milioni, in diminuzione del 7,4% rispetto a marzo 2013.

I costi operativi del Gruppo Bancario, ammontano, al netto dei rapporti infragruppo con le imprese di assicurazione e delle loro società controllate, a 150,5 milioni<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> L'aggregato considerando le imprese di assicurazione e le loro controllate come soggetti terzi non appartenenti al Gruppo ammonta a 151,2 milioni.

## COSTI OPERATIVI (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
Spese del personale	96.928	103.132	- 6.204	-6,0
Altre spese amministrative	70.040	62.957	7.083	11,3
- spese generali	49.961	47.113	2.848	6,0
- imposte indirette (1)	20.079	15.844	4.235	26,7
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.000	1.971	2.029	...
Rettifiche / riprese di valore:	14.586	15.747	- 1.161	-7,4
- attività immateriali	8.497	8.734	- 237	-2,7
- attività materiali	6.089	7.013	- 924	-13,2
Altri oneri/proventi di gestione	- 25.239	- 38.696	13.457	-34,8
<b>Totale costi operativi</b>	<b>160.315</b>	<b>145.111</b>	<b>15.204</b>	<b>10,5</b>

(1) Le imposte recuperate dalla clientela sono espese alla Voce 220 del Conto Economico "Altri Proventi/Oneri di Gestione".

Gli altri proventi netti di gestione si attestano a 25,2 milioni, in diminuzione del 34,8% rispetto a marzo 2013, principalmente per la riduzione

della voce relativa agli altri proventi, che nel 2013 includevano 14,9 milioni derivanti dalla risoluzione stragiudiziale di una controversia.

## ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
Fitti e canoni attivi	2.906	3.236	- 330	- 10,2
Addebiti a carico di terzi:	24.545	21.689	2.856	13,2
recuperi spese istruttoria	6.994	8.410	- 1.416	- 16,8
recuperi di imposte (1)	17.447	13.266	4.181	31,5
premi di assicurazione clientela	104	13	91	...
Altri proventi	4.888	19.188	- 14.300	- 74,5
<b>Totale altri proventi</b>	<b>32.339</b>	<b>44.113</b>	<b>- 11.774</b>	<b>- 26,7</b>
Spese gestione di locazioni finanziarie	- 307	- 430	123	- 28,6
Spese manut. ord. immobili investimento	- 992	- 929	- 63	6,8
Amm.to spese per migliorie beni di terzi	- 173	- 159	- 14	8,8
Altri oneri	- 5.628	- 3.899	- 1.729	44,3
<b>Totale altri oneri</b>	<b>- 7.100</b>	<b>- 5.417</b>	<b>- 1.683</b>	<b>31,1</b>
<b>Totale proventi netti</b>	<b>25.239</b>	<b>38.696</b>	<b>- 13.457</b>	<b>-34,8</b>

(1) La voce è costituita dalle imposte recuperate dalla clientela il cui costo è esposto alla sottovoce 180 b) del Conto Economico "Altre spese amministrative".

Il *cost income* aumenta al 59,6%, dal 47,7% di marzo 2013.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è positivo per 32 milioni (positivo per 81,3 milioni nei tre mesi del 2013).

Al netto di imposte sul reddito per 14,3 milioni e dell'attribuzione del risultato netto di pertinenza di terzi positivo per 587 mila euro, il risultato netto di pertinenza della capogruppo risulta positivo per 17 milioni, rispetto all'utile di 48,9 milioni di marzo 2013.

Il **risultato della redditività complessiva** di pertinenza della Capogruppo, che include le

componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto, è positivo per 35,9 milioni, inferiore rispetto ai 57,8 milioni del primo trimestre 2013. La diminuzione deriva dalla flessione dell'utile di periodo e dall'effetto negativo relativo alla copertura dei flussi finanziari, non sufficientemente compensati dalla dinamica positiva del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

## L'ATTIVITA' ASSICURATIVA

Il risultato del gruppo assicurativo determinato sulla base dei principi contabili internazionali è pari a +15,5 milioni, rispetto ad un risultato di +11,4 milioni di marzo 2013.

I premi dell'attività assicurativa, al netto della riassicurazione, ammontano a 324,5 milioni, valore in miglioramento del 16,9% rispetto a marzo 2013; in dettaglio, i premi netti dei rami vita passano da 137,5 milioni a 226,9 milioni, mentre

quelli dei rami danni diminuiscono rispetto a marzo 2013 passando da 140,1 milioni a 97,6 milioni. La quota prevalente dei premi dei rami vita fa capo al canale bancario (95,2%); il contrario avviene per il ramo danni dove la quota del canale agenziale e broker si attesta al 95,8%. La variazione netta delle riserve tecniche è pari a -163,5 milioni (-91 milioni a marzo 2013) e gli oneri netti della gestione assicurativa sono pari a -30,7 milioni rispetto ai -41,8 milioni registrati a marzo 2013.

### PREMI-RISULTATO ECONOMICO (1) (importi in migliaia di euro)

Dati riferiti al gruppo assicurativo	31/03/2014	31/03/2013 (2)	Var. 03/14 - 03/13	
			assoluta	%
<b>Gestione assicurativa</b>	<b>-16.569</b>	<b>-29.488</b>	<b>12.919,0</b>	<b>- 43,8</b>
Premi al netto della riassicurazione	324.542	277.650	46.892	16,9
Ramo vita	226.920	137.534	89.386	65,0
premi lordi contabilizzati (+)	227.763	138.686	89.077	64,2
premi ceduti in riassicurazione (-)	843	1.152	- 309	- 26,8
Ramo danni	97.622	140.116	- 42.494	- 30,3
premi lordi contabilizzati (+)	95.529	121.485	- 25.956	- 21,4
premi ceduti in riassicurazione (-)	5.033	4.314	719	16,7
variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	7.967	25.467	- 17.500	- 68,7
variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	-841	-2.522	1.681	- 66,7
Variazione netta delle riserve tecniche	-163.496	-90.995	- 72.501	79,7
Ramo vita	-163.496	-90.995	- 72.501	79,7
Ramo danni (3)	-	-	-	...
Sinistri di competenza pagati nel periodo	-146.922	-174.315	27.393	- 15,7
Ramo vita	-92.562	-79.141	- 13.421	17,0
Ramo danni (3)	-54.360	-95.174	40.814	- 42,9
Altri proventi e oneri della gestione assicurativa (4)	-30.693	-41.828	11.135,0	- 26,6
Ramo vita	-6.505	-5.845	- 660,0	11,3
Ramo danni	-24.188	-35.983	11.795,0	- 32,8
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>49.629</b>	<b>53.193</b>	<b>- 3.564</b>	<b>- 6,7</b>
<b>Altre voci di conto economico</b>	<b>-8.756</b>	<b>-4.721</b>	<b>- 4.035</b>	<b>85,5</b>
<b>Utile lordo</b>	<b>24.304</b>	<b>18.984</b>	<b>5.320</b>	<b>28,0</b>
<b>Imposte</b>	<b>-8.852</b>	<b>-7.594</b>	<b>- 1.258</b>	<b>16,6</b>
<b>Perdita di periodo di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-16</b>	<b>16</b>	<b>- 100,0</b>
<b>Utile netto</b>	<b>15.452</b>	<b>11.374</b>	<b>4.078</b>	<b>35,9</b>

(1) I dati sono al lordo dei rapporti con le società appartenenti al gruppo bancario

(2) Come riportato nel paragrafo "Politiche contabili" delle Note illustrative, i saldi del primo trimestre dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni conseguenti all'applicazione di quanto previsto dallo IAS 8 "Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" con riferimento all'applicazione retrospettiva del criterio di rilevazione di una particolare fattispecie di premi attinenti la gestione assicurativa danni.

(3) La variazione netta delle riserve tecniche non include la variazione delle riserve sinistri che è, invece, esposta nella sottovoce "Sinistri di competenza del periodo - Ramo Danni"

(4) L'ammontare complessivo al netto dei rapporti infragruppo con le società appartenenti al Gruppo Bancario ammonta al 31/3/2014 a - 25.089 migliaia di euro, di cui -1.848 migliaia di euro per il Ramo vita e -23.241 migliaia di euro per il Ramo danni

Le riserve tecniche raggiungono i 5.250,3 milioni, in aumento del 4,6% da dicembre 2013; la variazione interessa i rami vita con un aumento del 7,2% (rispetto a dicembre 2013) mentre le riserve tecniche dei rami danni diminuiscono rispetto a di-

cembre 2013 del 5,8%. Le riserve tecniche complessive a carico dei riassicuratori (147 milioni) sono in diminuzione del 5,3% rispetto a dicembre 2013.

## RISERVE TECNICHE E RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

(importi in migliaia di euro)

Dati riferiti al gruppo assicurativo	31/03/2014	31/12/2013	Variazioni %
			03/14 12/13
<b>Riserve tecniche</b>	<b>5.250.249</b>	<b>5.017.768</b>	<b>4,6</b>
Ramo danni	923.648	980.452	- 5,8
riserve premi	143.827	151.794	- 5,2
riserve sinistri	779.431	828.268	- 5,9
altre riserve	390	390	-
Ramo vita	4.326.601	4.037.316	7,2
riserve matematiche	4.124.502	3.967.154	4,0
riserve per somme da pagare	10.752	13.317	- 19,3
altre riserve	191.347	56.845	...
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>146.966</b>	<b>155.233</b>	<b>- 5,3</b>
Ramo danni	94.395	100.650	- 6,2
riserve premi	6.334	6.605	- 4,1
riserve sinistri	88.061	94.045	- 6,4
altre riserve	-	-	...
Ramo vita	52.571	54.583	- 3,7
riserve matematiche	47.839	50.866	- 6,0
riserve per somme da pagare	2.684	3.261	- 17,7
altre riserve	2.048	456	...

## I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

daci che vengono pubblicati con cadenza annuale nella nota integrativa al bilancio consolidato) sono i seguenti:

Al 31 marzo 2014 i rapporti attivi e passivi (ad eccezione dei compensi ad amministratori e sin-

### RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CHE POSSONO ESERCITARE UNA INFLUENZA NOTEVOLE E CON LE PARTECIPATE (1) (importi in migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri	Dividendi (2)
Azionisti Carige che possono esercitare una influenza notevole	73.079			252	-	
Imprese sottoposte a influenza notevole	144	238	61	61	33	
<b>TOTALE</b>	<b>73.223</b>	<b>238</b>	<b>61</b>	<b>313</b>	<b>33</b>	<b>-</b>

(1) Non sono stati considerati i rapporti con società controllate facenti parte dell'area di consolidamento.

(2) I dividendi incassati da imprese sottoposte ad influenza notevole elisi nel processo di consolidamento non sono stati indicati e Banca Carige non ha distribuito dividendi nei primi 3 mesi del 2014.

### RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE (importi in migliaia di euro)

Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri	Acquisto beni e servizi	Premi assicurativi	Risarcimenti e riscatti assicurativi
4.233	3.446	10	24	4	8	4	1
<b>4.233</b>	<b>3.446</b>	<b>10</b>	<b>24</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1</b>

Complessivamente, l'incidenza dei rapporti con parti correlate risulta dalla tabella seguente:



**INCIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE AL 31/03/2014** (importi in migliaia di euro)

	<b>Importo rapporti con parti correlate</b>	<b>Importo voce di bilancio</b>	<b>Incidenza %</b>
<b>Attivo</b>			
Voce 70 - Crediti verso clientela	77.403	25.038.677	0,3%
Altre voci dell'attivo	53	17.663.716	0,0%
<b>Passivo</b>			
Voce 20 - Debiti verso clientela	2.519	14.948.865	0,0%
Altre voci del passivo (1)	1.165	26.073.535	0,0%
<b>Conto economico</b>			
Voce 10 - Interessi attivi	274	265.540	0,1%
Voce 20 - Interessi passivi	(6)	(117.585)	0,0%
Voce 160 - Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa (+/-)	(32)	(335.507)	0,0%
Altre voci positive di conto economico	67	490.299	0,0%
Altre voci negative di conto economico (2)	-8	(270.778)	0,0%

(1) L'incidenza è calcolata sulle altre voci del passivo ad esclusione di quelle riferite al patrimonio netto.

(2) L'incidenza è calcolata sulle altre voci negative ad esclusione delle rettifiche di valore su avviamento, delle imposte e dell'utile attribuito ai terzi.

Rientrano nelle altre parti correlate in base allo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – pubblicata nel novembre 2009 (Reg. CE n. 632/2010 del 19/07/2010):

- dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante, vale a dire coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della direzione e del controllo delle attività nella Capogruppo, compresi gli Amministratori, i Sindaci, l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale, i Condirettori Generali, i Vice Direttori Generali e i Direttori Centrali;
- stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto precedente, vale a dire coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con il gruppo e quindi, solo esemplificativamente, possono includere il convivente e le persone a carico del soggetto interessato o del convivente;
- soggetti controllati o controllati congiuntamente da uno dei soggetti di cui ai punti precedenti.

## AZIONI PROPRIE, RENDICONTO FINANZIARIO E PATRIMONIO NETTO

Alla data del 31 dicembre 2013 la Banca deteneva in portafoglio complessive n. 30.000.000 azioni proprie oltre a n. 44 vecchie azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 10.000, equivalenti a 228 azioni ordinarie attuali. La presenza di tali ultime azioni deriva dalla conversione del capitale sociale in Euro, deliberata dall'Assemblea straordinaria del 6 dicembre 2001 e dalla conseguente operazione di frazionamento del capitale: a tutt'oggi non sono infatti state presentate per la conversione n. 6 azioni ordinarie non dematerializzate e non è stato pertanto possibile procedere agli adempimenti previsti dalla citata delibera, attuabili su una soglia minima di n. 50 azioni.

Quanto al rendiconto finanziario, nel primo trimestre del 2014 il Gruppo ha assorbito liquidità per 46,8 milioni. L'attività operativa ha assorbito liquidità per 37,8 milioni; in particolare, la gestione ha generato un flusso per 147,2 milioni, le attività finanziarie hanno assorbito liquidità per 545 milioni, le passività finanziarie hanno generato liquidità per 360 milioni. La liquidità assorbita dall'attività di investimento ammonta a 9,1 milioni, mentre l'attività di provvista non ha generato/assorbito alcun flusso.

Dal patrimonio netto e dal risultato economico netto di periodo della Banca Carige si perviene al patrimonio netto consolidato ed al risultato

economico netto consolidato di pertinenza della Capogruppo attraverso le seguenti variazioni:

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DI PERIODO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	Di cui utile
<b>Saldi al 31/03/2014 come da Bilancio della Capogruppo</b>	<b>1.681.191</b>	<b>-13.648</b>
Differenze rispetto al valore di carico	-1.714.500	35.219
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-43.366	-
Rilevazione di opzioni su azioni di società controllate	-9.890	-
Rettifiche di valore su avviamenti rilevati nel bilancio consolidato	-159.084	-
Eliminazione a livello consolidato di impairment su partecipazioni in società controllate	1.863.632	-
Sorno dividendi società controllate	-511	-511
Sorno dividendi società collegate	-3.989	-3.989
Altri	10.203	-37
<b>Saldi al 31/03/2014 come da Bilancio consolidato</b>	<b>1.623.686</b>	<b>17.034</b>

### LA GESTIONE DELLE RISORSE

Il sistema distributivo del Gruppo Carige è articolato su canali tradizionali, remoti e mobili.

Il sistema dei canali *tradizionali* - rappresentati dalle filiali, dai distretti di consulenza *private* e *corporate*, dai consulenti *affluent* e *small business* - è fondato su un modello di specializzazione del servizio alla clientela, che prevede il passaggio, laddove possibile e ritenuto efficace, da una gestione indifferenziata di rapporti facenti capo ad una unità operativa ad una gestione personalizzata di clienti gestiti da specifici consulenti.

Il servizio di consulenza finanziaria personale dedicata alla clientela di più alto profilo conta su un totale di 135 consulenti *private* e su 351 consulenti *affluent*.

In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale, si colloca quello alle imprese, che associa all'efficacia commerciale un attento monitoraggio della qualità del credito; esso conta su 147 consulenti *corporate* di cui 7 *large corporate*, 140 *mid corporate* suddivisi in 71 *team* e su 298 consulenti *small business*.

I canali remoti annoverano gli sportelli ATM-Bancomat, quelli self-service di Bancacontinua e i Servizi *on line*. Gli sportelli ATM-Bancomat operativi a fine marzo 2014 sono 787 (795 a dicembre 2013), mentre il numero di sportelli Bancacontinua è rimasto invariato a 19. Al fine di diminuire il carico di lavoro delle filiali e velocizzare le operazioni dei correntisti allo sportello il GRuppo può contare su 157 *cash in* predisposti al versamento contanti/assegni distribuiti in 155 filiali. Nelle filiali coinvolte, nel primo trimestre 2014, la percentuale di trasferimento di versamenti migrabili è stata pari al 34,1%.

Il numero di contratti di Servizi *on line* è salito a 413.996, di cui 371.907 relativi all'*internet banking* e 42.089 relativi al *call center*.

Per quel che riguarda il servizio di *mobile banking*, che consente di gestire l'operatività bancaria attraverso i dispositivi mobili di ultima generazione quali *smartphone* e *tablet*, nei primi tre mesi del 2014, sono stati registrati oltre 278.073 accessi, dai quali sono derivate oltre 998.049 operazioni informative e oltre 88.800 dispositive.

Per quanto riguarda i canali mobili, il Gruppo dispone di una rete di 385 agenzie assicurative (di cui 269 che collocano anche prodotti bancari) dislocate su tutto il territorio nazionale.

## RETE DI VENDITA

### A) CANALI TRADIZIONALI

	31/03/14		31/12/13		31/03/13	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
<b>AREA NORD-OVEST</b>	<b>385</b>	<b>57,2</b>	<b>387</b>	<b>57,1</b>	<b>387</b>	<b>57,2</b>
Liguria	254	37,7	254	37,5	254	37,5
- Genova	140	20,8	140	20,6	140	20,7
- Savona	64	9,5	64	9,4	64	9,5
- Imperia	29	4,3	29	4,3	29	4,3
- La Spezia	21	3,1	21	3,1	21	3,1
Lombardia	74	11,0	76	11,2	76	11,2
Piemonte	56	8,3	56	8,3	56	8,3
Valle d'Aosta	1	0,1	1	0,1	1	0,1
<b>AREA NORD-EST</b>	<b>73</b>	<b>10,8</b>	<b>75</b>	<b>11,1</b>	<b>75</b>	<b>11,1</b>
Veneto	45	6,7	46	6,8	46	6,8
Emilia Romagna	28	4,2	29	4,3	29	4,3
<b>AREA CENTRO</b>	<b>132</b>	<b>19,6</b>	<b>132</b>	<b>19,5</b>	<b>131</b>	<b>19,4</b>
Toscana	86	12,8	86	12,7	85	12,6
Lazio	39	5,8	39	5,8	39	5,8
Marche	5	0,7	5	0,7	5	0,7
Umbria	2	0,3	2	0,3	2	0,3
<b>AREA SUD E ISOLE</b>	<b>82</b>	<b>12,2</b>	<b>83</b>	<b>12,2</b>	<b>83</b>	<b>12,3</b>
Sicilia	62	9,2	63	9,3	63	9,3
Puglia	9	1,3	9	1,3	9	1,3
Sardegna	11	1,6	11	1,6	11	1,6
<b>ESTERO: Nizza (Francia)</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>
<b>Totale sportelli</b>	<b>673</b>	<b>100,0</b>	<b>678</b>	<b>100,0</b>	<b>677</b>	<b>100,0</b>

	31/03/14	31/12/13	31/03/13
Consulenti private	135	137	140
Consulenti corporate	147	147	149
Consulenti affluent	351	345	343
Consulenti small business	298	299	292
<b>Totale consulenti</b>	<b>931</b>	<b>928</b>	<b>924</b>

### B) CANALI REMOTI

ATM - Bancomat	787	795	794
Bancacontinua (self service)	19	19	19
Servizi on line (1)	413.996	405.555	372.066

### C) CANALI MOBILI

Agenzie assicurative	385	392	404
- di cui: che distribuiscono prodotti bancari	269	272	280

(1) Internet banking e Call center; numero contratti.

A fine marzo 2014, il personale del Gruppo è pari a 5.816 unità (5.851 a dicembre e 5.869 a marzo 2013). Il personale bancario ammonta a 5.356 unità, in diminuzione da inizio anno di 31 unità. I dirigenti rappresentano l'1,4% del totale, i quadri direttivi il 26,4% ed il restante personale il 72,2%.

Il numero dei dipendenti operativi sul mercato è pari al 70,8% del totale.

Il personale assicurativo è pari a 464 unità (464 e 468 rispettivamente a dicembre e a marzo 2013).

## COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO

	31/03/14		31/12/13		31/03/13	
	numero	%	numero	%	numero	%
<b>Personale bancario</b>						
<b>Qualifica</b>						
Dirigenti	75	1,4	75	1,4	78	1,4
Quadri direttivi	1.412	26,4	1.419	26,3	1.433	26,5
Altro Personale	3.869	72,2	3.893	72,3	3.890	72,0
<b>Totale</b>	<b>5.356</b>	<b>100,0</b>	<b>5.387</b>	<b>100,0</b>	<b>5.401</b>	<b>100,0</b>
<b>Attività</b>						
Sede	1.562	29,2	1.551	28,8	1.555	28,8
Mercato	3.794	70,8	3.836	71,2	3.846	71,2
Totale personale assicurativo	460		464		468	
<b>Totale (bancario e assicurativo)</b>	<b>5.816</b>		<b>5.851</b>		<b>5.869</b>	

## LA GESTIONE DEI RISCHI

### A. Aspetti generali

La Capogruppo Banca Carige, in linea con la normativa di legge e di vigilanza e in coerenza con le indicazioni del codice di Autodisciplina delle società quotate, si è dotata di un sistema di controllo interno (il "Sistema dei Controlli Interni o SCI") al fine di rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale. Dal punto di vista operativo il SCI prevede 3 livelli di controllo:

- i Controlli di linea (1° livello) diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche di supporto;
- i Controlli sulla gestione dei rischi (2° livello) finalizzati a definire le metodologie di misurazione del rischio, a verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e a controllare il raggiungimento degli obiettivi di rischio-rendimento loro assegnati. Tali controlli sono affidati a strutture diverse da quelle produttive: Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, *Risk management*, Convalida dei sistemi di *rating*, Funzione di conformità, Funzione antiriciclaggio;
- la Revisione interna (3° livello) è svolta dai Controlli Interni (struttura diversa ed indipendente da quelle produttive) ed è volta a verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli di primo e di secondo livello ed è volta ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamenta-

zione, nonché a valutare la funzionalità del Sistema dei Controlli Interni nel suo complesso.

Dell'articolazione del Sistema dei Controlli Interni si tratta più approfonditamente nella parte E di Nota integrativa ("Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura") del Bilancio consolidato e nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2013" disponibili sul sito [www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it).

La Capogruppo svolge funzioni d'indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 285 del 17/12/2013 e successivi aggiornamenti).

Le banche del Gruppo operano nell'ambito di specifici limiti di autonomia avvalendosi di proprie strutture di controllo.

Le varie categorie di rischio sono monitorate dalle funzioni di controllo di 2° livello e le risultanze formano oggetto di periodica informativa al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione e ai Comitati Tecnici interni specialistici.

Le analisi sono supportate, oltre che dai modelli regolamentari, da metodologie più avanzate che hanno consentito, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sia in ottica regolamentare che economica.

Il Gruppo presenta indicatori di Total Capital Ratio phased-in (9,2%), Tier I Ratio phased-in (6,7%) e Common Equity Tier 1 Ratio – CET1R phased-in (6,5%) a rafforzamento dei quali l'assemblea straordinaria degli azionisti in data 29 aprile 2013 ha deliberato un aumento di capitale sociale fino ad un importo massimo di 800 milioni.

## COMPOSIZIONE FONDI PROPRI

(importi in migliaia di euro)

	31/03/2014 Bis III p.i. (1)(2)	31/12/2013 Bis II
<b>Capitale primario di classe 1 al lordo delle detrazioni</b>	<b>2.046.572</b>	<b>1.524.571</b>
Capitale sociale	2.174.665	2.211.522
Riserve (3)	-1.465.596	307.511
Sovrapprezzi di emissione	1.019.705	1.046.124
Utile(+) / Perdita(-) di periodo (4)	-	-2.040.586
Regime transitorio - impatto su CET1	317.798	
<b>Detrazioni dal capitale primario di classe 1</b>	<b>541.147</b>	<b>426.985</b>
Avviamento	105.645	105.645
Detrazioni Bis III con soglia del 10%	165.864	
Detrazioni Bis III con soglia del 17,65%	121.279	
Altri elementi negativi e filtri prudenziali	148.359	321.340
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1)</b>	<b>52.349</b>	<b>159.900</b>
Strumenti di AT1	3.752	
Strumenti innovativi di capitale (Granfathering)	127.920	159.900
Regime transitorio - Impatto su AT1	-79.323	
<b>Capitale di classe 1 (Tier 1 T1) (CET1+AT1)</b>	<b>1.557.774</b>	<b>1.257.486</b>
<b>Capitale di classe 2 (Tier 2 T2)</b>	<b>571.299</b>	<b>709.841</b>
<b>Fondi Propri (T1+T2) (Patrimonio di Vigilanza)</b>	<b>2.129.073</b>	<b>1.967.327</b>
<b>Patrimonio di terzo livello (4)</b>		<b>16.753</b>
<b>Quota computabile di patrimonio di terzo livello</b>		<b>9.723</b>
<b>Fondi Propri (T1+T2) (Patrimonio di Vigilanza incluso terzo livello)</b>	<b>2.129.073</b>	<b>1.977.050</b>
<b>Prestiti subordinati non computabili nel terzo livello</b>		<b>7.030</b>

(1) A partire dal 1/1/2014 è entrata in vigore la nuova normativa di vigilanza denominata "Basilea 3" (definita dal Regolamento UE 575/2013, dalla Direttiva UE 36/2013 e dalla circolare Banca d'Italia 285/2013) che definisce una nuova composizione dei Fondi Propri (ex patrimonio di vigilanza) e nuove modalità di calcolo rispetto a quanto in vigore fino al 31/12/2013.

(2) In attesa dell'invio della segnalazione ufficiale di Vigilanza (in relazione alla quale gli Organi di Vigilanza hanno previsto l'ulteriore differimento delle segnalazioni prudenziali riferite a marzo 2014, al 30 giugno 2014), i dati relativi al 31 marzo 2014 risultano da stime contabili e gestionali.

(3) Il valore della presente voce al 31 marzo 2014 include il risultato dell'esercizio 2013 (comprensivo dell'effetto positivo netto connesso alla rilevazione delle nuove quote della Banca d'Italia).

(4) L'utile di periodo al 31 marzo 2014 pari a 17 milioni non è valorizzato, secondo quanto disposto dall'articolo 26 comma 2 del Regolamento UE 575/2013, nel calcolo del capitale primario e dei Fondi Propri, mentre il valore al 31 dicembre 2013 differisce della voce 'Risultato d'esercizio' di C.E. e S.P. perché non beneficiava dell'effetto positivo netto connesso alla rilevazione delle nuove quote della Banca d'Italia.

## FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di euro)

	31/03/2014 Bis III p.i. (1)	31/12/2013 Bis II
<b>Fondi Propri</b>		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1)	1.505.425	1.097.586
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1)	52.349	159.900
Capitale di classe 1 (Tier 1)	1.557.774	1.257.486
Capitale di classe 2 (Tier 2)	571.299	709.841
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		16.753
Quota computabile di TIER 3		9.723
Fondi Propri (Patrimonio di Vigilanza incluso terzo livello)	2.129.073	1.977.050
<b>Attività ponderate</b>		
Rischio di credito	19.019.821	19.747.675
Rischio di credito Bis III (2)	2.175.911	
Rischio di mercato	111.391	170.213
Rischio operativo	1.929.297	1.633.713
Totale attivo ponderato	23.236.421	21.551.600
<b>Requisiti patrimoniali</b>		
Rischio di credito	1.521.586	1.579.814
Rischio di credito Bis III	174.073	
Rischio di mercato	8.911	13.617
Rischio operativo (3)	154.344	130.697
Totale	1.858.914	1.724.128
Eccedenza patrimoniale	270.159	252.922
<b>Coefficienti</b>		
Capitale primario di classe 1/Totale attivo ponderato	6,5%	5,1%
Capitale di classe 1/Totale attivo ponderato	6,7%	5,8%
Fondi Propri/Totale attivo ponderato	9,2%	9,2%

(1) In attesa dell'invio della segnalazione ufficiale di Vigilanza (in relazione alla quale gli Organi di Vigilanza hanno previsto l'ulteriore differimento delle segnalazioni prudenziali riferite a marzo 2014, al 30 giugno 2014), i dati relativi al 31 marzo 2014 risultano da stime contabili e gestionali.

(2) Include le ponderazioni delle DTA e degli investimenti significativi e non significativi non oggetto di deduzione.

(3) Il valore al 31 marzo 2014 è differente rispetto al 31 dicembre 2013 in quanto include gli effetti connessi alla contabilizzazione delle nuove quote della Banca d'Italia.

## B. I rischi

### Rischio di credito e di controparte

Il Gruppo adotta da tempo sistemi di rating interni per la selezione e la valutazione delle controparti nei principali segmenti di clientela (Corporate e Retail). Tali sistemi svolgono anche un'importante funzione gestionale nella concessione dei crediti, nella gestione del rischio e nelle funzioni di governo del Gruppo.

In particolare il sistema di deleghe per la delibera delle pratiche di fido, che è articolato in funzione del profilo di rischio del cliente, risulta basato sulla perdita attesa.

L'aggiornamento dei modelli ha consentito di recepire nelle stime della probabilità di default (PD) gli effetti della negativa congiuntura degli ultimi anni e di stimare l'impatto sulle capacità di recupero della Banca (LGD).

### Rischio di mercato

Viene misurato sul portafoglio titoli e derivati mediante il calcolo giornaliero del *Value at Risk* (VaR) secondo l'approccio Montecarlo, con un intervallo di confidenza del 99% e un *holding period* di dieci giorni. L'analisi di VaR è integrata da un monitoraggio giornaliero dei profili di redditività con misurazione degli interessi maturati, degli utili e delle perdite, nonché delle minus/plus rilevate sugli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio. Il rischio di cambio e il rischio gamma e vega sulle opzioni sono calcolati con l'approccio standard di Banca d'Italia.

### Rischio operativo

Viene utilizzato l'approccio base della Banca d'Italia che configura un assorbimento patrimoniale pari al 15% della media del margine di intermediazione degli ultimi tre anni. Il Gruppo partecipa, sin dalla costituzione su iniziativa dell'Abi, al Database Italiano Perdite Operative e ha inoltre definito un piano di *Business Continuity* e di *Disaster Recovery* finalizzato all'identificazione dei processi critici e all'individuazione delle strategie per minimizzarne i rischi e le correlate conseguenze economiche, sì da poter garantire un tempestivo ripristino dei processi operativi.

### Rischio di tasso

L'analisi del rischio di tasso viene condotta, con cadenza mensile, con tecniche di *Gap analysis*, *Duration analysis* e *Sensitivity analysis*. Inoltre, a livello consolidato, la Capogruppo monitora periodicamente la propria esposizione al rischio

tasso in applicazione del modello standard della Vigilanza.

### Rischio di concentrazione

Tale rischio viene quantificato facendo ricorso all'indice di Herfindhal nelle modalità previste da Banca d'Italia, per quanto riguarda l'applicazione *single name*, alla metodologia proposta dall'ABI per quel che concerne il rischio di concentrazione geo-settoriale.

### Rischio di liquidità

Vengono effettuate molteplici analisi volte a valutare l'equilibrio finanziario sia sulle poste di tesoreria, sia a livello strutturale.

Il rischio liquidità a breve termine viene monitorato analizzando giornalmente la posizione netta di tesoreria, le riserve di liquidità e l'operatività giornaliera a livello di Gruppo. L'analisi della situazione complessiva è effettuata attraverso la predisposizione di uno scadenzario temporale (*maturity ladder*) condiviso con la Direzione Finanza. Inoltre viene monitorato il Leverage Coverage Ratio (LCR), che rapporta il valore degli *'high liquidity assets'* a quello dei *'net cash outflows'* in uno scenario di stress della durata di 30 giorni.

Il rischio di liquidità a medio – lungo termine viene analizzato monitorando le poste in scadenza future, sia dell'attivo, sia del passivo. Tale analisi permette di valutare mensilmente la situazione di liquidità strutturale. Allo scopo, sono stati definiti gli indicatori in termini di gap ratio sulle scadenze oltre l'anno. L'obiettivo è quello di mantenere un profilo di liquidità strutturale sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio lungo termine con passività a breve termine. Viene, inoltre, monitorato il Net Stable Funding Ratio (NSFR) che rapporta l'ammontare di provvista disponibile all'ammontare di provvista richiesta dalle caratteristiche di liquidità e dalla vita residua delle varie attività detenute. L'indicatore viene calcolato su di un arco temporale di un anno. Vengono altresì effettuate analisi di stress test, definite in conformità con quanto previsto dalla circolare 285/2013 di Banca d'Italia.

### Rischio reputazionale, rischio sulle cartolarizzazioni e rischio residuo

L'analisi è effettuata attraverso l'utilizzo di apposite *scorecard* che valutano sia l'esposizione al rischio sia i processi di controllo

e gli strumenti di mitigazione in essere. In particolare il rischio reputazionale viene valutato, mediante taluni indicatori, relativi ad una pluralità di stakeholders (clienti, azionisti, obbligazionisti, dipendenti) e viene mitigato con la previsione di presidi organizzativi. Il rischio strategico viene monitorato utilizzando score-cards che permettono un'analisi quali - quantitativa del processo di pianificazione strategica e dei principali elementi che ne potrebbero modificare le performances. Il rischio sulle operazioni di cartolarizzazione è misurato qualitativamente, con riferimento al monitoraggio dei cash flow attesi legati all'operazione di cartolarizzazione, al monitoraggio delle entità coinvolte nell'operazione e degli aspetti legali. Infine, il rischio residuo viene valutato sulla base di un giudizio qualitativo fornito da diversi responsabili sul processo di acquisizione, gestione ed escussione delle garanzie.

### **C. I rischi del comparto assicurativo**

L'attività delle compagnie assicurative del Gruppo è soggetta a tre distinte categorie di rischio:

- i rischi assicurativi, che nascono dall'attività propria dell'assicuratore, in quanto intermediario in grado di determinare un trasferimento ed una conseguente riduzione del rischio, tramite una gestione professionale accentrata dei rischi;
- i rischi finanziari, che scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti delle Compagnie, costituito da immobili, titoli, crediti di varia natura ed altre attività liquide;
- i rischi operativi, ossia possibili perdite, ivi incluse le mancate opportunità, originate da carenze e/o da prestazioni non adeguate dei processi e/o dei sistemi di controllo, sia per cause interne che esterne.

I rischi assicurativi derivano dal fatto che nei contratti assicurativi è insito il rischio, non finanziario, che un evento incerto si manifesti. L'incertezza riguarda sia la possibilità, sia il momento, sia, infine, la gravità con cui detto evento si manifesterà.

E' possibile distinguere le sottocategorie dei rischi assuntivi, dei rischi di riservazione e dei rischi riassicurativi.

I primi sono legati alla sottoscrizione di contratti assicurativi, per i quali si utilizzano modelli attuariali per determinare i fabbisogni tariffari e monitorare i sinistri. In aggiunta, vengono

emesse linee guida per la sottoscrizione degli stessi e regole per i limiti di assunzione per ogni singola categoria di rischio. Relativamente al rischio di riservazione, che consiste nell'eventualità che l'ammontare effettivo dei sinistri e delle liquidazioni da adempiere sia superiore al valore di carico delle passività assicurative rappresentato dagli importi posti a riserva, l'impresa controlla costantemente lo sviluppo delle riserve relative ai sinistri avvenuti ma non ancora pagati e le variazioni delle stesse. Per questo si avvale delle attività dell'attuario incaricato che utilizza speciali metodi attuariali.

Per quanto concerne i rischi riassicurativi, definiti i livelli di ritenzione, si provvede a sottoscrivere trattati a copertura dei principali rami, esclusivamente con primarie controparti di mercato, al fine di mitigare il rischio di insolvenza.

I rischi finanziari a cui sono soggette le compagnie sono suddivisibili in rischi di credito, di liquidità e di mercato.

Le società gestiscono il livello del rischio di credito attraverso una accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti. I rischi di credito sono insiti nei crediti verso la clientela, e verso i riassicuratori, nei titoli ed altri strumenti finanziari tra cui i contratti derivati.

Il credito verso la clientela è gestito attraverso la diretta attività di riscossione effettuata dagli intermediari le cui rimesse decadali sono oggetto di presidio puntuale da parte delle strutture centrali e periferiche al fine di contenere il rischio di insolvenza.

Per quanto riguarda i crediti verso i riassicuratori, le controparti vengono costantemente monitorate e i limiti di esposizione sono rivisitati annualmente, nel rispetto della politica riassicurativa delineata dalla Direzione, per verificare il merito di credito del riassicuratore e l'eventuale necessità di effettuare svalutazioni.

Circa i titoli e altri strumenti finanziari, i Consigli di Amministrazione delle Compagnie hanno definito limiti di investimento nei confronti del singolo emittente basati sulla natura e sul rating della controparte e sulla tipologia di strumenti acquistati.

Infine, per quanto attiene l'operatività in strumenti derivati, le Compagnie operano in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'Organo di Vigilanza ed in conformità alle deliberazioni dei singoli Consigli di Amministrazione. I contratti derivati per copertura e per la gestione efficace degli investimenti sono stipulati con controparti di elevato *standing*, e hanno per oggetto strumenti finanziari con un elevato grado di

liquidità. Le Compagnie, in ogni caso, non assumono posizioni proprie, ad eccezione di derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e di quelli – ad esclusiva finalità difensiva – eventualmente collegati alle polizze *unit* o *index linked* commercializzate da Carige Vita Nuova.

L'impresa gestisce e minimizza il rischio di liquidità sul breve periodo attraverso una puntuale gestione dei flussi di cassa attivi (premi ed incassi di altra natura) correlandoli ai flussi passivi (liquidazioni e pagamenti di altra natura), mentre per la gestione di lungo periodo è in fase di implementazione un sistema di ALM (*Asset Liability Management*) che consentirà un'analisi comparata tra i flussi attivi degli investimenti e la scadenza prospettica degli impegni del passivo (ad oggi è stata completata la componente flussi attivi mentre è in fase di implementazione la parte relativa ai flussi passivi).

Le Compagnie controllano il rischio di mercato attraverso analisi di sensitività e *stress testing*, svolgendo altresì *impairment test* al fine di individuare, laddove oggettivamente determinabile, la necessità di rettifiche di valore.

Per quanto riguarda specificatamente l'attività di Carige Vita Nuova, in alcuni casi vi è presenza

di un collegamento diretto tra investimenti ed obbligazioni nei confronti degli assicurati; inoltre alcune tipologie di contratti di assicurazione sulla Vita sono soggette al rischio di interesse minimo garantito; tale rischio viene monitorata attraverso specifici modelli di *Asset – Liability Management* (ALM).

Per la gestione dei rischi operativi è stata implementata la funzione di Risk Management, con la definizione di uno strumento operativo di raccolta delle informazioni (*database*) sul quale vengono censiti i rischi aziendali oggetto di monitoraggio, attribuendoli alle diverse aree di rischio ed ai processi aziendali, con l'ulteriore indicazione del *risk owner*.

Tale funzione sta implementando le metodologie e le analisi volte ad ottenere una valutazione dei rischi più efficiente e conforme ai requisiti della Direttiva Solvency II che prevede per le compagnie e per i gruppi assicurativi: il cambiamento delle modalità di calcolo dei requisiti di capitale; differenti modalità di calcolo delle riserve tecniche e dei requisiti di solvibilità; modifiche nei criteri di ammissibilità degli attivi a copertura delle riserve e degli elementi del patrimonio disponibile.



## I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Il modello di business del Gruppo Carige viene sviluppato ed analizzato secondo una doppia dimensione: quella territoriale, che rispecchia la configurazione societaria del Gruppo, suddivisa in Banche reti territoriali relative alla Liguria ed all'Extra Liguria, e quella per segmento di clientela, considerando che la struttura organizzativa e commerciale opera con specifiche logiche di servizio (in termini di prodotti, prezzi ed infrastrutture) rivolte alle diverse tipologie di clientela.

Coerentemente a quanto previsto dal "management approach" definito dall'IFRS 8, si è scelto di adottare quale modello di riferimento per l'esposizione dell'informativa di settore la logica "territoriale".

Tale informativa sarà integrata da una sintetica rappresentazione per segmento di clientela dei valori economico-patrimoniali.

In seguito alla nascita di Banca Carige Italia il modello territoriale è stato adeguato alla struttura civilistica e non più gestionale, sia per quanto riguarda i dati economici che patrimoniali. In seguito a questo adeguamento, a partire dal primo trimestre 2013, la logica territoriale scompone i risultati e le attività tra i seguenti settori operativi:

- "Liguria": clientela operativa presso gli sportelli della Capogruppo, unitamente ai risultati della Cassa di Risparmio di Savona, localizzata prevalentemente in tale regione. Vengono inclusi in questo settore operativo anche Creditis, per quanto di competenza di Banca Carige SpA ed il Centro Fiduciario;
- "Extra Liguria": comprende al proprio interno la nuova Banca Carige Italia unitamente ai risultati delle banche controllate localizzate nelle aree geografiche fuori Liguria (Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca e Banca Cesare Ponti). In particolare, Banca Carige Italia, dopo il conferimento di 353 sportelli da parte di Banca Carige SpA, comprende gli sportelli dei rami acquisiti da terzi (Capitalia, Intesa, BDS, Intesa SanPaolo, Unicredit, Monte dei Paschi di Siena) e gli sportelli aperti, negli anni passati, da Banca Carige SpA al di fuori della regio-

ne Liguria. Viene inclusa in questo settore operativo anche Creditis, per quanto riconducibile a Banca Carige Italia;

- Altri settori operativi": include le altre società del Gruppo che svolgono attività di asset management, assicurativa (ramo vita e danni), finanziaria e strumentale;
- "Elisioni": settore residuale previsto esplicitamente dalla normativa per dare evidenza delle elisioni infra-gruppo.

L'adeguamento del modello alla nuova struttura civilistica dei dati economici e patrimoniali delle Società del Gruppo è stato operato a partire dal primo trimestre 2013.

I settori operativi territoriali conseguono, nel corso del primo trimestre 2014, i seguenti risultati:

- la rete Liguria presenta un margine di intermediazione pari a 95,7 milioni (37,1% del totale di Gruppo), il risultato della gestione finanziaria ed assicurativa è pari a 70,7 milioni ed i costi operativi ammontano a 79,6 milioni (49,7% del totale di Gruppo). Questi valori si rispecchiano in una perdita dell'operatività corrente di 8,9 milioni e in un cost income dell'83,2% (62% per il Gruppo Carige). Con riferimento ai volumi, i crediti verso clientela ammontano a 12.676 milioni (50,6% del totale di Gruppo), i debiti verso clientela ammontano a 7.677 milioni (51,4% del totale di Gruppo) ed i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value si attestano a 4.654 milioni; la raccolta indiretta è pari a 10.476 milioni. Complessivamente, le Attività Finanziarie Intermedie sono pari a 22.807 milioni e rappresentano il 46,9% del totale di Gruppo.
- la rete Extra - Liguria consegue un margine di intermediazione di 133 milioni (51,5% del totale di Gruppo), un risultato della gestione finanziaria ed assicurativa pari a 91 milioni e costi operativi per 72,6 milioni (45,3% del totale di Gruppo): tali valori conducono ad un utile dell'operatività corrente di 18,5 milioni. Il cost income è pari a 54,6% (62% per il Gruppo Carige). Per quanto riguarda l'andamento delle quantità

patrimoniali, i crediti verso clientela sono pari a 10.257 milioni, i debiti verso clientela ammontano a 7.333 milioni, i titoli in circolazione si attestano a 5.099 milioni, la raccolta indiretta ammonta a 9.037 milioni (39% del totale di Gruppo). Complessivamente le Attività Finanziarie Intermedie sono pari a 21.470 milioni e rappresentano il 44,2% del totale di Gruppo.

- gli Altri Settori Operativi presentano un margine di intermediazione pari a 32,7 milioni (12,7% del totale di Gruppo), un risultato della gestione finanziaria ed assicurativa di 39 milioni e costi operativi pari a 6,7 milioni (4,2% del totale di Gruppo). Con riferimento agli aggregati patrimoniali, al settore fa capo il 19,6% della raccolta indiretta del Gruppo, principalmente in capo alle Società Assicurative.

## Aree geografiche di attività

(Importi in migliaia di euro)

	Liguria	Extra Liguria	Altri settori operativi	Elisioni	TOTALE
<b>Margine di intermediazione <sup>(1)</sup></b>					
1 ^ trim 2014	95.736	133.030	32.743	-3.339	258.171
1 ^ trim 2013 <sup>(4)</sup>	139.597	118.921	25.614	-4.635	279.497
<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa <sup>(2)</sup></b>					
1 ^ trim 2014	70.725	91.125	39.014	-8.581	192.284
1 ^ trim 2013 <sup>(4)</sup>	114.825	88.369	25.286	-2.092	226.388
<b>Costi operativi</b>					
1 ^ trim 2014	-79.625	-72.585	-6.723	-1.382	-160.315
1 ^ trim 2013 <sup>(4)</sup>	-76.814	-72.998	-4.145	8.846	-145.111
<b>Utile (perdita) della operatività corrente</b>					
1 ^ trim 2014	-8.900	18.540	32.291	-9.963	31.969
1 ^ trim 2013 <sup>(4)</sup>	38.011	15.371	21.141	6.754	81.277
<b>Cost income (%)</b>					
1 ^ trim 2014	83,2	54,6	20,5		62,1
1 ^ trim 2013 <sup>(4)</sup>	55,0	61,4	16,2		51,9
<b>Interbancario netto</b>					
31/03/2014	-3.474.897	513.324	410.895	-4.105.906	-6.656.584
31/12/2013	-2.922.292	-310.340	390.197	-4.099.818	-6.942.253
<b>Crediti verso clientela</b>					
31/03/2014	12.676.224	10.257.541	2.689.492	-584.579	25.038.677
31/12/2013	12.815.324	10.424.189	2.856.386	-619.540	25.476.359
<b>Debiti verso clientela (a)</b>					
31/03/2014	7.677.561	7.333.621	367.959	-430.276	14.948.865
31/12/2013	7.446.573	7.460.129	378.066	-467.401	14.817.367
<b>Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value <sup>(3)</sup> (b)</b>					
31/03/2014	4.654.297	5.099.390	4.979.791	-4.565.619	10.167.859
31/12/2013	4.885.227	5.245.302	4.663.720	-4.556.331	10.237.918
<b>Altre Attività Finanziarie (c)</b>					
31/03/2014	10.476.007	9.037.181	4.551.542	-889.020	23.175.710
31/12/2013	10.405.898	8.950.561	4.400.810	-932.554	22.824.715
<b>Attività Intermedie (AFI) Finanziarie (d= a+b+c)</b>					
31/03/2014	22.807.864	21.470.193	9.899.292	-5.884.915	48.292.434
31/12/2013	22.737.698	21.655.991	9.442.597	-5.956.286	47.880.000

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Inclusi gli utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione degli investimenti e le perdite sugli avviamenti.

(3) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

(4) Come riportato nel paragrafo "Politiche contabili" delle note illustrative, i saldi del primo trimestre dell'esercizio precedente

riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni conseguenti all'applicazione retrospettiva del criterio di rilevazione di una

particolare fattispecie di premi attinenti la gestione assicurativa danni in osservanza a quanto previsto dallo IAS 8

"Principi

## Aree geografiche di attività

(% sul totale)

	Liguria	Extra Liguria	Altri settori operativi	Elisioni	TOTALE
<b>Margine di intermediazione <sup>(1)</sup></b>					
1 ^ trim 2014	37,1	51,5	12,7	-1,3	100,0
1 ^ trim 2013 <sup>(4)</sup>	49,9	42,5	9,2	-1,7	100,0
<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa <sup>(2)</sup></b>					
1 ^ trim 2014	36,8	47,4	20,3	-4,5	100,0
1 ^ trim 2013 <sup>(4)</sup>	50,7	39,0	11,2	-0,9	100,0
<b>Costi operativi</b>					
1 ^ trim 2014	49,7	45,3	4,2	0,9	100,0
1 ^ trim 2013 <sup>(4)</sup>	52,9	50,3	2,9	-6,1	100,0
<b>Utile (perdita) della operatività corrente</b>					
1 ^ trim 2014	-27,8	58,0	101,0	-31,2	100,0
1 ^ trim 2013 <sup>(4)</sup>	46,8	18,9	26,0	8,3	100,0
<b>Interbancario netto</b>					
31/03/2014	52,2	-7,7	-6,2	61,7	100,0
31/12/2013	42,1	4,5	-5,6	-71,0	100,0
<b>Crediti verso clientela</b>					
31/03/2014	50,6	41,0	10,7	-2,3	100,0
31/12/2013	50,3	40,9	11,2	-2,4	100,0
<b>Debiti verso clientela (a)</b>					
31/03/2014	51,4	49,1	2,5	-2,9	100,0
31/12/2013	50,3	50,3	2,6	-3,2	100,0
<b>Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value <sup>(3)</sup> (b)</b>					
31/03/2014	45,8	50,2	49,0	-44,9	100,0
31/12/2013	47,7	51,2	45,6	-44,5	100,0
<b>Altre Attività Finanziarie (c)</b>					
31/03/2014	45,2	39,0	19,6	-3,8	100,0
31/12/2013	45,6	39,2	19,3	-4,1	100,0
<b>Attività Intermedie Finanziarie (AFI) (d= a+b+c)</b>					
31/03/2014	47,2	44,5	20,5	-12,2	100,0
31/12/2013	47,5	45,2	19,7	-12,4	100,0

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Inclusi gli utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione degli investimenti e le perdite sugli avviamenti.

(3) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

(4) Come riportato nel paragrafo "Politiche contabili" delle Note illustrative, i saldi del primo trimestre dell'esercizio prece- der riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni conseguenti all'applicazione retrospettiva del criterio di rilevazione di u- n particolare fattispecie di premi attinenti la gestione assicurativa danni in osservanza a quanto previsto dallo IAS 8 "Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori".

Con riferimento, invece, ai segmenti di clientela serviti, si evidenzia che le sensibili variazioni che coinvolgono i segmenti Corporate e Small Business sono dovute al cambiamento della segmentazione avvenuto a fine 2012 con l'introduzione del nuovo segmento POE (Piccoli Operatori Economici). Tale segmento è rappresentato, a livello di Gruppo, da circa 71,5 mila clienti, che derivano principalmente dai segmenti Small Business e Corporate. Il segmento Retail, che accoglie tutti i clienti POE, pertanto, ha rilevato una crescita a fronte della diminuzione dei valori economici e patrimoniali del segmento Corporate.

La clientela Private e Affluent presenta, nel primo trimestre 2014, un margine di intermediazione pari a 44,5 milioni (17,3% del totale di Gruppo), mentre i costi operativi ammontano a 29,4 milioni (18,3% del totale di Gruppo); l'utile dell'operatività corrente si attesta a 14,8 milioni. Il cost income è pari a 66%.

Osservando l'andamento delle masse, i debiti verso clientela sono pari a 5.544 milioni (37,1% del totale di Gruppo), i titoli in circolazione in capo alla clientela segmentata ammontano a 3.287 milioni (36,7% del totale di Gruppo) e le Altre Attività Finanziarie si attestano a 14.739 milioni (63,6% del totale di Gruppo). Le Attività Finanziarie Intermedie ammontano a 24.111

milioni e rappresentano il 49,6% del totale di Gruppo.

Il segmento Corporate presenta nel primo trimestre del 2014 un margine di intermediazione pari a 53,3 milioni (20,6% del totale di Gruppo). I costi operativi sono pari a 12,3 milioni (7,6% del totale di Gruppo). Il segmento registra un utile dell'operatività corrente di 27,4 milioni. Il cost income è pari al 23%. Con riferimento alle poste patrimoniali, i crediti verso clientela si attestano a 9.033 milioni: essi rappresentano il 36,1% dell'aggregato a livello di Gruppo.

Il segmento Retail inizia il 2014 con un margine di intermediazione pari a 100,4 milioni (39% del totale di Gruppo), costi operativi pari a 64,6 milioni (40,3% del totale di Gruppo) ed un utile dell'operatività corrente pari a 8,6 milioni. Il cost income è pari al 64,4%. Per quanto riguarda gli aggregati patrimoniali, i crediti verso clientela ammontano a 9.184 milioni (36,7% del totale di Gruppo), i debiti verso clientela sono pari a 4.786 milioni (32% del totale di Gruppo), i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value sono pari a 786 milioni (7,5% del totale di Gruppo); la raccolta indiretta è pari a 2.777 milioni (12% del totale di Gruppo) e le Attività Finanziarie Intermedie sono pari a 8.350 milioni (17,2% del totale di Gruppo).

## Segmenti di clientela

(Importi in migliaia di euro)

	Private e Affluent	Corporate	Retail <sup>(5)</sup>	Totale segmenti di clientela	Totale bilancio
<b>Margine di intermediazione <sup>(1)</sup></b>					
1 ^ trim 2014	44.551	53.280	100.382	198.213	258.171
1 ^ trim 2013 <sup>(6)</sup>	45.056	62.820	131.357	239.233	279.497
<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa <sup>(2)</sup></b>					
1 ^ trim 2014	44.181	39.696	73.299	157.176	192.284
1 ^ trim 2013 <sup>(6)</sup>	44.589	35.244	107.795	187.628	226.388
<b>Costi operativi</b>					
1 ^ trim 2014	-29.414	-12.239	-64.621	-106.274	-160.315
1 ^ trim 2013 <sup>(6)</sup>	-28.360	-15.477	-74.971	-118.809	-145.111
<b>Utile (perdita) della operatività corrente <sup>(3)</sup></b>					
1 ^ trim 2014	14.768	27.457	8.677	50.902	31.969
1 ^ trim 2013 <sup>(6)</sup>	16.229	19.767	32.824	68.820	81.277
<b>Numero clienti</b>					
1 ^ trim 2014	193.774	8.716	850.548	1.053.038	1.096.024
1 ^ trim 2013	201.708	9.755	871.664	1.083.127	1.123.590
<b>Utile per cliente (importi in euro)</b>					
1 ^ trim 2014	76,2	3.150,2	10,2		
1 ^ trim 2013 <sup>(6)</sup>	80,5	2.026,3	37,7		
<b>Cost income (%)</b>					
1 ^ trim 2014	66,0	23,0	64,4	53,6	62,1
1 ^ trim 2013 <sup>(6)</sup>	62,9	24,6	57,1	49,7	51,9
<b>Crediti verso clientela</b>					
31/03/2014	538.207	9.033.074	9.184.044	18.755.325	25.038.677
31/12/2013	548.076	9.312.704	9.741.830	19.602.611	25.476.359
<b>Debiti verso clientela (a)</b>					
31/03/2014	5.544.457	1.551.580	4.786.620	11.882.657	14.948.865
31/12/2013	5.747.048	1.383.242	4.990.187	12.120.478	14.817.367
<b>Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value <sup>(4)</sup></b>					
<b>(b)</b>					
31/03/2014	3.827.086	53.536	786.326	4.666.947	10.167.859
31/12/2013	3.298.486	52.683	669.603	4.020.773	10.237.918
<b>Altre Attività Finanziarie (c)</b>					
31/03/2014	14.739.811	413.882	2.777.644	17.931.337	23.175.710
31/12/2013	14.493.237	400.044	2.782.830	17.676.111	22.824.715
<b>Attività Finanziarie Intermedie (AFI) (d = a + b + c)</b>					
31/03/2014	24.111.354	2.018.997	8.350.590	34.480.942	48.292.434
31/12/2013	23.538.772	1.835.969	8.442.621	33.817.362	47.880.000

I saldi di Conto Economico dell'anno 2013 riflettono, rispetto a quelli precedentemente pubblicati, la riclassifica della "commissione di istruttoria veloce" secondo quanto indicato dalla Banca d'Italia con lettera "roneata" del 15/1/2013.

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Inclusi gli utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione degli investimenti e le perdite sugli avviamenti.

(3) Includere le perdite sugli avviamenti, allocate sul Corporate Center.

(4) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio di investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

(5) Da 1/1/2013 include i POE (Piccoli Operatori Economici), in precedenza parzialmente classificati come Corporate.

(6) Come riportato nel paragrafo "Politiche contabili" delle Note illustrative, i saldi del primo trimestre dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni conseguenti all'applicazione retrospettiva del criterio di rilevazione di una particolare fattispecie di premi attinenti la gestione assicurativa danni in osservanza a quanto previsto dallo IAS 8 "Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori".

## LA CAPOGRUPPO E LE CONTROLLATE

Nell'esaminare i dati relativi alle attività finanziarie intermedie della Capogruppo si tenga presente che a partire dal 2006 la Banca Carige ha deciso di riservare a sé il ruolo di unico emittente di obbligazioni del Gruppo, lasciando alle banche controllate l'attività di collocamento; successivamente, per mantenere anche a livello di singola entità giuridica un'equilibrata situazione di liquidità, il Consiglio di Amministrazione della Carige ha deliberato la copertura del fabbisogno finanziario a medio

lungo termine delle banche controllate tramite la sottoscrizione da parte di Carige di obbligazioni emesse da queste ultime.

Questa decisione determina:

- per la Capogruppo un incremento delle attività finanziarie intermedie e della connessa raccolta diretta;
- per le banche controllate un incremento del risparmio amministrato, delle obbligazioni e una diminuzione dell'interbancario passivo.

# LA CAPOGRUPPO: PROSPETTI CONTABILI E NOTE DI COMMENTO

## Scheda di sintesi e indicatori di gestione

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE (1)</b>			
Totale attività	30.462.854	30.857.945	-1,3
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	30.215.687	29.851.055	1,2
- Raccolta diretta (a)	17.518.992	17.396.038	0,7
* Debiti verso clientela	7.083.231	6.911.399	2,5
* Titoli in circolazione	9.400.794	9.446.611	-0,5
* Passività al fair value	1.034.967	1.038.028	-0,3
- Raccolta indiretta (b)	12.696.695	12.455.017	1,9
- Risparmio gestito	5.100.001	4.986.640	2,3
- Risparmio amministrato	7.596.693	7.468.378	1,7
Crediti verso clientela (2) (3)	15.403.503	15.757.482	-2,2
Portafoglio titoli (4)	10.270.901	9.107.699	12,8
Capitale e riserve	1.694.840	3.653.845	-53,6
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/03/13	03/14-03/13
<b>CONTO ECONOMICO (1)</b>			
Margine di intermediazione	74.258	119.065	-37,6
Risultato netto della gestione finanziaria	51.836	96.158	-46,1
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-17.936	39.535	...
Risultato di periodo	-13.648	23.784	...
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>RISORSE (5)</b>			
Rete sportelli	207	207	-
Personale	2.582	2.598	-0,6
	Situazione al		
	31/03/14	31/03/13	
<b>INDICATORI DI GESTIONE</b>			
Costi operativi / Margine d'intermediazione	94,0%	47,6%	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte / Capitale e riserve	-1,1%	1,0%	
ROE	-0,8%	0,6%	
ROE (6)	-0,7%	0,6%	
ROAE (7)	-0,5%	0,7%	
ROAE (6) (7)	-0,5%	0,6%	
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>COEFFICIENTI DI VIGILANZA (8) (9)</b>			
Totale attivo ponderato (1)	14.688.854	13.358.634	10,0
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1)/ Totale attivo ponderato	11,0%	12,2%	
Capitale di classe 1 (Tier 1)/ Totale attivo ponderato	11,2%	13,8%	
Fondi Propri / Totale attivo ponderato	15,0%	20,7%	

(1) Importi in migliaia di euro.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

(3) Al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(4) Sono incluse nell'aggregato le voci di Stato patrimoniale 20, 30, 40, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa a L&R).

(5) Dati puntuali di fine periodo.

(6) Al netto della riserva AFS (voce 130 dello stato patrimoniale).

(7) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(8)

In attesa dell'invio della segnalazione ufficiale di Vigilanza (in relazione alla quale gli Organi di Vigilanza hanno previsto l'ulteriore differimento delle segnalazioni prudenziali riferite a marzo 2014, al 30 giugno 2014), i dati relativi al 31 marzo 2014 risultano da stime contabili e gestionali.

(9) Nella normativa Basilea 3 non è previsto lo sconto del 25% sui requisiti patrimoniali per le banche appartenenti a gruppi bancari.



# 1. Prospetti contabili al 31/03/2014

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO (importi in migliaia di euro)

	31/03/2014	31/12/2013	Variazioni		03/14-12/13
			Assoluta	%	
10 • CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	109.148	133.353	(24.205)	(18,2)	
20 • ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	145.628	167.909	(22.281)	(13,3)	
40 • ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	6.017.100	4.838.833	1.178.267	24,4	
60 • CREDITI VERSO BANCHE	6.417.216	7.573.280	(1.156.064)	(15,3)	
70 • CREDITI VERSO CLIENTELA	13.918.939	14.283.115	(364.176)	(2,5)	
80 • DERIVATI DI COPERTURA	149.835	129.165	20.670	16,0	
100 • PARTECIPAZIONI	1.833.590	1.823.589	10.001	0,5	
110 • ATTIVITA' MATERIALI	473.034	472.699	335	0,1	
120 • ATTIVITA' IMMATERIALI	64.348	69.579	(5.231)	(7,5)	
130 • ATTIVITA' FISCALI	1.122.807	1.144.845	(22.038)	(1,9)	
a) correnti	184.908	192.498	(7.590)	(3,9)	
b) anticipate	937.899	952.347	(14.448)	(1,5)	
- di cui alla Legge 214/2011	761.418	755.260	6.158	0,8	
150 • ALTRE ATTIVITA'	211.209	221.578	(10.369)	(4,7)	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>30.462.854</b>	<b>30.857.945</b>	<b>(395.091)</b>	<b>(1,3)</b>	

### PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di euro)

	31/03/2014	31/12/2013	Variazioni		03/14-12/13
			Assoluta	%	
10 • DEBITI VERSO BANCHE	9.921.522	10.445.298	(523.776)	(5,0)	
20 • DEBITI VERSO CLIENTELA	7.083.231	6.911.399	171.832	2,5	
30 • TITOLI IN CIRCOLAZIONE	9.400.794	9.446.611	(45.817)	(0,5)	
40 • PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	93.611	86.180	7.431	8,6	
50 • PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	1.034.967	1.038.028	(3.061)	(0,3)	
60 • DERIVATI DI COPERTURA	402.064	386.770	15.294	4,0	
80 • PASSIVITA' FISCALI	118.359	113.182	5.177	4,6	
(a) correnti	46.197	41.152	5.045	12,3	
(b) differite	72.162	72.030	132	0,2	
100 • ALTRE PASSIVITA'	370.901	388.533	(17.632)	(4,5)	
110 • TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	34.721	35.145	(424)	(1,2)	
120 • FONDI PER RISCHI ED ONERI:	321.492	317.645	3.847	1,2	
a) quiescenza e obblighi simili	300.293	300.336	(43)	(0,0)	
b) altri fondi	21.199	17.309	3.890	22,5	
130 • RISERVE DA VALUTAZIONE	(156.908)	(162.138)	5.230	(3,2)	
160 • RISERVE	(1.325.092)	639.056	(1.964.148)	...	
170 • SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	1.020.903	1.020.990	(87)	(0,0)	
180 • CAPITALE	2.177.219	2.177.219	-	-	
190 • AZIONI PROPRIE (-)	(21.282)	(21.282)	-	-	
200 • UTILE ( PERDITA) D'I PERIODO	(13.648)	(1.964.691)	1.951.043	(99,3)	
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30.462.854</b>	<b>30.857.945</b>	<b>(395.091)</b>	<b>(1,3)</b>	

# **CONTO ECONOMICO** *(importi in migliaia di euro)*

	31/03/2014	31/03/2013	Var. 03/2014 - 03/2013	
			assoluta	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	131.567	156.689	-25.122	-16,0
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-111.834	-133.716	21.882	-16,4
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>19.733</b>	<b>22.973</b>	<b>-3.240</b>	<b>-14,1</b>
40 Commissioni attive	34.867	37.789	-2.922	-7,7
50 Commissioni passive	-9.883	-13.363	3.480	-26,0
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>24.984</b>	<b>24.426</b>	<b>558</b>	<b>2,3</b>
70 Dividendi e proventi simili	3.308	3.672	-364	-9,9
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-5.280	2.793	-8.073	...
90 Risultato netto dell'attività di copertura	2.073	2.503	-430	-17,2
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	28.827	22.295	6.532	29,3
a) crediti	-115	91	-206	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	26.589	22.456	4.133	18,4
d) passività finanziarie	2.353	-252	2.605	...
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	613	40.403	-39.790	-98,5
<b>120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>74.258</b>	<b>119.065</b>	<b>-44.807</b>	<b>-37,6</b>
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	-22.422	-22.907	485	-2,1
a) crediti	-21.848	-21.128	-720	3,4
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-293	-424	131	-30,9
d) altre operazioni finanziarie	-281	-1.355	1.074	-79,3
<b>140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>51.836</b>	<b>96.158</b>	<b>-44.322</b>	<b>-46,1</b>
150 Spese amministrative	-82.918	-80.886	-2.032	2,5
a) spese per il personale	-46.716	-48.215	1.499	-3,1
b) altre spese amministrative	-36.202	-32.671	-3.531	10,8
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.681	-712	-3.969	...
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.846	-2.910	64	-2,2
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-7.413	-7.706	293	-3,8
190 Altri oneri/proventi di gestione	28.082	35.591	-7.509	-21,1
<b>200 COSTI OPERATIVI</b>	<b>-69.776</b>	<b>-56.623</b>	<b>-13.153</b>	<b>23,2</b>
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4	-	4	...
<b>250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-17.936</b>	<b>39.535</b>	<b>-57.471</b>	<b>...</b>
260 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	4.288	-15.751	20.039	...
<b>270 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-13.648</b>	<b>23.784</b>	<b>-37.432</b>	<b>...</b>
<b>290 UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>-13.648</b>	<b>23.784</b>	<b>-37.432</b>	<b>...</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA** (importi in migliaia di euro)

		31/03/2014 - 31/03/2013		
		1° TRIMESTRE 2014	1° TRIMESTRE 2013	
				assoluta %
<b>10</b>	<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>(13.648)</b>	<b>23.784</b>	<b>(37.432)</b> ...
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
<b>90</b>	Copertura dei flussi finanziari	-13.032	11.168	(24.200) ...
<b>100</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.263	(11.005)	29.268 ...
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>5.231</b>	<b>163</b>	<b>5.068</b> ...
<b>140</b>	<b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+130)</b>	<b>(8.417)</b>	<b>23.947</b>	<b>(32.364)</b> ...

## 2. L'attività di intermediazione

Al 31 marzo 2014 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela – raccolta diretta e indiretta – ammonta a 30.215,7 milioni, in crescita dell'1,2% nei tre

mesi. Escludendo le obbligazioni emesse dalla Banca e collocate dalle controllate le AFI crescono del 2,1%.

### ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIATE *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14 12/13
<b>Totale (A+B)</b>	<b>30.215.687</b>	<b>29.851.055</b>	<b>1,2</b>
<b>Raccolta diretta (A)</b>	<b>17.518.992</b>	<b>17.396.038</b>	<b>0,7</b>
<i>% sul Totale</i>	<i>58,0%</i>	<i>58,3%</i>	
<b>Raccolta indiretta (B)</b>	<b>12.696.695</b>	<b>12.455.017</b>	<b>1,9</b>
<i>% sul Totale</i>	<i>42,0%</i>	<i>41,7%</i>	
- Risparmio gestito	5.100.001	4.986.640	2,3
<i>% sul Totale</i>	<i>16,9%</i>	<i>16,7%</i>	
<i>% sulla Raccolta indiretta</i>	<i>40,2%</i>	<i>40,0%</i>	
- Risparmio amministrato	7.596.693	7.468.378	1,7
<i>% sul Totale</i>	<i>25,1%</i>	<i>25,0%</i>	
<i>% sulla Raccolta indiretta</i>	<i>59,8%</i>	<i>60,0%</i>	

La raccolta diretta risulta in crescita dello 0,7% da dicembre 2013. Escludendo le obbligazioni emesse dalla Banca e collocate dalle controllate tale aggregato cresce del 2,2% nei tre mesi. Nell'ambito della raccolta diretta, i debiti verso la clientela ammontano a 7.083,2 milioni (+2,5%). Le obbligazioni, che rappresentano la quasi totalità dei titoli in circolazione, ammontano a 9.366,7 milioni e registrano un calo dello 0,4% da inizio anno.

Le passività valutate al *fair value* (1.035 milioni) diminuiscono dello 0,3%.

Sotto il profilo delle scadenze, la componente a breve termine (37,7% del totale) è pari a 6.610 milioni (6.569 milioni a dicembre 2013), mentre quella a medio/lungo termine (62,3% del totale) si attesta a 10.909 milioni (10.827,1 milioni a dicembre 2013).

**PROVVISTA** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazioni %
	31/03/2014	31/12/13	03/14 12/13
<b>Totale (A + B)</b>	<b>27.440.514</b>	<b>27.841.336</b>	<b>- 1,4</b>
<b>Raccolta diretta (A)</b>	<b>17.518.992</b>	<b>17.396.038</b>	<b>0,7</b>
Debiti verso clientela	7.083.231	6.911.399	2,5
conti correnti e depositi liberi	5.826.968	5.805.631	0,4
pronti contro termine	327.503	341.634	- 4,1
depositi vincolati	740.915	557.440	32,9
finanziamenti	2.806	2.581	8,7
altra raccolta	185.039	204.113	- 9,3
Titoli in circolazione	9.400.794	9.446.611	- 0,5
obbligazioni	9.366.686	9.408.280	- 0,4
altri titoli	34.108	38.331	- 11,0
Passività al fair value	1.034.967	1.038.028	- 0,3
obbligazioni	1.034.967	1.038.028	- 0,3
breve termine	6.610.006	6.568.983	0,6
% sul Totale	37,7	37,8	
medio/lungo termine	10.908.986	10.827.055	0,8
% sul Totale	62,3	62,2	
<b>Debiti verso banche (B)</b>	<b>9.921.522</b>	<b>10.445.298</b>	<b>-5,0</b>
Debiti verso banche centrali	7.283.123	7.169.931	1,6
Conti correnti e depositi liberi	1.657.441	1.793.667	- 7,6
Depositi vincolati	131.492	132.204	- 0,5
Pronti contro termine	184.110	759.316	- 75,8
Finanziamenti	665.356	590.180	12,7

La raccolta indiretta è pari a 12.696,7 milioni, in aumento dell'1,9% da inizio anno.

Il risparmio gestito ammonta a 5.100 milioni, in crescita del 2,3% rispetto a dicembre 2013, principalmente per la dinamica di fondi comuni e SICAV (+2,9%) e dei prodotti bancario-assicurativi (+2,2%).

Il risparmio amministrato è pari a 7.596,7 milioni, in crescita dell'1,7% e si caratterizza per un decremento dei Titoli di Stato (-2,6%) e delle obbligazioni (-2,9%), a fronte di una crescita delle azioni (+17,1%) e della voce "Altro" (+2,6%) che ricomprende pressoché per intero l'amministrato delle compagnie assicurative.

**RACCOLTA INDIRETTA** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazioni %
	31/03/14	31/12/13	03/14 12/13
<b>Totale (A+B)</b>	<b>12.696.695</b>	<b>12.455.017</b>	<b>1,9</b>
<b>Risparmio gestito (A)</b>	<b>5.100.001</b>	<b>4.986.640</b>	<b>2,3</b>
Fondi comuni e SICAV	2.618.219	2.544.398	2,9
Gestioni patrimoniali	267.884	275.019	-2,6
Prodotti bancario-assicurativi	2.213.898	2.167.223	2,2
<b>Risparmio amministrato (B)</b>	<b>7.596.693</b>	<b>7.468.378</b>	<b>1,7</b>
Titoli di Stato	2.490.345	2.555.817	-2,6
Obbligazioni	594.465	612.446	-2,9
Azioni	814.051	694.904	17,1
Altro	3.697.833	3.605.212	2,6

I crediti per cassa verso clientela, al netto di rettifiche di valore per 1.511,2 milioni, ammontano a 13.892,3 milioni, in calo del

2,6% rispetto a dicembre. Tale valore non comprende i titoli di debito classificati L&R.

Al lordo delle rettifiche, l'aggregato si dimensiona in 15.403,5 milioni, in calo del 2,2% nei tre mesi.

Al netto delle operazioni pronti contro termine (pari a 2.522,5 milioni contro i 2.676,6 milioni di dicembre), l'aggregato si attesta a 12.881 milioni, in diminuzione dell'1,5%.

La componente a breve termine, pari al 30,5% del totale, ammonta a 4.703,8 milioni, in calo del 4,9% principalmente per effetto della contrazione registrata nei pronti contro termine. I conti correnti sono pari a 1.094,3 milioni (-9,4% da inizio anno).

La componente a medio-lungo termine ammonta a 8.771,5 milioni (-1,4%) e rappresenta il 56,9% del totale.

La dinamica del credito al consumo - carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto - risente del fatto che dal 1° luglio 2008 l'attività di collocamento è effettuata dalla controllata Creditis Servizi Finanziari SpA; includendo i crediti concessi da Creditis, il credito al consumo cresce dello 0,5% nei tre mesi.

Le sofferenze verso clientela si attestano a 1.928,2 milioni (+0,6%) con un peso sul totale degli impieghi del 12,5% (12,2% a dicembre 2013).

**CREDITI (1)** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazioni %
	31/03/2014	31/12/2013	03/14 12/13
<b>Crediti verso clientela (A)</b>	<b>13.892.302</b>	<b>14.256.465</b>	<b>- 2,6</b>
- Esposizione lorda (2)	15.403.503	15.757.482	- 2,2
conti correnti	1.094.279	1.207.270	- 9,4
pronti contro termine	2.522.492	2.676.576	- 5,8
mutui	5.663.502	5.633.183	0,5
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	42.389	44.516	- 4,8
leasing	640.121	649.926	- 1,5
factoring	80.574	82.342	- 2,1
altri crediti	1.623.171	1.674.124	- 3,0
attività deteriorate	3.736.975	3.789.545	- 1,4
-breve termine	4.703.774	4.946.152	- 4,9
% sul valore nominale	30,5	31,4	
-medio/lungo termine	8.771.499	8.894.323	- 1,4
% sul valore nominale	56,9	56,4	
- Sofferenze	1.928.230	1.917.007	0,6
% sul valore nominale	12,5	12,2	
-Rettifiche di valore (-)	1.511.201	1.501.017	0,7
<b>Crediti verso banche (B)</b>	<b>2.192.189</b>	<b>3.361.166</b>	<b>- 34,8</b>
- Esposizione lorda (2)	2.202.302	3.371.230	- 34,7
riserva obbligatoria	54.589	186.038	- 70,7
conti correnti e depositi liberi (3)	776.409	907.011	- 14,4
depositi vincolati	29.361	29.282	0,3
pronti contro termine	671.420	1.827.347	- 63,3
finanziamenti (4)	652.766	403.881	61,6
attività deteriorate	17.757	17.671	0,5
-breve termine	1.545.742	2.954.428	- 47,7
% sul valore nominale	70,2	87,6	- 19,9
-medio/lungo termine	638.802	399.131	60,0
% sul valore nominale	29,0	11,8	...
- Sofferenze	17.757	17.671	0,5
% sul valore nominale	0,8	0,5	53,8
-Rettifiche di valore (-)	10.113	10.064	0,5

(1) Valori al netto dei titoli di debito L&R, pari a Euro 4.225.027 migliaia classificati nei crediti verso banche ed Euro 26.637 migliaia classificati nei crediti verso clientela.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

(3) I dati esposti al 31/03/2013 comprendono un deposito verso la controllata Banca Carige Italia S.p.A. dell'ammontare di Euro 2.413.709 migliaia, sostituito nel corso dell'esercizio 2013 da un'obbligazione emessa dalla stessa controllata e sottoscritta da Banca Carige S.p.A. del valore nominale di Euro 2,7 miliardi.

(4) La voce comprende depositi cauzionali costituiti a garanzia di contratti derivati OTC, pari a Euro 538.081 migliaia al 31/03/2014, Euro 307.709 migliaia al 31/12/2013 e ad Euro 1.288.945 migliaia al 31/03/2013.

I crediti deteriorati per cassa e firma ammontano a 3.800,7 milioni, in diminuzione dell'1,3% da dicembre. Essi fanno capo per il 99,5% alla clientela ordinaria; le corrispondenti rettifiche di valore sono pari a 1.442,3 milioni (+0,6 nei tre mesi), rappresentando un livello di copertura del 37,9%. La componente per cassa alla clientela è pari a 3.737 milioni (-1,4% da

dicembre), quella di firma ammonta a 45,9 milioni (+1,9% da dicembre 2013).

Nell'ambito dei crediti per cassa alla clientela, si evidenzia quanto segue:

- le sofferenze sono pari a 1.928,2 milioni, in aumento nei tre mesi dello 0,6%; risultano svalutate per il 57,1%;
- gli incagli ammontano a 1.627,8 milioni, in

crescita del 2,1% rispetto a dicembre 2013 e risultano svalutati per il 18,4%;

- le esposizioni ristrutturate ammontano a 115,4 milioni, in aumento dell'8,2% rispetto a dicembre 2013 e risultano svalutate per l'11,3%;
- le esposizioni scadute ammontano a 65,6 milioni, in diminuzione del 61,7% rispetto a

dicembre 2013; tali posizioni sono svalutate per il 14,3%.

Complessivamente, le rettifiche di valore sui crediti per cassa e di firma verso clientela ammontano a 1.531,4 milioni, di cui 1.511,2 milioni relativi ai crediti per cassa e 20,2 milioni relativi ai crediti di firma.

#### QUALITA' DEL CREDITO (1) (importi in migliaia di euro)

	31/03/2014				31/12/2013			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	%	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	%
	b/a				b/a			
<b>Crediti per cassa</b>								
Sofferenze	1.945.987	1.110.563	835.424	57,1	1.934.678	1.094.730	839.948	56,6
- banche	17.757	10.113	7.644	57,0	17.671	10.064	7.607	57,0
- clientela	1.928.230	1.100.450	827.780	57,1	1.917.007	1.084.666	832.341	56,6
Incagli	1.627.807	298.896	1.328.911	18,4	1.594.887	298.065	1.296.822	18,7
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	1.627.807	298.896	1.328.911	18,4	1.594.887	298.065	1.296.822	18,7
Esposizioni ristrutturate	115.361	13.010	102.351	11,3	106.576	10.114	96.462	9,5
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	115.361	13.010	102.351	11,3	106.576	10.114	96.462	9,5
Esposizioni scadute	65.577	9.346	56.231	14,3	171.075	20.498	150.577	12,0
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	65.577	9.346	56.231	14,3	171.075	20.498	150.577	12,0
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>3.754.732</b>	<b>1.431.815</b>	<b>2.322.917</b>	<b>38,1</b>	<b>3.807.216</b>	<b>1.423.407</b>	<b>2.383.809</b>	<b>37,4</b>
- banche	17.757	10.113	7.644	57,0	17.671	10.064	7.607	57,0
- clientela	3.736.975	1.421.702	2.315.273	38,0	3.789.545	1.413.343	2.376.202	37,3
Crediti in bonis	13.851.073	89.499	13.761.574	0,6	15.321.496	87.674	15.233.822	0,6
- banche	2.184.545	-	2.184.545	-	3.353.559	-	3.353.559	-
- clientela	11.666.528	89.499	11.577.029	0,8	11.967.937	87.674	11.880.263	0,7
<b>Totale Crediti per cassa</b>	<b>17.605.805</b>	<b>1.521.314</b>	<b>16.084.491</b>	<b>8,6</b>	<b>19.128.712</b>	<b>1.511.081</b>	<b>17.617.631</b>	<b>7,9</b>
- banche	<b>2.202.302</b>	<b>10.113</b>	<b>2.192.189</b>	<b>0,5</b>	<b>3.371.230</b>	<b>10.064</b>	<b>3.361.166</b>	<b>0,3</b>
- clientela	<b>15.403.503</b>	<b>1.511.201</b>	<b>13.892.302</b>	<b>9,8</b>	<b>15.757.482</b>	<b>1.501.017</b>	<b>14.256.465</b>	<b>9,5</b>
<b>Crediti di firma</b>								
Deteriorati	45.920	10.514	35.406	22,9	45.082	10.150	34.932	22,5
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	45.920	10.514	35.406	22,9	45.082	10.150	34.932	22,5
Altri crediti	588.734	12.233	576.501	2,1	610.815	12.317	598.498	2,0
- banche	41.200	2.508	38.692	6,1	42.035	2.508	39.527	6,0
- clientela	547.534	9.725	537.809	1,8	568.780	9.809	558.971	1,7
<b>Totale Crediti di firma</b>	<b>634.654</b>	<b>22.747</b>	<b>611.907</b>	<b>3,6</b>	<b>655.897</b>	<b>22.467</b>	<b>633.430</b>	<b>3,4</b>
- banche	<b>41.200</b>	<b>2.508</b>	<b>38.692</b>	<b>6,1</b>	<b>42.035</b>	<b>2.508</b>	<b>39.527</b>	<b>6,0</b>
- clientela	<b>593.454</b>	<b>20.239</b>	<b>573.215</b>	<b>3,4</b>	<b>613.862</b>	<b>19.959</b>	<b>593.903</b>	<b>3,3</b>
<b>Totale</b>	<b>18.240.459</b>	<b>1.544.061</b>	<b>16.696.398</b>	<b>8,5</b>	<b>19.784.609</b>	<b>1.533.548</b>	<b>18.251.061</b>	<b>7,8</b>
- banche	<b>2.243.502</b>	<b>12.621</b>	<b>2.230.881</b>	<b>0,6</b>	<b>3.413.265</b>	<b>12.572</b>	<b>3.400.693</b>	<b>0,4</b>
- clientela	<b>15.996.957</b>	<b>1.531.440</b>	<b>14.465.517</b>	<b>9,6</b>	<b>16.371.344</b>	<b>1.520.976</b>	<b>14.850.368</b>	<b>9,3</b>

(1) Valori al netto dei titoli di debito L&R, pari a Euro 4.225.027 migliaia classificati nei crediti verso banche ed Euro 26.637 migliaia classificati nei crediti verso clientela.

Il portafoglio titoli ammonta a 10.270,9 milioni, in crescita del 12,8% da dicembre, soprattutto per la dinamica dei titoli di debito classificati *Loans & Receivable* e relativi a titoli emessi dalle banche controllate e sottoscritti da Carige. Il portafoglio è costituito per circa il 96,5% da titoli di debito, in aumento del 14,3% da dicembre. I titoli di capitale si attestano a 346,4 milioni, in diminuzione dello 0,3% rispetto a dicembre. La partecipazione, pari al 3,96%, è ora iscritta in bilancio per 296,7 milioni alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita". La valutazione ha comportato impatti di natura economica e patrimoniale, in merito

ai quali, per maggiori dettagli, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Incertezze connesse al trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d'Italia" nella Sezione "17. Altre informazioni" della Parte A.2 relativa al Bilancio 2013 di Banca Carige SpA. Le quote di O.I.C.R., pari a 14,4 milioni, diminuiscono dell'84,4% nei tre mesi.

Per quanto riguarda l'articolazione prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, i titoli disponibili per la vendita – *Available for Sale*; *AFS* –, pari a 6.017,1 milioni, pesano per il 58,6% e risultano in crescita nei tre mesi del 24,4%; i titoli detenuti per la negoziazione –



*Held for Trading*; HFT – sono pari a 2,1 milioni (-92,9% nei tre mesi); le attività derivanti da finanziamenti e crediti – *Loans and Receivables*; L&R - ammontano a 4.251,7 milioni, in

aumento rispetto ai 4.238,8 milioni di dicembre 2013.

## PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

		Situazione al	Variazione %
	31/03/2014	31/12/2013	03/14 12/13
<b>Titoli di debito</b>	<b>9.910.063</b>	<b>8.667.974</b>	<b>14,3</b>
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	995	1.877	-47,0
<i>Disponibili per la vendita</i>	5.657.404	4.427.332	27,8
<i>Loans &amp; Receivable</i>	4.251.664	4.238.765	0
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	-	...
<b>Titoli di capitale</b>	<b>346.449</b>	<b>347.553</b>	<b>-0,3</b>
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	1.142	17	...
<i>Disponibili per la vendita</i>	345.307	347.536	-0,6
<b>Quote di O.I.C.R.</b>	<b>14.389</b>	<b>92.172</b>	<b>-84,4</b>
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	-	28.207	-100,0
<i>Disponibili per la vendita</i>	14.389	63.965	-77,5
<b>Totale (1)</b>	<b>10.270.901</b>	<b>9.107.699</b>	<b>12,8</b>
di cui:			
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	2.137	30.101	-92,9
<i>Disponibili per la vendita</i>	6.017.100	4.838.833	24,4
<i>Loans &amp; Receivable</i>	4.251.664	4.238.765	0,3
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	-	...

(1) Sono incluse nell'aggregato le voci di Stato patrimoniale 20 (al netto dei derivati), 40, 50, 60 (solo per la parte relativa ai L&R) e 70 (solo per la parte relativa a L&R).

Con riferimento alla c.d. gerarchia del fair value dei portafogli contabili di Banca Carige si segnala che, nel corso dei primi tre mesi del 2014:

- non vi sono stati né significativi trasferimenti dal livello 1 al livello 2, né variazioni negli strumenti finanziari classificati nel livello 3 (che include l'interessenza in Banca d'Italia).
- non è stato rilevato alcun c.d. *day-one-profit/loss*, mentre non vi sono effetti negativi significativi sul conto economico inerenti strumenti finanziari classificati nel livello 3.

Si specifica altresì che le tecniche di valutazione e i relativi input utilizzati per la determinazione del Fair Value degli strumenti con livello 2 sono in linea con le migliori prassi e metodologie utilizzate sul mercato e non sono mutate rispetto al 31/12/2013. La determinazione del *Fair Value* degli strumenti derivati OTC include la stima della misurazione del rischio di inadempimento (c.d. *non performance risk*). Questo rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte (c.d. *Credit Value Adjustment - CVA*), sia le variazioni del proprio merito creditizio (c.d. *Debt Value Adjustment - DVA*).

**GERARCHIA DEL FAIR VALUE: PORTAFOGLI CONTABILI, RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE***(importi in migliaia di euro)*

	31/03/2014			31/12/13		
	<b>L1</b>	<b>L2</b>	<b>L3</b>	<b>L1</b>	<b>L2</b>	<b>L3</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.139	143.489		30.013	137.896	
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.623.830	43.799	349.471	4.421.426	64.917	352.490
4. Derivati di copertura		149.835			129.165	
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
<b>Totale attività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>5.625.969</b>	<b>337.123</b>	<b>349.471</b>	<b>4.451.439</b>	<b>331.978</b>	<b>352.490</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		93.611			86.180	
2. Passività finanziarie valutate al fair value	1.019.676	15.291		1.022.642	15.386	

### 3. I risultati economici

Il conto economico dei primi tre mesi dell'anno evidenzia una perdita netta pari a 13,6 milioni, rispetto ad un risultato positivo nello stesso periodo dell'anno precedente pari a 23,8 milioni; la differenza è imputabile in larga parte alla contabilizzazione di proventi, a marzo 2013, per circa 40 milioni alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

Il margine d'interesse ammonta a 19,7 milioni, in diminuzione del 14,1% rispetto al primo trimestre 2013.

In dettaglio, gli interessi attivi ammontano a 131,6 milioni: la componente relativa agli interessi su crediti verso la clientela è pari a 91,8 milioni, mentre quella relativa ai crediti verso banche ammonta a 17,9 milioni; gli interessi attivi sulla componente titoli (AFS, HFT e L&R) ammontano a 20,1 milioni.

Con riferimento agli interessi passivi, pari a 111,8 milioni, la componente relativa ai titoli in circolazione è pari a 79,5 milioni, quella relativa ai debiti verso clientela è pari a 14,5 milioni e quella relativa ai debiti verso banche si attesta a 11,2 milioni.

#### INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/2014 - 03/2013	
			assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.029	29	3.000	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.062	41.001	-23.939	-58,4
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	7.278	-7.278	-100,0
Crediti verso banche (1)	17.852	8.446	9.406	...
Crediti verso clientela (1)	91.769	99.687	-7.918	-7,9
Derivati di copertura	1.620	-	1.620	...
Altre attività	235	248	-13	-5,2
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>131.567</b>	<b>156.689</b>	<b>-25.122</b>	<b>-16,0</b>

(1) Tale comparto include gli interessi attivi su titoli classificati tra i crediti L&R.

#### INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/2014 - 03/2013	
			assoluta	%
Debiti verso banche	11.240	16.048	-4.808	-30,0
Debiti verso clientela	14.468	13.028	1.440	11,1
Titoli in circolazione	79.477	88.216	-8.739	-9,9
Passività finanziarie valutate al fair value	6.591	5.009	1.582	31,6
Altre passività	58	41	17	41,5
Derivati di copertura	-	11.374	-11.374	-100,0
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>111.834</b>	<b>133.716</b>	<b>-21.882</b>	<b>-16,4</b>

Le commissioni nette ammontano a 25 milioni, in aumento del 2,3% nell'anno. Le commissioni attive si dimensionano a 34,9 milioni, in calo del 7,7% nei dodici mesi.

Le commissioni passive sono pari a 9,9 milioni in diminuzione del 26%, principalmente per il calo delle commissioni di "Collocamento di strumenti finanziari" riconosciute alle altre Banche del Gruppo.

Le commissioni passive per garanzie ricevute comprendono gli oneri legati alla garanzia ricevuta dallo Stato italiano sulle passività emesse dalla Banca e riacquistate ai fini delle operazioni di rifinanziamento presso la BCE (Long Term Refinancing Operation - LTRO) per 5,2 milioni.

**COMMISSIONI ATTIVE** (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/2014 - 03/2013	
			assoluta	%
Garanzie rilasciate	1.894	2.114	-220	-10,4
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	11.285	12.185	-900	-7,4
1. Negoziazione di strumenti finanziari	120	403	-283	-70,2
2. Negoziazione di valute	265	276	-11	-4,0
3. Gestioni patrimoniali	997	1.061	-64	-6,0
4. Custodia e amministrazione di titoli	241	268	-27	-10,1
6. Collocamento di titoli	4.591	5.011	-420	-8,4
7. Raccolta ordini	1.212	1.330	-118	-8,9
9. Distribuzione di servizi di terzi	3.859	3.836	23	0,6
- gestioni di portafogli	164	261	-97	-37,2
- prodotti assicurativi	2.181	2.018	163	8,1
- altri prodotti	1.514	1.557	-43	-2,8
Servizi di incasso e pagamento	6.540	6.334	206	3,3
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	739	682	57	8,4
Servizi per operazioni di factoring	288	389	-101	-26,0
Tenuta e gestione dei conti correnti	12.249	12.499	-250	-2,0
Altri servizi	1.872	3.586	-1.714	-47,8
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>34.867</b>	<b>37.789</b>	<b>-2.922</b>	<b>-7,7</b>

**COMMISSIONI PASSIVE** (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/2014 - 03/2013	
			assoluta	%
Garanzie ricevute	5.881	5.772	109	1,9
Servizi di gestione e intermediazione	756	4.454	-3.698	-83,0
1. Negoziazione di strumenti finanziari	20	3	17	...
3. Gestioni di portafogli	413	428	-15	-3,5
4. Custodia e amministrazione di titoli	266	290	-24	-8,3
5. Collocamento di strumenti finanziari	55	3.733	-3.678	-98,5
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	2	-	2	...
Servizi di incasso e pagamento	2.148	2.031	117	5,8
Altri servizi	1.098	1.106	-8	-0,7
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>9.883</b>	<b>13.363</b>	<b>-3.480</b>	<b>-26,0</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è negativo per 5,3 milioni; la componente

negativa più rilevante è quella dei derivati finanziari (5,5 milioni).

**RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE** (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/2014 - 03/2013	
			assoluta	%
Titoli di debito	75	280	(205)	-73,2
Titoli di capitale e OICR	166	60	106	...
<b>Totale titoli di capitale, di debito e OICR</b>	<b>241</b>	<b>340</b>	<b>(99)</b>	<b>-29,1</b>
Derivati finanziari	(5.500)	2.640	(8.140)	...
Derivati su crediti	-	(495)	495	-100,0
Differenze di cambio	(321)	(185)	(136)	73,5
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	300	493	(193)	-39,1
<b>Totale risultato dell'attività di negoziazione</b>	<b>(5.280)</b>	<b>2.793</b>	<b>(8.073)</b>	<b>...</b>

L'utile/perdita da cessione di crediti ed altre attività/passività finanziarie è positivo per 28,8 milioni, da ricondurre principalmente alla cessione di titoli AFS, mentre il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value ammonta a 613 mila euro (40,4 milioni a marzo 2013).

Il margine d'intermediazione si attesta pertanto a 74,3 milioni.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie ammontano a 22,4 milioni, di cui 21,8 milioni di rettifiche su crediti.

Il risultato netto della gestione finanziaria è quindi pari a 51,8 milioni.

#### RETTIFICHE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE *(importi in migliaia di euro)*

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/2014 - 03/2013	
			assoluta	%
Crediti verso banche	(1.413)	203	-1.616	...
Crediti verso clientela	23.261	20.925	2.336	11,2
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	281	1.355	-1.074	-79,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	293	424	-131	-30,9
<b>Totale rettifiche di valore nette su crediti e altre poste finanziarie</b>	<b>22.422</b>	<b>22.907</b>	<b>-485</b>	<b>-2,1</b>

I costi operativi ammontano a 69,8 milioni. In dettaglio, le spese amministrative raggiungono gli 82,9 milioni, (+2,5% nei dodici mesi), di cui 46,7 milioni di spese per il personale (-3,1%) e 36,2 milioni di altre spese amministrative (+10,8%, dovuti in parte all'aumento dell'imposizione fiscale indiretta).

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri si attestano a 4,7 milioni, mentre le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali si dimensionano a 10,3 milioni (-3,4% rispetto a marzo 2013).

#### COSTI OPERATIVI *(importi in migliaia di euro)*

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/2014 - 03/2013	
			assoluta	%
Spese del personale	46.716	48.215	-1.499	-3,1
Altre spese amministrative	36.202	32.671	3.531	10,8
- spese generali	27.278	25.308	1.970	7,8
- imposte indirette (1)	8.924	7.363	1.561	21,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.681	712	3.969	...
Ammortamenti su:	10.259	10.616	-357	-3,4
- immobilizzazioni immateriali	7.413	7.706	-293	-3,8
- immobilizzazioni materiali	2.846	2.910	-64	-2,2
Altri oneri/proventi di gestione	(28.082)	(35.591)	7.509	-21,1
<b>Totale costi operativi</b>	<b>69.776</b>	<b>56.623</b>	<b>13.153</b>	<b>23,2</b>

(1) La voce comprende le imposte indirette a carico della banca; il recupero delle stesse dalla clientela è esposto nella voce 190 del conto economico "altri oneri/proventi".

La Voce "Altri proventi e oneri di gestione" è positiva per 28,1 milioni (-21,1%).

## ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2014	1° TRIM 2013	Var. 03/2014 - 03/2013	
			assoluta	%
Fitti e canoni attivi	1.185	1.219	-34	-2,8
Addebiti a carico di terzi:	9.969	8.762	1.207	13,8
recuperi spese di istruttoria	2.194	2.703	-509	-18,8
recuperi di imposte (1)	7.674	6.050	1.624	26,8
premi di assicurazione clientela	101	9	92	...
Altri proventi (2)	19.951	28.724	-8.773	-30,5
<b>Totale altri proventi</b>	<b>31.105</b>	<b>38.705</b>	<b>-7.600</b>	<b>-19,6</b>
Spese di gestione di locazioni finanziarie	(307)	(430)	123	-28,6
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	(106)	(148)	42	-28,4
Spese per migliorie su beni di terzi	(14)	(12)	-2	16,7
Altri oneri (3)	(2.596)	(2.524)	-72	2,9
<b>Totale altri oneri</b>	<b>(3.023)</b>	<b>(3.114)</b>	<b>91</b>	<b>-2,9</b>
<b>Totale proventi e oneri</b>	<b>28.082</b>	<b>35.591</b>	<b>-7.509</b>	<b>-21,1</b>

(1) La voce comprende i recuperi dalla clientela delle imposte indirette il cui costo è incluso nella Voce 150 b "Altre spese amministrative - imposte indirette"

(2) La voce è costituita da compensi per contratti di service per 17,2 milioni, recupero di spese legali per 1,4 milioni ed altri proventi per 1,3 milioni.

(3) La voce è costituita da oneri connessi all'emissione di obbligazioni bancarie garantite per 1,9 milioni, perdite per cause legali per 0,3 milioni ed altri oneri.

A fronte di un effetto positivo derivante da imposte per 4,3 milioni, il risultato netto è negativo per 13,6 milioni.

La redditività complessiva, che include le componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto, mostra un risultato negativo per 8,4 milioni.

## 4. Patrimonio di vigilanza

### COMPOSIZIONE FONDI PROPRI

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al	
	31/03/14 Bis III p.i. (1)(2)	31/12/13 Bis II
<b>Capitale primario di classe 1 al lordo delle detrazioni</b>	<b>2.176.030</b>	<b>1.611.887</b>
Capitale sociale	2.174.665	2.177.219
Riserve (3)	-1.325.635	639.056
Sovrapprezzi di emissione	1.019.705	1.020.990
Utile(+) / Perdita(-) di periodo (4)	-13.648	-2.225.377
Regime transitorio - impatto su CET1	320.943	
<b>Detrazioni dal capitale primario di classe 1</b>	<b>556.831</b>	<b>386.114</b>
Avviamento	-	-
Detrazioni Bis III con soglia del 10%	216.791	
Detrazioni Bis III con soglia del 17,65%	98.468	
Altri elementi negativi e filtri prudenziali	241.572	386.114
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1)</b>	<b>24.332</b>	<b>159.900</b>
Strumenti di AT1	3.752	
Strumenti innovativi di capitale (Granfathering)	127.920	159.900
Regime transitorio - Impatto su AT1	-107.339	
<b>Capitale di classe 1 (Tier 1 T1) (CET1+AT1)</b>	<b>1.643.531</b>	<b>1.385.673</b>
<b>Capitale di classe 2 (Tier 2 T2)</b>	<b>560.598</b>	<b>688.496</b>
<b>Fondi Propri (T1+T2)</b>	<b>2.204.129</b>	<b>2.074.169</b>

(1) A partire dal 1/1/2014 è entrata in vigore la nuova normativa di vigilanza denominata "Basilea 3" (definita dal Regolamento UE 575/2013, dalla Direttiva UE 36/2013 e dalla circolare Banca d'Italia 285/2013) che definisce una nuova composizione dei Fondi Propri (ex patrimonio di vigilanza) e nuove modalità di calcolo rispetto a quanto in vigore fino al 31/12/2013.

(2) In attesa dell'invio della segnalazione ufficiale di Vigilanza (in relazione alla quale gli Organi di Vigilanza hanno previsto l'ulteriore differimento delle segnalazioni prudenziali riferite a marzo 2014, al 30 giugno 2014), i dati relativi al 31 marzo 2014 risultano da stime contabili e gestionali.

(3) Il valore della presente voce al 31 marzo 2014 include il risultato dell'esercizio 2013 (comprensivo dell'effetto positivo netto connesso alla rilevazione delle nuove quote della Banca d'Italia).





Il totale delle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) - raccolta diretta ed indiretta - è pari a 16.265 milioni (-1,4% rispetto a dicembre); in tale aggregato sono compresi 2,7 miliardi di obbligazioni sottoscritte dalla Capogruppo nel mese di giugno 2013, al netto delle quali le AFI diminuiscono dell'1,8%. La raccolta diretta ammonta a 8.502,2 milioni ed è rappresentata per il 61,1% da raccolta a breve termine. La raccolta indiretta (7.762,8 milioni) diminuisce dell'1,6%; il dettaglio evidenzia la flessione del risparmio amministrato (4.507 milioni, -4,6%), a fronte dell'aumento di quello gestito (3.255,8 milioni, +2,8%).

I crediti verso clientela, pari a 8.217,2 milioni, registrano una diminuzione dello 0,7 rispetto a dicembre 2013; il breve termine rappresenta il 22,1% del totale degli impieghi, il medio lungo il 72,5% e le sofferenze il 5,4%.

Il portafoglio titoli ammonta a 557,1 milioni (di cui 435,8 milioni rappresentati da titoli disponibili per la vendita), risulta in diminuzione del 51%.

Il conto economico evidenzia un risultato positivo per 6,1 milioni, rispetto ad un utile di 8,1 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Il cost/income ratio è pari al 55,3%.

Il margine d'interesse è pari a 54,2 milioni, in diminuzione del 10,9% nei dodici mesi; le commissioni nette sono pari a 30,2 milioni, (-5,5% rispetto a marzo 2013) e il risultato netto dell'attività di negoziazione si attesta a 865 mila euro (+6,3% nei dodici mesi).

Il margine d'intermediazione, pari a 102,7 milioni, risulta in aumento del 9,8% rispetto a marzo 2013.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie ammontano a 36,1 milioni, mentre i costi operativi si attestano a 56,8 milioni (+1,5% nei dodici mesi).

Pertanto il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è positivo per 9,9 milioni; considerando imposte sul reddito per 3,8 milioni, il risultato d'esercizio è positivo per 6,1 milioni.

## **BANCA CARIGE ITALIA** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>			
Totale attività	10.241.237	11.335.395	-9,7
Raccolta diretta (a)	8.502.220	8.612.764	-1,3
Raccolta indiretta (b)	7.762.770	7.888.178	-1,6
- Risparmio gestito	3.255.781	3.165.989	2,8
- Risparmio amministrato	4.506.989	4.722.189	-4,6
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	16.264.990	16.500.942	-1,4
Crediti verso clientela (1)	8.217.179	8.274.898	-0,7
Crediti verso banche (1)	807.364	1.230.493	-34,4
Portafoglio titoli	557.143	1.136.368	-51,0
Capitale e riserve	858.677	2.498.042	-65,6
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/03/13	03/14-03/13
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
Margine d'intermediazione	102.740	93.611	9,8
Risultato netto della gestione finanziaria	66.638	71.061	-6,2
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	9.853	15.134	-34,9
Risultato di periodo	6.093	8.065	-24,5
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>RISORSE</b>			
Rete sportelli	348	353	-1,4
Personale	1.899	1.910	-0,6

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Il totale delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. è pari a 3.355,2 milioni, in aumento dell'1,7% su fine 2013; al netto delle obbligazioni infragruppo la variazione risulta positiva del 2,3%.

La raccolta diretta si dimensiona in 1.668 milioni, in aumento del 2,5% nei tre mesi. Comprendendo le emissioni obbligazionarie effettuate per conto di Banca Carige ed escludendo le infragruppo, la raccolta diretta mostra una variazione positiva dell'1,6%.

La raccolta indiretta ammonta a 1.687,2 milioni, in crescita dell'1%; escludendo le emissioni obbligazionarie collocate per conto di Banca Carige la raccolta indiretta aumenta nei del 2,9%.

Il risparmio gestito, pari a 747,9 milioni registra una crescita del 4,4%; il risparmio amministrato, che ammonta a 939,2 milioni, diminuisce dell'1,6%, principalmente per la dinamica dei titoli di Stato (355,6 milioni; -1,6%) e delle obbligazioni (478,8 milioni; -4,6%).

I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 1.599,5 milioni, in crescita dell'1,2%; al netto delle rettifiche di valore, pari a 90,8 milioni, si attestano a 1.508,6 milioni in crescita nei tre mesi dell'1%.

I crediti verso banche raggiungono i 307,4 milioni, in forte aumento rispetto a dicembre 2013.

Il portafoglio titoli, detenuto dalla Banca con finalità prevalentemente di ottimizzazione della propria tesoreria, risulta pari a 126,4 milioni, in diminuzione del 12,7% nei tre mesi.

Il conto economico evidenzia un utile di 4,7 milioni, rispetto ad un utile di 4,9 milioni a marzo 2013.

Il margine d'intermediazione registra una crescita del 5,2%, attestandosi a 18 milioni, per il combinato effetto dell'aumento del margine di interesse (+6%), della diminuzione delle commissioni nette (-14,8%) e dell'aumento delle componenti reddituali relative alla finanza.

La voce rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie registra rettifiche di valore nette per 2,2 milioni rispetto a rettifiche per 1,3 milioni di marzo 2013. Le spese amministrative ammontano a 10,4 milioni, in crescita del 7,2% rispetto a marzo 2013. Il risultato della gestione operativa è pertanto positivo per 7 milioni, contro i +7,4 milioni marzo 2013.

Considerando imposte sul reddito pari a 2,3 milioni, l'utile netto si dimensiona a 4,7 milioni. Tenendo presente le altre componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto, il risultato della redditività complessiva è positivo per 5 milioni, a fronte di un utile di 4,9 milioni di marzo 2013.

## **CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>			
Totale attività	2.058.234	2.003.253	2,7
Raccolta diretta (a)	1.667.994	1.627.298	2,5
Raccolta indiretta (b)	1.687.183	1.670.550	1,0
- Risparmio gestito	747.936	716.444	4,4
- Risparmio amministrato	939.247	954.105	-1,6
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	3.355.177	3.297.847	1,7
Crediti verso clientela (1)	1.599.486	1.581.201	1,2
Crediti verso banche (1)	307.376	242.555	26,7
Portafoglio titoli	126.401	144.848	-12,7
Capitale e riserve	158.031	172.267	-8,3
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/03/13	03/14-03/13
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
Margine d'intermediazione	18.042	17.156	5,2
Risultato netto della gestione finanziaria	15.824	15.849	-0,2
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.999	7.381	-5,2
Risultato di periodo	4.728	4.871	-2,9
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>RISORSE</b>			
Rete sportelli	50	50	-
Personale	322	323	-0,3

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Il totale delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela della Banca del Monte di Lucca S.p.A. è pari a 1.307,1 milioni, in diminuzione dello 0,8% nei tre mesi; al netto delle obbligazioni infragruppo la variazione risulta negativa del 16,1%.

La raccolta diretta si dimensiona in 810,8 milioni (-0,9% nei tre mesi), mentre la raccolta indiretta è pari a 496,4 milioni (-0,7%). Il risparmio gestito aumenta a 151,7 milioni (+5,2%), mentre il risparmio amministrato diminuisce a 344,7 milioni (-3,1%).

Comprendendo le emissioni obbligazionarie effettuate per conto di Banca Carige ed escludendo le infragruppo, la raccolta diretta diminuisce del 2,3%, mentre escludendo le emissioni obbligazionarie effettuate per conto di Banca Carige quella indiretta aumenta dell'1,3%.

I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 880,9 milioni, in crescita dello 0,5%; al netto delle rettifiche di valore, pari a 102,8 milioni (99 milioni a dicembre 2013), l'aggregato si attesta a 778,1 milioni (+0,1%).

I crediti verso banche, pari a 91,8 milioni, risultano in contrazione rispetto ai 126,4 milioni di dicembre 2013.

Il portafoglio titoli, detenuto dalla Banca con finalità prevalentemente di ottimizzazione della propria tesoreria, ammonta a 55,5 milioni, in diminuzione rispetto ai 112,1 milioni di dicembre 2013.

Al 31 marzo 2014 il conto economico evidenzia un utile netto di 458 mila euro, rispetto ad una perdita pari a 2,9 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il margine di interesse risulta in aumento dell'11,3% nei dodici mesi, attestandosi a 4,9 milioni e le commissioni nette diminuiscono del 17,9%, a 2,2 milioni. Complessivamente, il margine di intermediazione cresce nei dodici mesi del 21,4% attestandosi a 8,4 milioni. Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie ammontano a 2,9 milioni, contro i 5,1 milioni del marzo 2013.

I costi operativi diminuiscono del 12,1% attestandosi a 4,8 milioni. L'operatività corrente al lordo delle imposte risulta positiva per 629 mila euro (perdita per 3,7 milioni a marzo 2013). Considerando imposte sul reddito pari a 171 mila euro, il risultato netto di periodo segna un utile di 458 mila euro a fronte della perdita di 2,9 milioni di marzo 2013.

## BANCA DEL MONTE DI LUCCA *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>			
Totale attività	996.894	1.089.898	-8,5
Raccolta diretta (a)	810.782	817.961	-0,9
Raccolta indiretta (b)	496.351	499.740	-0,7
- Risparmio gestito	151.699	144.212	5,2
- Risparmio amministrato	344.651	355.528	-3,1
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	1.307.133	1.317.701	-0,8
Crediti verso clientela (1)	880.879	876.196	0,5
Crediti verso banche (1)	91.843	126.353	-27,3
Portafoglio titoli	55.507	112.131	-50,5
Capitale e riserve	95.914	130.408	-26,5
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/03/13	03/14-03/13
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
Margine d'intermediazione	8.383	6.904	21,4
Risultato netto della gestione finanziaria	5.463	1.757	...
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	629	-3.744	...
Risultato di periodo	458	-2.913	...
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>RISORSE</b>			
Rete sportelli	24	24	-
Personale	166	167	-0,6

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Il totale delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. è pari a 2.096,7 milioni, pressoché stabile nei tre mesi.

La raccolta diretta si dimensiona in 1.139,9 milioni, in diminuzione dello 0,8% da inizio anno. La raccolta indiretta ammonta a 956,8 milioni, in crescita dello 0,8%. Il risparmio gestito (355 milioni) aumenta del 4,4%, mentre il risparmio amministrato si dimensiona in 601,8 milioni in diminuzione dell'1,3%.

I crediti verso clientela ammontano a 953,6 milioni, in diminuzione nei tre mesi (-0,2%). Al netto delle rettifiche di valore, pari a 66,2 milioni, si attestano a 887,4 milioni (-0,4%).

I crediti verso banche ammontano a 292,1 milioni, in aumento del 2,6%.

Il portafoglio titoli, detenuto principalmente per finalità di tesoreria, ammonta a 85,1 milioni, in diminuzione rispetto ai 174,5 milioni di dicembre 2013.

Il conto economico evidenzia un utile netto per 2,2 milioni, rispetto ad un utile di 390 mila euro a marzo 2013.

Il margine d'interesse risulta in aumento del 10,5% rispetto a marzo 2013, dimensionandosi a 6,5 milioni.

Il margine d'intermediazione raggiunge i 12 milioni, in crescita del 20,5% rispetto ai tre mesi 2013.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie si attestano a 2 milioni rispetto a 1,9 milioni di marzo 2013 e si riferiscono quasi esclusivamente a rettifiche su crediti per cassa.

I costi operativi ammontano a 6,6 milioni, in diminuzione del 7,4% rispetto ai tre mesi 2013.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 3,5 milioni a fronte di un utile di 1 milione nei tre mesi 2013.

Al netto di imposte sul reddito per 1,3 milioni, il risultato netto di periodo è positivo per 2,2 milioni, in crescita rispetto all'utile di 390 mila euro a marzo 2013.

## CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>			
Totale attività	1.364.044	1.461.748	-6,7
Raccolta diretta (a)	1.139.901	1.148.705	-0,8
Raccolta indiretta (b)	956.829	949.691	0,8
- Risparmio gestito	355.030	340.227	4,4
- Risparmio amministrato	601.799	609.464	-1,3
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	2.096.730	2.098.396	-0,1
Crediti verso clientela (1)	953.608	955.861	-0,2
Crediti verso banche (1)	292.131	284.613	2,6
Portafoglio titoli	85.075	174.502	-51,2
Capitale e riserve	104.880	113.068	-7,2
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/03/13	03/14-03/13
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
Margine d'intermediazione	12.021	9.975	20,5
Risultato netto della gestione finanziaria	10.006	8.108	23,4
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.456	1.037	...
Risultato di periodo	2.191	390	...
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>RISORSE</b>			
Rete sportelli	37	37	-
Personale	309	310	-0,3

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Il totale delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela della Banca Cesare Ponti S.p.A. sono pari a 2.493 (+1,1%), soprattutto in virtù della componente gestita della raccolta indiretta.

La raccolta diretta si dimensiona in 333,6 milioni (+3,5%); la raccolta indiretta, pari a 2.159,4 milioni, risulta in aumento dello 0,8%. Il risparmio gestito è pari a 1.186,5 milioni (+2,5%), mentre il risparmio amministrato si dimensiona a 973 milioni, in diminuzione dell'1,3%.

I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 103,7 milioni, in diminuzione del 5,6%; al netto delle rettifiche di valore, pari a 2,6 milioni, si attestano a 101,1 milioni (-5,9%).

I crediti verso banche sono pari a 242 milioni in diminuzione rispetto ai 442,7 milioni di dicembre 2013.

Il portafoglio titoli, interamente costituito da titoli di debito, ammonta a 149,1 milioni (157 milioni a dicembre 2013).

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 864 mila euro, a fronte di un utile di 379 mila euro a marzo 2013.

Il margine d'intermediazione registra una crescita del 20,4% rispetto a marzo 2013, attestandosi a 4,8 milioni, per il combinato effetto della diminuzione del margine di interesse (-35,2%), della crescita delle commissioni nette (+4,1%) e del forte incremento delle componenti reddituali relative alla finanza. Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie sono pari a 260 mila euro (175 mila euro a marzo 2013). I costi operativi ammontano a 3,1 milioni (-1,2% nell'anno).

Il risultato lordo della gestione operativa è pari a 1,5 milioni. Al netto di imposte sul reddito per 602 mila euro, l'utile d'esercizio si attesta a 864 mila euro, contro un utile di 379 mila euro a marzo 2013.

## BANCA CESARE PONTI *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>			
Totale attività	563.637	773.555	-27,1
Raccolta diretta (a)	333.571	322.165	3,5
Raccolta indiretta (b)	2.159.427	2.142.737	0,8
- Risparmio gestito	1.186.467	1.157.111	2,5
- Risparmio amministrato	972.960	985.626	-1,3
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	2.492.998	2.464.902	1,1
Crediti verso clientela (1)	103.703	109.797	-5,6
Crediti verso banche (1)	241.987	442.741	-45,3
Portafoglio titoli	149.107	157.038	-5,1
Capitale e riserve	28.150	57.118	-50,7
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/03/13	03/14-03/13
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
Margine d'intermediazione	4.833	4.014	20,4
Risultato netto della gestione finanziaria	4.573	3.839	19,1
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.466	693	...
Utile di periodo	864	379	...
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>RISORSE</b>			
Rete sportelli	7	7	-
Personale	76	77	-1,3

(1) Al lordo delle rettifiche di valore.

## LE CONTROLLATE ASSICURATIVE

Di seguito si presentano i risultati delle due compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA) redatti secondo quanto previsto dalle vigenti norme civilistiche e da quelle specifiche del settore assicurativo in Italia (D.Lgs 173/1997, D.Lgs 209/2005, Regolamento Ivass n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento Ivass del 29 gennaio 2010 n.

2771 e dal Provvedimento Ivass del 17 novembre 2010 n. 2845).

Si precisa che tali risultati differiscono da quanto riportato nel paragrafo "L'attività assicurativa" della presente Relazione in cui le informazioni, desunte dai c.d. "reporting packages", sono state predisposte dalle società sulla base del combinato disposto del Provvedimento Banca d'Italia 262 del 22/12/2005, del Regolamento ISVAP 13 luglio 2007 n.7 modificato dal Provvedimento ISVAP n. 2784/2010 e dalle coerenti indicazioni della Capogruppo.

## CARIGE ASSICURAZIONI *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al		Variazione % 03/14-03/13
	31/03/14	31/03/13	
Premi lordi contabilizzati	95.529	121.486	-21,4
Premi di competenza al netto riassicurazione	97.622	140.116	-30,3
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione	101.176	95.485	6,0
Spese di gestione	26.298	31.419	-16,3
Risultato del conto tecnico	18.709	7.883	...
Utile di periodo	10.042	4.323	...
	Situazione al		Variazione % 03/14-12/13
	31/03/14	31/12/13	
Investimenti (1)	803.110	836.706	-4,0
Riserve tecniche al netto riassicurazione	832.330	882.879	-5,7
Patrimonio netto con risultato (2)	175.313	165.272	6,1
Agenzie	379	384	-1,3
Personale	350	353	-0,8

(1) Incluse le disponibilità liquide.

(2) I dati al 31 dicembre 2013 sono proformati comprendendo sia il residuo aumento di capitale deliberato nel 2013 e versato nel 2014 (10 milioni), sia il nuovo aumento di capitale di 92 milioni deliberato dal Consiglio della Compagnia in data 20/3/2014; i dati al 31 marzo 2014 sono proformati comprendendo il suddetto aumento di capitale di 92 milioni.

I patrimonio netto al 31 marzo 2014 di Carige Assicurazioni S.p.A. (operante nel ramo danni) è pari a 175,3 milioni rispetto ai 165,3 del dicembre 2013.

Al 31 marzo 2014 le riserve tecniche al netto della riassicurazione nei tre mesi registrano un decremento pari al 5,7% mentre gli investimenti diminuiscono del 4%, attestandosi a 803,1 milioni.

Il conto economico chiude con un risultato positivo di 10 milioni a fronte di un utile di 4,3 milioni dell'analogo periodo del 2013, in gran parte influenzato dal miglioramento del risultato del conto tecnico positivo per 18,7 milioni (+7,9 milioni nel 2013) grazie al miglioramento della gestione sinistri del corrente

che più che compensa la diminuzione dei premi lordi contabilizzati.

L'impresa, dopo un'analisi quantitativa e qualitativa, ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal Regolamento Ivass n. 43 del 12 luglio 2012, ovvero di non valutare nessuno dei titoli di debito, emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea e non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, ad un valore diverso da quello di mercato.

**CARIGE VITA NUOVA** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/03/13	03/14-03/13
Premi lordi contabilizzati	228.505	144.468	58,2
Premi di competenza al netto riassicurazione	227.662	143.316	58,9
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione (1)	103.518	149.023	-30,5
Spese di gestione	6.397	6.229	2,7
Risultato del conto tecnico	8.319	18.370	-54,7
Utile di periodo	8.285	16.784	-50,6
	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
Investimenti (2)	4.556.576	4.377.748	4,1
Riserve tecniche al netto riassicurazione (2)	4.116.511	3.958.514	4,0
Patrimonio netto con risultato	230.608	222.323	3,7
Agenzie	280	285	-1,8
Personale	110	111	-0,9

(1) La voce comprende le somme pagate al netto delle cessioni in riassicurazione.

(2) Incluse le disponibilità liquide e gli investimenti allorché il rischio è sopportato dagli assicurati e dai fondi pensione. In larga parte tratta investimenti a fronte di prodotti index e unit linked.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2014 di Carige Vita Nuova S.p.A. (operante nel ramo vita) ammonta a 230,6 milioni; gli investimenti aumentano nei tre mesi del 4,1% (a 4.556,6 milioni) le riserve tecniche aumentano del 4% (a 4.116,5 milioni).

Il risultato dei primi tre mesi del 2014 è positivo per 8,3 milioni, a fronte di un risultato di 16,8 milioni a marzo 2013, il risultato della gestione tecnica risulta in diminuzione (18,4 milioni a marzo 2013 contro 8,3 milioni di marzo 2014). I proventi patrimoniali e finanziari netti risultano pressoché in linea con quanto registrato nel marzo 2013 passando da 47,3 milioni a 46,9 milioni. La Società, verificata la coerenza della struttura degli investimenti con quella degli impegni nei confronti degli assicurati e le scadenze dei relativi esborsi, ha deciso di non avvalersi del regime agevolativo previsto dal Regolamento Isvap n.43 del 12 Luglio 2012. Si ricorda che tale Regolamento prevede il rinnovo delle misure anticrisi, inizialmente introdotte dal D.L. 29 Novembre 2008 n. 185 e successive modifiche.

L'allineamento al mercato passa da un negativo di 1,1 milioni a marzo 2013 con l'effetto dell'applicazione dei principi contenuti nel Regolamento Ivass 43 (escludendo il quale sarebbe stato negativo per circa 9,5 milioni) a un positivo di 1,6 milioni del corrispondente periodo 2014, senza l'applicazione del citato Regolamento 43.

I premi emessi fanno registrare un incremento del 58,2%, da 144,5 a 228,5 milioni, con il canale banca che aumenta del 61% e il canale agenziale del 16,8%.

L'onere dei sinistri pagati (al netto delle cessioni in riassicurazione), voce che comprende anche i riscatti e le scadenze, ammonta a 103,5 milioni, in diminuzione del 30,5% sullo stesso periodo dello scorso esercizio. Tale decremento è dovuto principalmente al minor impatto delle scadenze -58,2 milioni rispetto a marzo 2013 che ha più che controbilanciato l'aumento dei riscatti, pari a 56,8 milioni a marzo 2014 rispetto a 48,3 milioni a marzo 2013 (+8,5 milioni).

**CREDITIS SERVIZI FINANZIARI** (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione %
	31/03/14	31/12/13	03/14-12/13
<b>INTERMEDIAZIONE</b>			
Crediti verso clientela (1)	536.972	543.532	-1,2
- Prestiti personali (1)	363.051	375.807	-3,4
- Carte di credito revolving (1)	18.974	19.638	-3,4
- Cessioni del quinto (1)	154.947	148.087	4,6
Totale attivo	537.071	564.353	-4,8
Capitale e riserve	49.917	40.876	22,1
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
Margine di interesse	7.807	7.007	11,4
Commissioni nette	580	672	-13,7
Spese amministrative	2.231	2.442	-8,7
Risultato della gestione operativa	5.061	3.789	33,6
Utile di periodo	3.312	2.402	37,9
<b>RISORSE</b>			
Personale (2)	42	40	5,0

(1) Al lordo delle rettifiche di valore.

(2) Personale distaccato dalla Capogruppo.

Creditis Servizi Finanziari SpA è operativa dal 2008 nel settore del credito al consumo.

I crediti verso clientela ammontano a 537 milioni, a fronte dei 543,5 milioni di fine 2013. Nel corso del primo trimestre 2014 sono stati erogati quasi 3 mila prestiti personali, per un importo finanziato di 24,8 milioni, e oltre 800 cessioni del quinto dello stipendio o della pensione, per un finanziato di 12,1 milioni. Nello stesso periodo sono stati effettuati 29 mila utilizzi su carte di credito rateali per complessivi 2,4 milioni. I 199 agenti assicurativi convenzionati con la Società e le filiali bancarie del Gruppo hanno concluso oltre 2 mila operazioni di "instant credit" (linee di credito rateali utilizzabili per rateizzare le polizze RC auto al momento della sottoscrizione e del rinnovo) per 1,4 milioni di finanziato.

Sotto il profilo economico, il trimestre si è chiuso con un utile di 3,3 milioni. Il margine d'interesse

è pari a 7,8 milioni. Gli interessi attivi, pari a 9,9 milioni, sono costituiti in prevalenza da interessi su prestiti personali (6,8 milioni). Gli interessi passivi, pari a 2,1 milioni, sono generati dai finanziamenti erogati dalla Capogruppo. Le commissioni attive ammontano a 0,8 milioni, di cui 0,4 milioni di provvigioni da parte di compagnie assicurative per la distribuzione di polizze. Le commissioni passive ammontano a 0,3 milioni. Le rettifiche di valore per deterioramento di crediti ammontano a 1 milione. Dal lato dei costi, le spese per il personale, interamente distaccato dalla Capogruppo, sono pari a 0,8 milioni. Le altre spese amministrative, comprensive degli ammortamenti, ammontano a 1,6 milioni. Il risultato ante imposte è positivo per 5,1 milioni; al netto di imposte sui redditi per 1,8 milioni si perviene a un utile di 3,3 milioni.



Argo Mortgage 2 Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di mutui ipotecari a privati posta in essere da Banca Carige nel giugno 2004, ha contabilizzato incassi complessivi per 903,9 milioni, di cui 6,0 milioni nel corso del primo trimestre 2014. Al 31 marzo 2014 risultano in circolazione i seguenti titoli:

Titoli di classe A per 80,3 milioni;

Titoli di classe B per 26,8 milioni;

Titoli di classe C per 29,3 milioni.

Carige Covered Bond Srl è la società veicolo utilizzata per effettuare un programma di raccolta a medio lungo termine per un ammontare massimo di 5 miliardi da attuarsi su un arco temporale di cinque anni (2008-2013). Il rinnovo del Programma è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Carige nella seduta del 5 novembre 2013.

Alla data del 31 marzo 2014, la Società ha acquistato crediti, originati dalle banche appartenenti al Gruppo Banca Carige S.p.A., per 7,1 miliardi di euro che presentano un debito residuo di 4,9 miliardi.

Nel corso del primo trimestre 2014 la società ha contabilizzato incassi per 160,7 milioni di euro.

Le obbligazioni bancarie garantite emesse nell'ambito di questo programma e non ancora

rimborsate, alla data del 31 dicembre 2013, ammontano a 2,9 miliardi. Nel corso del primo trimestre 2014 non sono state perfezionate nuove emissioni.

Carige Covered Bond 2 Srl è la società veicolo utilizzata per effettuare un programma di raccolta a medio lungo termine per un ammontare massimo di 5 miliardi da attuarsi su un arco temporale di cinque anni (2011-2016). Alla data del 31 marzo 2014, la Società ha acquistato crediti, originati dalle banche appartenenti al Gruppo Banca Carige S.p.A., per 1,3 miliardi di euro che presentano un debito residuo di 1,1 miliardi.

Nel corso del primo trimestre 2014 la società ha contabilizzato incassi per 26,1 milioni di euro.

Nell'ambito del Programma è stata perfezionata, nel corso del 2012, una sola emissione di 800 milioni, ora ridotta a 730 milioni, utilizzata dalla Capogruppo per operazioni di rifinanziamento a medio e lungo termine presso la Banca Centrale Europea.

Nel corso del primo trimestre 2014 non sono state perfezionate nuove emissioni.

## LE ALTRE PRINCIPALI CONTROLLATE

Columbus Carige Immobiliare SpA, ha chiuso il primo trimestre 2014 con una perdita di circa 92 mila euro (la perdita dello stesso periodo del 2013 era stata di circa 69 mila euro) da ricondurre essenzialmente alla mancanza di cessione di immobili, all'aumento degli interessi passivi sulla linea di credito disponibile e agli oneri derivanti dall'imposta sugli immobili.

L'Immobiliare Carisa Srl ha chiuso il primo trimestre 2014 con una perdita di circa 9 mila euro. Nello stesso periodo del 2013 il risultato era stato positivo per circa 10,5 mila euro. La variazione negativa è dovuta essenzialmente ad oneri legati alle spese condominiali e a spese per consulenze legali.

La scarsa redditività è legata alla mancanza di vendite di immobili stante la perdurante crisi del mercato immobiliare.

Il Centro Fiduciario C.F. S.p.A. ha chiuso il primo trimestre 2014 con un utile netto di 65 mila euro, risultato al quale si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a 34 mila euro.

I ricavi della produzione sono pari a 304 mila euro (-12,4% sul precedente esercizio), mentre i costi della gestione caratteristica hanno raggiunto i 223 mila euro, con un incremento del 9,5%. Il risultato della gestione tipica d'impresa si è attestato a 81 mila euro. La gestione extracaratteristica contribuisce infine al positivo risultato del periodo con un avanzo di 18 mila euro.

Genova, 15 maggio 2014



# ALLEGATI

## GLOSSARIO DELLA TERMINOLOGIA TECNICA E DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI

### A

#### **ABS - Asset Backed Securities**

Strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione (cfr. definizione) il cui rendimento e rimborso sono garantiti dalle attività dell'originator (cfr. definizione), destinate in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi. Tecnicamente i titoli di debito vengono emessi da un SPV (cfr. definizione). Il portafoglio sottostante l'operazione di cartolarizzazione può essere costituito da mutui ipotecari, prestiti, obbligazioni, crediti commerciali, crediti derivanti da carte di credito o altro ancora. In funzione della tipologia di attivo sottostante, gli ABS possono essere classificati in:

- credit loan obligation (il portafoglio è costituito da prestiti bancari);
- collateralized bond obligation CBO (il portafoglio è costituito da junk bond);
- collateralized debt obligation CDO (il portafoglio è costituito da obbligazioni, strumenti di debito e titoli in generale);
- residential mortgage backed security RMBS (il portafoglio è costituito da mutui ipotecari su immobili residenziali);
- commercial mortgage backed security CMBS (il portafoglio è costituito da mutui ipotecari su immobili commerciali).

#### **Additional return**

Forma di remunerazione dei titoli junior rivenienti da operazioni di cartolarizzazione. Tali titoli, in aggiunta ad una cedola fissa, maturano proventi periodici (trimestrali, semestrali, ecc.) il cui importo è funzione del margine economico prodotto dall'operazione (riflettente a sua volta la performance delle attività cartolarizzate).

#### **Advisor**

Intermediario finanziario che assiste l'Autorità Governativa o le società coinvolte in privatizzazioni o altre operazioni di *corporate finance*, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.

#### **AFS - Available For Sale**

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività disponibili per la vendita.

#### **ALM – Asset & Liability Management**

Gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

#### **ALT-A Agency**

Titoli con collaterale rappresentato da mutui c.d Alt-A garantiti da Agenzie Governative specializzate.

#### **ALT- A - Alternative A Loan**

Mutui residenziali generalmente di qualità "primaria"; tuttavia, il ratio LTV, la documentazione fornita, la situazione lavorativa / occupazionale, il tipo di proprietà o altri fattori, non permettono di qualificarli come contratti standard utilizzabili nell'ambito di programmi di sottoscrizione. La mancanza di tutta la documentazione richiesta è la principale motivazione che porta a classificare un credito come "Alt-A".

#### **Alternative investment**

Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme di investimento tra cui anche investimenti di *private equity* (cfr. definizione) e investimenti in *hedge funds* (cfr. definizione).

#### **AP – Attachment Point**

Livello oltre il quale un venditore di protezione (*protection seller*) coprirà le perdite sopportate da un acquirente di protezione (*protection buyer*). E' tipicamente utilizzato in CDO sintetici.

#### **Arranger**

Nel settore della finanza strutturata è la figura che – pur sotto varie forme e con diverse configurazioni di incarico (*mandated lead arranger, joint lead arranger, sole arranger* ecc.) – opera come coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione.

#### **Arrangement (commissione di)**

Commissione avente carattere di compenso per il lavoro di consulenza ed assistenza nella fase di strutturazione ed organizzazione di un finanziamento.

#### **Asset allocation**

Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

#### **Asset management**

Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

#### **ATM - Automated teller machine**

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali ad esempio il prelievo di contante, il versamento di contante o assegni, la richiesta di informazioni sul conto, il pagamento di utenze, le ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

#### **Attività di rischio ponderate**

È l'importo ottenuto moltiplicando il totale dei requisiti patrimoniali di vigilanza (rischi di credito, rischi di mercato e altri requisiti prudenziali) per un coefficiente pari al 12,5. Per le società appartenenti a gruppi bancari, il totale dei requisiti patrimoniali di vigilanza viene ridotto del 25%.

#### **Audit**

Nelle società quotate è l'insieme dei momenti di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (*internal audit*) sia da società di revisione indipendenti (*external audit*).

### B

#### **Back office**

La struttura di una società bancaria o finanziaria che si occupa della trattazione di tutte le operazioni che vengono effettuate dalle unità operative (*front office*).

#### **Back testing**

Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

**Bancassurance**

Espressione che indica l'offerta di prodotti tipicamente assicurativi attraverso la rete operativa delle aziende di credito.

**Banking book**

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".

**Basilea 2**

Nuovo accordo internazionale sul capitale con il quale sono state ridefinite le linee guida per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche.

La nuova regolamentazione prudenziale si basa su tre pilastri:

- *primo pilastro (Pillar 1)*: fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente;
- *secondo pilastro (Pillar 2)*: le banche devono dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP) adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro). All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive;
- *terzo pilastro (Pillar 3)*: sono state introdotti obblighi di trasparenza per l'informazione al pubblico sui livelli patrimoniali, i rischi e la loro gestione.

**Basilea 3**

Con l'espressione Basilea 3 si indica un insieme di provvedimenti approvati dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in conseguenza della crisi finanziaria del 2007-08 con l'intento di perfezionare la preesistente regolamentazione prudenziale del settore bancario (a sua volta correntemente denominata Basilea 2), l'efficacia dell'azione di vigilanza e la capacità degli intermediari di gestire i rischi che assumono.

**Basis point (punto base)**

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale (0,01%).

**Basis swap**

Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili diversi.

**Benchmark**

Parametro di riferimento degli investimenti finanziari: può essere rappresentato dagli indici di mercato più noti ovvero da altri ritenuti meglio rappresentativi del profilo rischio/rendimento.

**Best practice**

Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

**Beta Gap incrementale**

Metodologia di gap analysis che considera, per le poste a vista, la percentuale di assorbimento della variazione dei tassi esterni di mercato sui tassi interni.

**Bid-ask spread**

E' la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

**Bookrunner**

Cfr. definizione *Lead manager*.

**C****CAGR – Compound annual growth rate (tasso annuo composto di variazione)**

Tasso di crescita annuale applicato ad un investimento o ad altre attività per un periodo pluriennale. La formula per calcolare il CAGR è  $(\text{valore attuale} / \text{valore base})^{1/n}$  (anni).

**Capital allocation**

Processo che porta alla decisione di come distribuire l'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (in particolare obbligazioni, azioni e liquidità). Le scelte di capital allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

**Capital Asset Pricing Model**

Il Capital Asset Pricing Model (o CAPM) è un modello finanziario che stabilisce una relazione tra il rendimento di un titolo e la sua rischiosità e che trova diverse applicazioni in finanza, inclusa la determinazione del c.d. "costo opportunità", ovvero l'ammontare del reddito di esercizio necessario a remunerare il costo del capitale di un'azienda.

**Capital structure**

Nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (cfr definizione) il veicolo emette varie classi di obbligazioni (tranche), garantite dal portafoglio acquisito, che hanno rischi e rendimenti diversi, per soddisfare le esigenze di diverse categorie di investitori. L'insieme di tutte le tranche costituisce la Capital Structure. I rapporti di subordinazione tra le varie tranche sono regolati da una serie di norme che specificano la distribuzione delle perdite generate dal collateral:

- *Equity Tranche*: rappresenta la porzione più rischiosa del portafoglio, anche conosciuta come "first loss" ed è subordinata a tutte le altre tranche; essa pertanto sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.
- *Mezzanine Tranche*: rappresenta la tranche con grado di subordinazione intermedio tra quello della tranche equity e quello della tranche senior. La tranche mezzanine è di regola suddivisa in 2-4 tranche con gradi diversi di rischio, subordinate le une alle altre. Esse tipicamente si contraddistinguono per un rating compreso nel range BBB-AAA.
- *Senior/Supersenior Tranche*: rappresenta la tranche con il più elevato grado di credit enhancement (cfr. definizione) ovvero il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

**Capitale assorbito**

Il capitale assorbito è il capitale richiesto a coprire i rischi di impresa. Esso è pari al massimo tra il capitale regolamentare (ottenuto moltiplicando l'attivo ponderato per il rischio per il core tier 1 ratio obiettivo) ed il capitale interno. Quest'ultimo rappresenta l'ammontare di capitale che deve essere detenuto per fronteggiare perdite potenziali ed è necessario per supportare le attività di business e le posizioni detenute. Il capitale interno è dato dalla somma del capitale economico, ottenuto tramite aggregazione delle diverse tipologie di rischio, più una riserva per considerare effetti del ciclo e rischio di modello.

**Captive**

Termine genericamente riferito a "reti" o società che operano nell'esclusivo interesse dell'azienda o del gruppo di appartenenza.

**Cartolarizzazione**

Cessione di crediti o di altre attività finanziarie non negoziabili a una società qualificata (società veicolo) che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di tali operazioni e provvede alla conversione di tali crediti o attività in titoli negoziabili su un mercato secondario.

#### **Cartolarizzazione sintetica**

Struttura di cartolarizzazione (cfr. definizione) nelle quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'utilizzo di derivati su crediti o analoghe forme di garanzia che consentono di trasferire il rischio dello stesso portafoglio.

#### **Cash flow hedge**

E' la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.

#### **Cash management**

Servizio bancario che, oltre a porre a disposizione delle imprese un insieme di informazioni sullo stato dei rapporti intrattenuti con la banca, costituisce uno strumento operativo che consente alle imprese l'esecuzione di trasferimenti di fondi e, quindi, una più efficiente gestione della propria tesoreria.

#### **Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39**

*Attività di negoziazione (Held For Trading – HFT)*, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al fair value con variazione di valore contabilizzata a conto economico (Fair Value Through Profit & Loss – FVTPL); *attività detenute sino a scadenza (Held To Maturity – HTM)*, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; *crediti e finanziamenti (Loans & Receivables – L&R)*, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; *attività disponibili per la vendita (Available For Sale – AFS)*, designate specificamente come tali o comunque quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

#### **CBO - Collateralised Bond Obligation**

Titoli della specie dei CDO (cfr. definizione) aventi come sottostante titoli obbligazionari.

#### **CDO - Collateralised Debt Obligation**

Titoli di debito, emessi da un veicolo, aventi come sottostante finanziamenti, obbligazioni, Asset Backed Securities (cfr. definizione) oppure altri CDO. Queste tipologie di strutture sono costituite sia per eliminare ("derecognition") attività dallo stato patrimoniale sia per arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate e i titoli emessi dal veicolo.

I CDO possono essere "funded", se il veicolo acquista legalmente la proprietà dell'attività, oppure sintetici ("unfunded"), se il veicolo acquisisce il rischio sottostante alle attività mediante contratti di Credit Default Swap (cfr. definizione) oppure altre forme di garanzia assimilabili.

#### **CDO di ABS**

Titoli della specie dei CDO (cfr. definizione) aventi a loro volta come sottostante tranches di ABS.

#### **CDS - Credit Default Swaps**

Contratto derivato con il quale un soggetto (venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al default (cfr. definizione) di una terza controparte (reference entity).

#### **CDS su indici ABX**

Gli indici ABX rientrano nella tipologia degli Indici su ABS. Ogni ABX si riferisce ad un basket di 20 reference obligations

appartenenti ad uno specifico settore di ABS. Ogni ABX (per un totale di cinque) riproduce una classe di rating (AAA, AA, A, BBB, and BBB-). Per gli ABX il mercato, di fatto, non fornisce la valutazione delle curve di credito ma direttamente la valutazione dei prezzi. Il settlement ammesso per i contratti sugli Indici ABX, come riportato nella documentazione ISDA 2005, è il PAUG (Pay As You Go); esso prevede che il venditore di protezione paghi, all'acquirente di protezione, le perdite subite man mano che queste si verificano, senza però determinare la chiusura del contratto. Occorre tenere presente che la copertura realizzata tramite acquisto di indici ABX, anche se strutturata in modo da corrispondere al meglio alle caratteristiche del portafoglio coperto, resta comunque soggetta ai cosiddetti rischi di base. In altre parole, non essendo una copertura specifica delle singole posizioni, essa può generare volatilità a conto economico nelle fasi di non perfetta correlazione tra prezzi dell'indice e valori di mercato delle posizioni coperte.

#### **Certificati (assicurativi) di capitalizzazione**

*I contratti di capitalizzazione rientrano nel campo di applicazione della disciplina in materia di assicurazione diretta sulla vita di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private). Così come definito all'art. 179 del medesimo decreto legislativo, trattasi di contratti con i quali una compagnia assicurativa, senza convenzione relativa alla durata della vita umana, si impegna a pagare somme determinate al decorso di un termine prestabilito in corrispettivo di premi, unici o periodici, che sono effettuati in denaro o mediante altre attività. Essi non possono avere durata inferiore a cinque anni ed è prevista la facoltà per il contraente di ottenere il riscatto del contratto a partire dal secondo anno ed a condizione che il contraente abbia corrisposto il premio per un'intera annualità. Ai sensi dell'art. 42 del già citato Codice delle Assicurazioni Private, le attività finanziarie a copertura delle riserve tecniche sono riservate in modo esclusivo all'adempimento delle obbligazioni connesse ai contratti di capitalizzazione (gestione separata). Conseguentemente, in caso di liquidazione della compagnia assicurativa (art. 258), i beneficiari di tali polizze risultano di fatto titolari di posizioni creditorie assistite da privilegio speciale.*

#### **CLN - Credit Linked Note**

Titolo con incorporato un derivato creditizio, tipicamente un credit default swap (CDS).

#### **CLO - Collateralized Loan Obligation**

Trattasi di CDO con collaterale rappresentato da finanziamenti concessi a nominativi Corporates.

#### **CMBS - Commercial Mortgage-Backed Securities**

Operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura commerciale

#### **CMO - Collateralized Mortgage Obligation**

Titoli emessi a fronte di mutui ipotecari in cui l'ammontare complessivo dell'emissione è frazionato in tranches con differente scadenza e rendimento. Le tranches sono ripagate secondo un ordine specificato all'emissione.

#### **Commercial paper**

Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

#### **Conduits**

Gli Asset Backed Commercial Paper Conduits sono una specifica tipologia di Special Purpose Vehicle costituita per la cartolarizzazione di diverse tipologie di attività e finanziate attraverso l'emissione di Commercial Paper. I Commercial Paper sono tipicamente titoli aventi scadenza fino a 270 giorni, per i quali il rimborso del capitale ed il pagamento di interessi dipendono dai flussi di cassa degli attivi sottostanti.

In base al numero dei portafogli di attivi sottostanti, gli ABCP conduits possono essere classificati come single-seller o multi-seller.

Generalmente le strutture di ABCP Conduits prevedono la costituzione di diverse società veicolo. Le società di primo livello, infatti, emettono le *commercial paper* e finanziano una o più società veicolo di secondo livello che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione.

Elementi tipici di un ABCP Conduit sono i seguenti:

- emissione di titoli di breve periodo che determinano un'asimmetria di rimborso (*maturity mismatch*) fra attività detenute e titoli emessi;
- presenza di linee di liquidità volte a coprire tale asimmetria di rimborso;
- presenza di garanzie a fronte del rischio di insolvenza degli attivi sia di tipo specifico sia a valere sul programma nel suo complesso.

#### **Consumer ABS**

ABS il cui collaterale è costituito da crediti al consumo.

#### **Contingency funding plan**

Piano di interventi per la gestione della liquidità in condizioni di crisi; esso ha quale finalità principale la protezione del patrimonio della banca in situazioni di drenaggio di liquidità, attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

#### **Core Business**

Attività principale verso la quale sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

#### **Core Tier 1 Capital**

Valore calcolato sottraendo al Tier 1 Capital (cfr. definizione) gli strumenti innovativi di capitale. È il patrimonio netto tangibile della banca.

#### **Core tier 1 ratio**

È il rapporto tra il patrimonio di base (*tier 1*), al netto delle *preference shares*, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le *preference shares* sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il *tier 1 ratio* è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le *preference shares*.

#### **Corporate**

Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (*mid-corporate*, *large corporate*).

#### **Corporate governance**

Attraverso la composizione ed il funzionamento degli organi societari interni ed esterni la struttura della corporate governance definisce la distribuzione dei diritti e delle responsabilità tra i partecipanti alla vita di una società, in riferimento alla ripartizione dei compiti, all'assunzione di responsabilità e al potere decisionale. Obiettivo fondamentale della corporate governance è la massimizzazione del valore per gli azionisti, che comporta, in un'ottica di medio-lungo termine, elementi di positività anche per gli altri stakeholders, quali clienti, fornitori, dipendenti, creditori, consumatori e la comunità.

#### **Cost/Income Ratio**

Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione. È uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della banca: minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore l'efficienza della banca.

#### **Costo ammortizzato**

Differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore

nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

#### **Costo del rischio**

È il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.

#### **Covered bond**

Speciale obbligazione bancaria che, oltre alla garanzia della banca emittente, può usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo.

Le banche che intendono emettere covered bond devono disporre di un patrimonio non inferiore a 500 milioni di euro e di un coefficiente patrimoniale complessivo a livello consolidato non inferiore al 9%.

Degli attivi potenzialmente utilizzabili a garanzia, la quota ceduta non potrà superare i seguenti limiti, fissati in funzione del livello di patrimonializzazione:

- 25% nei casi di coefficiente patrimoniale  $\geq 9\%$  e  $< 10\%$  con Tier I ratio  $\geq 6\%$ ;
- 60% nei casi di coefficiente patrimoniale  $\geq 10\%$  e  $< 11\%$  con Tier I ratio  $\geq 6,5\%$ ;
- nessun limite nei casi di coefficiente patrimoniale  $\geq 11\%$  con Tier I ratio  $\geq 7\%$ .

#### **CPPI - Constant Proportion Portfolio Insurance**

Titolo a capitale garantito che incorpora una strategia di trading dinamico al fine di partecipare alla performance di un dato sottostante.

#### **Credit derivatives**

Contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Sono prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti con ricorso prevalentemente a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie diversificate per durata e intensità, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

#### **Credit enhancement**

Tecniche e strumenti utilizzati dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni (costituzione di depositi a garanzia, concessione di linee di liquidità, ecc.).

#### **Credit-linked notes**

Cfr. CLN – Credit Linked Note.

#### **Credit spread option**

Contratto col quale l'acquirente di protezione si riserva il diritto, dietro il pagamento di un premio, di riscuotere dal venditore di protezione una somma dipendente dalla differenza positiva, tra lo spread di mercato e quello fissato nel contratto, applicata al valore nozionale dell'obbligazione.

#### **Credito ristrutturato**

Posizione per la quale la Banca ha concordato con il debitore una dilazione di pagamento, rinegoziando l'esposizione a condizioni di tasso inferiori a quelle di mercato.

#### **Credito scaduto**

Le "esposizioni scadute" corrispondono alle esposizioni scadute e/o sconfinanti secondo la definizione prevista dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

#### **Credit value adjustment (CVA)**

Aggiustamento nella valutazione di un'attività che riflette il rischio di default della controparte

### **Cross selling**

Attività finalizzata alla fidelizzazione della clientela tramite la vendita di prodotti e servizi tra loro integrati.

## **D**

### **Debit valuation adjustment (DVA)**

Aggiustamento nella valutazione di una passività che riflette il rischio di default dell'entità.

### **Default**

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

### **Delinquency**

Stato di irregolarità dei pagamenti ad una certa data, di regola fornita a 30, 60 e 90 giorni. **DGV VaR - Delta-Gamma-Vega** Modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.

### **Derivati**

Strumenti finanziari il cui valore dipende dall'andamento di uno o più parametri sottostanti (tassi di interesse, tassi cambio, prezzi di azioni o materie prime, ecc.); possono essere quotati su mercati regolamentati oppure non quotati (cfr. Derivati OTC).

### **Derivati OTC**

I derivati c.d. Over-The-Counter (OTC) sono quelli conclusi direttamente tra le parti al di fuori di un mercato regolamentato.

### **Directional (Fondi)**

Fondi che investono in strumenti finanziari traendo profitto da movimenti di mercato di tipo direzionale talvolta legati ad analisi di tipo macroeconomico.

### **Domestic Currency Swap**

Contratto regolato in euro il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o di una vendita a termine di una divisa in cambio di valuta nazionale. Alla data di scadenza viene regolato in euro il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto ed il cambio corrente a pronti.

### **Duration**

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

### **Duration analysis:**

Tecnica a supporto dell'Asset and Liability Management (cfr. definizione) che analizza l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sul valore di mercato del patrimonio.

## **E**

### **EAD – Exposure At Default**

Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del *default* del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio *IRB Advanced*. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

### **EPS - Earnings Per Shares (Utile per azione)**

Indicatore della redditività di una società calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

### **Equity hedge / long-short (Fondi)**

Fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite *short sales* dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.

### **Equity origination**

Incremento del capitale di rischio di una società effettuato mediante l'organizzazione di un'operazione di emissione di nuovi titoli azionari.

### **Esotici (derivati)**

Strumenti derivati non standard, di norma non quotati sui mercati regolamentati.

### **Esposizioni "junior", "senior" e "mezzanine"**

Le esposizioni junior sono le esposizioni rimborsate per ultime che conseguentemente assorbono le prime perdite prodotte dall'operazione di cartolarizzazione. Le esposizioni senior sono le esposizioni rimborsate per prime. Nella categoria "mezzanine" sono comprese le esposizioni aventi priorità di rimborso intermedie.

### **EVA - Economic Value Added**

L'EVA è un indicatore del valore creato da un'azienda. Esso esprime la capacità di creare valore in termini monetari, poiché risulta dalla differenza tra l'utile netto dell'operatività corrente (NOPAT) e l'onere relativo al capitale investito.

## **F**

### **Factoring**

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento a favore del cedente.

### **Fairness/Legal opinion**

Parere rilasciato, su richiesta, da esperti di riconosciuta professionalità e competenza, in merito alla congruità delle condizioni economiche e/o alla legittimità e/o sugli aspetti tecnici di una determinata operazione.

### **Fair value**

Prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per l'estinzione di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

### **Fair value hedge**

E' la copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

### **Floating Leg**

"Gamba" variabile di un contratto derivato IRS (cfr. definizione) con il quale due parti si scambiano un flusso di interessi a tasso fisso contro un flusso di interessi a tasso variabile (floating leg) calcolati su un ammontare (nozionale).

### **Floor**

Contratto derivato su tasso d'interesse, negoziato al di fuori dei mercati regolamentati, con il quale viene fissato un limite minimo alla diminuzione del tasso creditore.



### **Forwards**

Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati *over-the-counter*, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

### **FRA - Forward Rate Agreement**

Contratto con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

### **Funding**

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

### **Futures**

Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o merci. Tali contratti di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione. Nella pratica, i *futures* su valori mobiliari spesso non implicano lo scambio fisico del sottostante valore.

## **G**

### **Gap analysis**

Tecnica a supporto dell'Asset and Liability Management (cfr. definizione) che analizza la differenza (gap) fra poste dell'attivo e del passivo, sulla base della data di rivedibilità del tasso delle poste stesse. Un gap positivo indica che il margine di interesse atteso varia positivamente a seguito di un aumento dei tassi. Viceversa nel caso opposto.

### **Gap Ratios**

Indicatori relativi ai gap.

### **Goodwill**

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto, per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

### **Governance**

Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

### **Greca**

Parametro che misura la sensibilità con la quale il prezzo di un contratto derivato (es. un'opzione), reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, ecc.).

## **H**

### **Hedge accounting**

Regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

### **Hedge fund**

Fondo comune di investimento che ha la possibilità – negata ai gestori tradizionali – di usare strumenti o strategie di investimento sofisticati quali lo "short selling" (vendita allo scoperto), i derivati (opzioni o futures, anche oltre il 100% del patrimonio), l'hedging (copertura del portafoglio dalla volatilità di mercato attraverso vendite allo scoperto ed uso di derivati) e la leva finanziaria (l'indebitamento allo scopo di investire denaro preso a prestito).

### **HFT - Held For Trading**

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività e passività di negoziazione.

### **HTM - Held To Maturity**

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività detenute sino a scadenza (strumento finanziario).

## **I**

### **IAS/IFRS**

Principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS).

### **Impairment**

Nell'ambito degli IAS (cfr. definizione), si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di carico sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività. Il test di impairment si deve effettuare su tutte le attività, eccezion fatta per quelle valutate al fair value, per le quali le eventuali perdite (e guadagni) di valore sono implicite.

### **Incagli**

Crediti al valore nominale nei confronti dei soggetti in situazione di obiettiva difficoltà, che si ritiene però superabile in un congruo periodo di tempo.

### **Index linked**

Polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o altro valore di riferimento.

### **Indice di Herfindahl**

$$H = \frac{\left( \sum_{i=1}^n EAD_i^2 \right)}{\left( \sum_{i=1}^n EAD_i \right)} : \text{indice (calcolato rispetto alle}$$

esposizioni) utilizzato nell'algoritmo che determina la misura di capitale interno relativo al rischio di concentrazione.

### **Internal dealing**

Operazioni poste in essere tra distinte unità operative della stessa azienda. Il relativo materiale documentale assume rilevanza contabile e contribuisce a determinare la posizione (di negoziazione – *trading* – o di protezione -*hedging*) delle singole unità che l'hanno concluso.

### **Intraday**

Si dice di operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione di un titolo. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

### **Investment banking**

L'investment banking costituisce un segmento altamente specializzato della finanza che si occupa in particolare di assistere società e governi nell'emissione di titoli e più in generale nel reperimento di fondi sul mercato dei capitali.

### **Investment grade**

Titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

### **IRB - Internal Rating Based Advanced**

Approccio dei rating interni nell'ambito del Nuovo Accordo di Basilea, che si distingue nei metodi base e avanzato. Il metodo avanzato è utilizzabile solo dagli istituti che soddisfino requisiti minimi più stringenti rispetto all'approccio base. In questo caso tutte le stime degli input (PD, LGD, EAD, Maturity) per la valutazione del rischio di credito avvengono internamente. Nel metodo base solo la PD è invece stimata dalla Banca.

### **IRS – Interest Rate Swap**

Contratto che prevede lo scambio di flussi tra le controparti su un determinato nozionale con tasso fisso/variabile o variabile/variabile.

## **J**

### **Judgmental**

Metodo di assegnazione di un rating basato anche su un giudizio soggettivo.

### **Junior**

In una operazione di cartolarizzazione è la *tranche* più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

## **L**

### **L.A.T. - Liability Adequacy Test**

Procedura di test sull'adeguatezza del valore contabile delle riserve nette (intese quali riserve di bilancio decurtate dei costi di acquisizione da differire e degli attivi immateriali) basato sull'attualizzazione dei prevedibili futuri flussi di cassa generati dai contratti del portafoglio di polizze esaminato e utilizzando le migliori e più coerenti ipotesi attuariali. Qualora tale verifica dimostri che le riserve nette, risultano inferiori alla "riserva realistica" il deficit di riserva risultante dovrà essere rilevato a conto economico.

### **Lead arranger**

Banca responsabile della organizzazione di un'operazione di cartolarizzazione. Le attività svolte dall'*arranger* comprendono, fra le altre, la verifica del portafoglio da cartolarizzare attraverso la sua analisi quali-quantitativa, la cura dei rapporti con le agenzie di rating, la predisposizione di un prospetto informativo e l'identificazione e soluzione delle problematiche contabili e legali.

### **Lead manager – Bookrunner**

Capofila del sindacato di emissione di un prestito obbligazionario; tratta col debitore, è responsabile della scelta dei "co-lead manager" e degli altri membri del sindacato di garanzia d'accordo col debitore stesso; definisce le modalità dell'operazione, ne gestisce l'esecuzione (quasi sempre impegnandosi a collocare sul mercato la quota più importante) e tiene la contabilità (*bookrunner*); oltre al rimborso delle spese e alle normali commissioni, percepisce per questa sua funzione una commissione particolare.

### **L&R - Loans & Receivables**

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività finanziarie diverse dai derivati non quotate su mercati attivi e con pagamenti fissi o determinabili che vengono misurate al costo ammortizzato.

### **LGD - Loss Given Default**

Rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di *default* del debitore.

### **Lower Tier II**

Passività subordinate che concorrono alla formazione del patrimonio supplementare o Tier II (cfr. definizione) a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che:

- a) in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsabile solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- b) la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- c) il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

### **LTV – Loan to Value Ratio**

Rappresenta il rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà. Il ratio LTV è la misura di quanto pesano i mezzi propri impiegati dal debitore per l'acquisto del bene sul valore del bene posto a garanzia del finanziamento. Maggiore è il valore del ratio LTV, minori sono i mezzi propri del debitore impiegati per l'acquisto del bene, minore è la protezione di cui gode il creditore.

## **M**

### **Mark to Market**

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari basato sull'applicazione di modelli matematici finanziari.

### **Mark to Model**

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari, che permette di operare aggiustamenti ("value adjustments") delle stime prodotte con il mark to market (cfr. definizione), al fine di incorporare nei valori riportati in bilancio quel fattore di "incertezza" che non risulta modellizzabile. Questi aggiustamenti, che rispondono a un generale principio di cautela e si fondono sull'esperienza, vanno effettuati quando, ad esempio, gli input del modello sono in prevalenza stimati all'interno dell'azienda ("entity-specific"), quando si ha consapevolezza che il modello non coglie alcune recenti modifiche strutturali del mercato e, in generale, tutte le volte che vi è una parte del fenomeno che non viene spiegata dalle variabili considerate. Questa politica valutativa deve essere applicata in modo coerente nel tempo ed accompagnata da

una adeguata informativa pubblica relativa alle metodologie di stima utilizzate e alle motivazioni sottostanti agli aggiustamenti effettuati.

#### **Market dislocation**

Turbolenza nei mercati finanziari caratterizzato da forte diminuzione degli scambi sui mercati finanziari con difficoltà a reperire prezzi significativi su info-providers specializzati.

#### **Market making**

Attività finanziaria svolta da intermedi specializzati il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato, sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

#### **Mark up**

Margine applicato a titolo di remunerazione che, per una banca, è dato a livello aggregato dalla differenza fra il tasso attivo medio delle forme tecniche di impiego considerate e l'Euribor.

#### **Maturity Ladder**

Scadenziere delle poste attive e passive della tesoreria.

#### **Medium Term note**

Titolo di debito avente scadenza fra i 5 e i 10 anni.

#### **Merchant banking**

Sotto questa accezione sono ricomprese le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito - della clientela *corporate* per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.

#### **Mezzanine**

In una operazione di cartolarizzazione, è la *tranche* con grado di subordinazione intermedio tra quello della *tranche junior* e quello della *tranche senior*.

#### **Monoline**

Compagnie assicuratrici che, in cambio di una commissione, garantiscono il rimborso di determinate emissioni obbligazionarie. Nate negli anni '70 per assicurare le emissioni degli enti locali contro l'insolvenza, i loro servizi sono stati poi particolarmente apprezzati per le emissioni di prodotti finanziari complessi: la struttura e le attività sottostanti tali emissioni sono infatti spesso estremamente problematiche; con l'intervento delle monoline, le porzioni di debito garantite da quest'ultime divengono molto più semplici da valutare e più appetibili per gli investitori avversi al rischio, in quanto il rischio di insolvenza viene assunto dall'assicurazione.

#### **Mutui subprime**

Il concetto di subprime non è riferibile all'operazione di mutuo in sé, quanto piuttosto al prestatore (il mutuatario). Tecnicamente per subprime si intende un mutuatario che non dispone di una "credit history" pienamente positiva, in quanto caratterizzata da eventi creditizi negativi quali: la presenza di rate non rimborsate su precedenti prestiti, di assegni impagati e protestati e così via. Tali eventi passati sono sintomatici di una maggiore rischiosità intrinseca della controparte, cui corrisponde una maggiore remunerazione richiesta dall'intermediario che concede il mutuo.

L'operatività con clientela subprime si è sviluppata nel mercato finanziario americano dove, a fronte della stipulazione di detti prestiti, solitamente faceva riscontro una attività di cartolarizzazione ed emissione di titoli.

Vengono definiti mutui ipotecari Alt-A quelli erogati sulla base di documentazione incompleta o inadeguata.

## N

#### **NAV - Net Asset Value**

È il valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo.

#### **Non performing**

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

## O

#### **Obbligazioni strutturate**

Obbligazioni i cui interessi e/o valore di rimborso dipendono da un parametro di natura reale (collegato al prezzo di commodity) o dall'andamento di indici. In tali casi l'opzione implicita viene contabilmente incorporata dal contratto ospite. Nel caso di parametrizzazione a tassi o all'inflazione (ad esempio i Certificati di Credito del Tesoro) l'opzione implicita non viene contabilmente incorporata dal contratto ospite.

#### **OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio**

"Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", ai sensi della lettera m) dell'art. 1 del TUF, Testo Unico della Finanza, che investono in strumenti finanziari o altre attività somme di denaro raccolte tra il pubblico di risparmiatori operando secondo il principio della ripartizione dei rischi. Comprendono i fondi comuni di investimento mobiliare (aperti e chiusi, italiani ed esteri) e le Società di Investimento a Capitale Variabile (Sicav).

#### **Option**

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (*strike price*) entro (*American option*) oppure ad una data futura determinata (*European option*).

#### **Originator**

Soggetto che cede il proprio portafoglio di attività a liquidità differita allo SPV (cfr. definizione) affinché venga cartolarizzato.

#### **OTC - Over-The-Counter**

Definizione relativa ad operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato organizzato.

#### **Overcollateralisation**

Forma di garanzia creditizia che prevede che il portafoglio di attività a garanzia dei titoli emessi sia superiore all'ammontare dei titoli stessi.

## P

#### **Past due**

Esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90/180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

#### **Patrimonio di vigilanza**

È costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tali aggregati vengono dedotti le partecipazioni, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività

subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie. Vengono altresì dedotte le partecipazioni in società di assicurazione e le passività subordinate emesse dalle medesime società, nonché ulteriori elementi connessi con il calcolo dei requisiti patrimoniali.

In particolare gli elementi di seguito elencati sono dedotti per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare:

- a) le partecipazioni in banche, società finanziarie, IMEL e istituti di pagamento superiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato e gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati (di 2° e 3° livello) emessi da tali enti, qualunque sia il portafoglio di allocazione;
- b) le partecipazioni in società di assicurazione, nonché gli strumenti patrimoniali emessi dalle medesime società, se computati dall'emittente a fini patrimoniali;
- c) le azioni nominative di società di investimento a capitale variabile italiane ed estere se superiori a 20.000 azioni;
- d) le azioni o quote in banche, società finanziarie, IMEL e istituti di pagamento pari o inferiori al 10 per cento del capitale dell'ente partecipato, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati (di 2° e 3° livello), diversi da quelli indicati al precedente punto a), verso banche, società finanziarie, IMEL e istituti di pagamento anche non partecipate, qualunque sia il portafoglio di allocazione. Tali elementi sono dedotti per la parte del loro ammontare complessivo che eccede il 10 per cento del valore del patrimonio di base e supplementare al lordo delle deduzioni;
- e) le posizioni verso cartolarizzazioni;
- f) limitatamente alle banche autorizzate all'utilizzo di sistemi IRB per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e di controparte: i) l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive; ii) le perdite attese relative agli strumenti di capitale e alle esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio nel caso di sottostanti relativi a o trattati come strumenti di capitale;
- g) la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia;
- h) le esposizioni connesse al rischio di regolamento su transazioni non DVP.

#### **Payout ratio**

Indica la percentuale di utile netto distribuita agli azionisti. Tale quota dipende sostanzialmente dalle esigenze di autofinanziamento della società e dal rendimento atteso degli azionisti.

#### **PD - Probability of Default**

Rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in *default*.

#### **Performing**

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

#### **Plain vanilla (derivati)**

Prodotti derivati (cfr. definizione) le cui caratteristiche contrattuali sono considerate standard (e.g. Call/Put, Futures, Swap).

#### **Polizze di capitalizzazione**

Cfr. definizione *Certificati (assicurativi) di capitalizzazione*.

#### **Prestiti subordinati**

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

#### **Price sensitive**

Termine che viene riferito generalmente ad informazioni o dati non di pubblico dominio idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente la quotazione di un titolo.

#### **Price-to-Book Ratio**

Rapporto tra capitalizzazione e valore di libro di una società quotata.

#### **Pricing**

In senso lato, si riferisce generalmente alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi dei prodotti e servizi offerti dalla Banca.

#### **Private banking**

Attività diretta a fornire alla clientela primaria gestione di patrimoni, consulenza e servizi personalizzati.

#### **Private equity**

Attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

## **R**

#### **RARORAC - Risk Adjusted Return On Risk Adjusted Capital**

E' un indicatore calcolato come rapporto fra l'EVA (cfr. definizione) e il capitale allocato/assorbito. Esso esprime in termini percentuali la capacità di creazione di valore per unità di rischio assunto.

#### **Rating**

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate.

#### **Rischio di business**

Rischio di variazioni avverse e inattese degli utili/margini rispetto ai dati previsti, legati a volatilità dei volumi dovuta a pressioni competitive e situazioni di mercato.

#### **Rischio di concentrazione**

Rischio derivante da esposizioni nel portafoglio bancario verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Il rischio di concentrazione può essere distinto in due sottotipi:

- single name concentration risk;
- sector concentration risk.

#### **Rischio di credito**

Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi un variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

#### **Rischio di liquidità**

La possibilità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (*funding liquidity risk*) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

### **Rischio di mercato**

Rischio di variazioni del valore di mercato delle posizioni nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza per variazioni inattese delle condizioni di mercato e dei meriti creditizi. In esso sono inclusi anche i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci che si riferiscono alle posizioni nell'intero bilancio.

### **Rischio di reputazione**

Rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori, autorità di vigilanza o altri stakeholder.

### **Rischio di tasso di interesse**

Rischio attuale o prospettico di una variazione del margine di interesse e del valore economico della società, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano il portafoglio bancario.

### **Rischio operativo**

Il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extracontrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici (perdite dovute a strategie errate da parte del management) e di reputazione (perdite di quote di mercato perché il marchio della banca viene associato a eventi negativi).

### **Rischio c.d. "sovrano"**

Il rischio di credito nei confronti di un Governo centrale, entità che ha il potere legale di prelevare risorse ai contribuenti e di effettuare scelte di politica economica, allo scopo di costituire le risorse, denominate in valuta estera o locale, richieste per onorare gli impegni nei confronti dei creditori esteri. Il rischio è chiamato sovrano perché, a differenza di un soggetto privato, il governo centrale è l'autorità di livello più alto, che teoricamente può anche emanare a propria discrezione leggi che consentono di violare, all'interno della propria giurisdizione, gli impegni nei confronti dei debitori, dichiarando default o ristrutturando unilateralmente le condizioni contrattuali su determinati titoli del debito pubblico.

### **Rischio strategico**

Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da:

- cambiamenti del contesto operativo;
- decisioni aziendali errate;
- attuazione inadeguata di decisioni;
- scarsa reattività a variazione del contesto competitivo.

### **Risk Management**

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

### **RMBS - Residential Mortgage-Backed Securities**

Titoli (ABS) emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura residenziale.

### **RWA - Risk Weighted Assets, Attività ponderate per il rischio**

Le attività per cassa e fuori bilancio (derivati e garanzie) classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza (es. Banca d'Italia, Bafin, ecc.) per il calcolo dei coefficienti di solvibilità.

## **S**

### **Scorecard**

Sistema di metodologie di valutazione qualitativa di tipo esperto.

### **Scoring**

Sistema di analisi della clientela aziendale che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dall'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale, analizzati sulla base di metodologie di carattere statistico.

### **Senior/super senior**

In un'operazione di cartolarizzazione è la tranche con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

### **Sensitivity analysis**

Analisi che studia il valore attuale delle poste di attivo e passivo della Banca al variare degli scenari esterni di tasso; questa analisi rappresenta un affinamento della duration analysis in quanto anziché valutare l'impatto di una variazione parallela della curva dei tassi di interesse si valuta il valore di mercato delle poste attive e passive della Banca, e conseguentemente il valore di mercato del patrimonio, utilizzando curve dei tassi alternative a quella in vigore.

### **Servicer**

Nelle operazioni di cartolarizzazione è il soggetto che – sulla base di un apposito contratto di *servicing* – continua a gestire i crediti o le attività cartolarizzate dopo che sono state cedute alla società veicolo incaricata dell'emissione dei titoli.

### **Shadow accounting**

Modalità di contabilizzazione che prevede l'attribuzione tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, delle minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate.

Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a conto economico.

Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono attribuite agli assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito mediante l'utilizzo del Liability Adequacy Test; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. A titolo esemplificativo se gli attivi sono classificati "Available for Sale" e conseguentemente al termine dell'esercizio il loro valore contabile viene allineato al valore di mercato, verrà registrata a stato patrimoniale, tra le riserve tecniche, shadow liabilities per l'importo di plus/minusvalenze latenti di pertinenza degli assicurati, mentre a patrimonio netto sarà rilevata una contropartita per un importo pari alle plus/minusvalenze latenti per la quota parte dello shareholder. Nel caso in cui, invece, i relativi titoli siano rilevati al fair value rilevato a conto economico, si terrà conto dell'effetto delle plus/minusvalenze latenti contabilizzando delle shadow liabilities e transitando a conto economico, con una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati.

### **Shifted Beta Gap**

Metodologia di gap analysis che tiene conto nel determinare l'impatto sul margine di interesse, oltre che dei coefficienti di riposizionamento di cui sopra anche del fenomeno di shifting delle poste a vista; ossia del fatto che i tassi delle singole poste a vista non reagiscono istantaneamente alle decisioni di adeguamento ai tassi di mercato ma, per il fenomeno della vischiosità, in maniera graduale e diluita nel tempo.

### **SPE/SPV**

Le Special Purpose Entity (SPE) o Special Purpose Vehicle (SPV) sono soggetti (società, "trust" o altra entità) che vengono appositamente costituiti per il raggiungimento di un determinato obiettivo, ben definito e delimitato o per lo svolgimento di una specifica operazione. Le SPE/SPV hanno una struttura giuridica indipendente dagli altri soggetti coinvolti nell'operazione e, generalmente, non hanno strutture operative e gestionali proprie.

#### **Speculative grade**

Termine col quale si identificano gli emittenti con rating basso (per esempio, inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

#### **Spread**

Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

#### **Stakeholders**

Soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale.

#### **Standards**

Con tale sostantivo si intendono indifferentemente sia gli IAS/IFRS (International Accounting Standards/International Financial and Reporting Standard) che i FAS (Financial Accounting Standards).

#### **Stock option**

Termine utilizzato per indicare le opzioni offerte a *manager* di una società, che consentono di acquistare azioni della società stessa sulla base di un prezzo di esercizio predeterminato (*strike price*).

#### **Stress test**

Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

#### **Swap (sui tassi e sulle valute)**

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi.

## **T**

#### **Tainting Rule**

Regola definita dal § 9 dello IAS39 applicabile agli strumenti finanziari classificati nella categoria HTM in forza della quale "(...) Un'entità non deve classificare alcuna attività finanziaria come posseduta sino alla scadenza se ha, nel corso dell'esercizio corrente o dei due precedenti, venduto o riclassificato un importo non irrilevante di investimenti posseduti sino alla scadenza prima della loro scadenza (non irrilevante in relazione al portafoglio complessivo posseduto sino alla scadenza), (...)".

#### **Tasso risk free – risk free rate**

Tasso di interesse di un'attività priva di rischio. Si usa nella pratica per indicare il tasso dei titoli di stato a breve termine, che pure non possono essere considerati risk free.

#### **Tier 1 Ratio**

Indicatore dato dal rapporto tra il patrimonio di base e il requisito patrimoniale complessivo della banca o del gruppo bancario moltiplicato per 12,5.

#### **Tier 1 (patrimonio di base)**

È costituito dai seguenti elementi: a1) il capitale versato; a2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni; a3) gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale; a4) l'utile del periodo; a5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base.

Da tali elementi vanno dedotte le seguenti componenti negative: b1) le azioni proprie; b2) l'avviamento; b3) le immobilizzazioni immateriali; b4) le rettifiche di valore su crediti; b5) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso; b6) le rettifiche di valore di vigilanza su attività valutate al "fair value"; b7) gli altri elementi negativi; b8) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base.

La differenza tra la somma degli elementi da a1) ad a5) e la somma di quelli da b1) a b8) costituisce il "patrimonio di base". La Banca d'Italia può richiedere che vengano portati in deduzione ulteriori elementi che, per le loro caratteristiche, possano determinare un "annacquamento" del patrimonio di base.

#### **Tier 2 (patrimonio supplementare)**

È costituito dai seguenti elementi: a1) le riserve da valutazione; a2) gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base; a3) gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate; a4) le plusvalenze nette su partecipazioni; a5) l'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese; a6) gli altri elementi positivi; a7) i filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare.

Da tali elementi vanno dedotte le seguenti componenti negative: b1) le minusvalenze nette su partecipazioni; b2) gli altri elementi negativi; b3) i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare.

La differenza tra la somma degli elementi da a1) ad a7) e la somma di quelli da b1) a b3) costituisce il "patrimonio supplementare".

#### **Tier 3**

Gli elementi patrimoniali rientranti nel patrimonio di terzo livello (tier 3) possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza" – ed entro il limite pari al 71,4 per cento di detti requisiti.

#### **Time value**

Variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

#### **Total return swap**

Contratto che prevede l'impegno di una parte, di solito proprietaria del titolo o credito di riferimento, a pagare periodicamente ad un investitore (venditore di protezione) i flussi generati, per capitale ed interessi, dall'attività stessa. Per contro, l'investitore si obbliga a corrispondere un tasso variabile nonché l'eventuale deprezzamento dell'attività rispetto alla data di stipula del contratto.

#### **Trading book**

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

**Trigger event**

Evento contrattualmente predefinito al verificarsi del quale scattano determinate facoltà in capo ai contraenti.

**Trigger Point**

Soglie.

**TROR - Total rate of return swap**

È un contratto con il quale il "protection buyer" (detto anche "total return payer") si impegna a cedere tutti i flussi di cassa generati dalla "reference obligation" al "protection seller" (detto anche "total return receiver"), il quale trasferisce in contropartita al "protection buyer" flussi di cassa collegati all'andamento del "reference rate". Alle date di pagamento dei flussi di cassa cedolari (oppure alla data di scadenza del contratto) il "total return payer" corrisponde al "total return receiver" l'eventuale apprezzamento della "reference obligation"; nel caso di deprezzamento della "reference obligation" sarà invece il "total return receiver" a versare il relativo controvalore al "total return payer". In sostanza il TROR configura un prodotto finanziario strutturato, costituito dalla combinazione di un derivato su crediti e di un derivato sui tassi di interesse ("interest rate swap").

## U

**Underwriting (commissione di)**

Commissione percepita dalla banca in via anticipata sulla base dell'assunzione del rischio di sottoscrizione a fronte di un finanziamento.

**Unit-linked**

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi di investimento.

**Upfront**

Ammontare riconosciuto alla controparte al momento della sottoscrizione di un contratto derivato.

**Upper Tier II**

Strumenti ibridi di patrimonializzazione che concorrono alla formazione del patrimonio supplementare o Tier II (cfr. definizione) quando il contratto prevede che:

- a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possano essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;
- b) in caso di andamenti negativi della gestione, possa essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;
- c) in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non irredimibili devono avere una durata pari o superiore a 10 anni. Nel contratto deve essere esplicitata la clausola che subordina il rimborso del prestito al nulla osta della Banca d'Italia.

## V

**VaR - Value at Risk**

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell'andamento del mercato, con una certa probabilità ed ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

## W

**Warrant**

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

## Z

**Zero-coupon**

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione (o di acquisto) ed il valore di rimborso.

**Elenco dei principi contabili IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio consolidato intermedio**

**1) Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)**

IAS/IFRS	Descrizione	Regolamento CE di omologazione (1)
Framework	Quadro di riferimento	Confronta nota (2)
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 53 (22/01/2009), Reg. 70 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010), Reg. 149/2011 (19/02/2011); Reg. 475/2012 (06/06/2012); Reg. 301/2013 (28/03/2013)
IAS 2	Rimanenze	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 70 (24/01/2009)
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494/2009 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (23/01/2009), Reg. 1142 (27/11/2009)
IAS 11	Commesse a lungo termine	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008)
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 1255/2012 (29/12/2012)
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 301/2013 (28/03/2013)
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 69 (24/01/2009)
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009); Reg. 475/2012 (06/06/2012)
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 149/2011 (19/02/2011)
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 632/2010 (20/07/2010)
IAS 26	Fondi di previdenza	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69/2009 (24/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494/2009 (12/06/2009); Reg. 1254/2012 (29/12/2012) (3), Reg. 1174/2013 (20/11/2013)
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 149/2011 (19/02/2011); Reg. 1254/2012 (29/12/2012) (3)
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 149/2011 (19/02/2011) (5)
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 53/2009 (22/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 1293 (24/12/2009), Reg. 149/2011 (19/02/2011); Reg. 301/2013 (28/03/2013) Reg. 1256 (29/12/2013) (4)
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 149/2011 (19/02/2011); Reg. 301/2012 (28/03/2013)



IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69/2009 (24/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010), Reg. 1374/2013 (19/12/2013)
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 495 (12/06/2009)
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 53 (22/01/2009), Reg. 70 (24/01/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 824/2009 (10/09/2009), Reg. 839/2009 (16/09/2009), Reg. 1171/2009 (01/12/2009); Reg. 243/2010 (24/03/2010); Reg. 149/2011 (19/02/2011); Reg. 1375/2013 (19/12/2013)
IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260 (17/12/2008), Reg. 1274 (18/12/2008), Reg. 69 (24/01/2009), Reg. 70 (24/01/2009), Reg. 254 (26/03/2009), Reg. 494 (12/06/2009), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 1136 (26/11/2009), Reg. 1164 (01/12/2009), Reg. 550/2010 (24/06/2010), Reg. 574/2010 (01/07/2010), Reg. 662/2010 (24/07/2010), Reg. 149/2011 (19/02/2011), Reg. 1255/2012 (29/12/2012); Reg. 301 /2013 (28/03/2013); Reg. 183/2013 (05/03/2013); Reg. 313 (04/04/2013)
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1261 (17/12/2008), Reg. 495 (12/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010), Reg. 244/2010 (24/03/2010)
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 495/2009 (12/06/2009), Reg. 149/2011 (19/02/2011)
IFRS 4	Contratti assicurativi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 494/2009 (12/06/2009), Reg. 1165/2009 (01/12/2009)
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 494/2009 (12/06/2009), Reg. 1142/2009 (27/11/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 53/2009 (22/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 495/2009 (12/06/2009), Reg. 824/2009 (10/09/2009), Reg. 1165/2009 (01/12/2009), Reg. 574/2010 (01/07/2010), Reg. 149/2011 (19/02/2011), Reg. 1205/2011 (22/11/2011); Reg. 1256/2012 (29/12/2012)
IFRS 8	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 243/2010 (24/03/2010), Reg. 632/2010 (20/07/2010)
IFRS 10	Bilancio consolidato	Reg. 1254/2012 (29/12/2012); Reg. 313/2013 (04/04/2013) (3); Reg. 1174/2013 (20/11/2013)
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012 (29/12/2012); Reg. 313/2013 (04/04/2013) (3)
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012 (29/12/2012); Reg. 313/2013 (04/04/2013) (3); Reg. 1174/2013 (20/11/2013)
IFRS 13	Valutazione del fair value	Reg. 1255/2012 (29/12/2012)

## 2) Interpretazioni (SIC/IFRIC)

SIC/IFRIC	Descrizione	Regolamento CE di omologazione (1)
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1260/2008 (17/12/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 53/2009 (22/01/2009), Reg. 301/2013 (28/03/2013)
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 254/2009 (26/03/2009)
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 495/2009 (12/06/2009), Reg. 1171/2009 (01/12/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	Reg. 254/2009 (26/03/2009)
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	Reg. 1262/2008 (17/12/2008), Reg. 149/2011 (19/02/2011)
IFRIC 14	Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	Reg. 1263/2008 (17/12/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 633/2010 (20/07/2010)
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	Reg. 636/2009 (23/07/2009)
IFRIC 16	Copertura di un investimento netto in una gestione estera	Reg. 460/2009 (05/06/2009), Reg. 243/2010 (24/03/2010)
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Reg. 1142/2009 (27/11/2009)
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	Reg. 1164/2009 (01/12/2009)
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	Reg. 662/2010 (24/07/2010)
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	Reg. 1255/2012 (29/12/2012)
SIC 7	Introduzione dell'Euro	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 494/2009 (12/06/2009)
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	Reg. 1126/2008 (29/11/2008) (6)
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008) (5)
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi di concessione	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008), Reg. 254/2009 (26/03/2009)
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblici	Reg. 1126/2008 (29/11/2008)
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008 (29/11/2008), Reg. 1274/2008 (18/12/2008)

(1) La data indicata è quella riferita alla pubblicazione del Regolamento sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

(2) Il quadro di riferimento dei principi contabili internazionali non è un principio contabile applicabile e non può essere utilizzato per giustificare deroghe ai principi adottati. Può invece essere utilizzato per interpretare e applicare i principi esistenti. Tra gli obiettivi del quadro di riferimento vi è inoltre quello di assistere lo IASB e gli organi nazionali che statuiscono i principi contabili nello sviluppo di nuovi principi e nell'attuazione di progetti di convergenza dei principi nazionali ed internazionali. Laddove vi fossero situazioni di conflitto tra il quadro di riferimento ed alcuni principi contabili, prevarebbe sempre il principio contabile internazionale.

E' diviso in quattro parti principali: a) obiettivo di bilancio; b) caratteristiche qualitative che determinano l'utilità delle informazioni contenute nel bilancio; c) definizione, contabilizzazione e valutazione degli elementi che costituiscono i prospetti contabili; d) concetti di capitale e conservazione del capitale.

(3) Si precisa che i Regolamenti CE 1254/2012 e 313/2013 danno la possibilità di potere applicare i principi in essi contenuti "al più tardi a partire dal 1° gennaio 2014".

(4) Si precisa che il Regolamento 1256/2013, per quanto riguarda lo IAS 32, prevede che lo stesso debba essere applicato "al più tardi a partire dal 1° gennaio 2014".

(5) Sostituito dall'IFRS 11 (Reg. 1254), con decorrenza 01/01/2014.

(6) Sostituito dall'IFRS 10 (Reg. 1254), con decorrenza 01/01/2014.

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI  
CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.154-BIS  
COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TESTO UNICO FINANZA)**

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)**

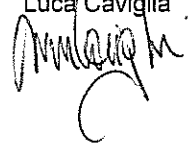
Il sottoscritto Dott. Luca Caviglia, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca CARIGE S.p.A.,

**dichiara**

che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Banca CARIGE al 31/3/2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Genova, 15 maggio 2014

Il Dirigente preposto  
alla redazione dei documenti contabili societari  
Luca Caviglia



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE  
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO**

**Banca Carige S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia**

**Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2014**

**Relazione della società di revisione  
sulla revisione contabile limitata  
del bilancio consolidato intermedio**

---

## Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della  
Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia


1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2014, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e sue controllate (il "Gruppo Banca Carige"), contenuto nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Il suddetto bilancio consolidato intermedio è stato predisposto nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. L'estensione di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato intermedio.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, presentato ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 3 aprile 2014. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato intermedio del corrispondente periodo dell'anno precedente, gli stessi non sono stati da noi esaminati e, pertanto, le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione non si estendono a tali dati.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Banca Carige al 31 marzo 2014, predisposto nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. Gli Amministratori descrivono nella relazione intermedia sull'andamento della gestione e nelle note illustrative le iniziative in corso di realizzazione in relazione al piano di rafforzamento patrimoniale del Gruppo Banca Carige.

Genova, 15 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Celona  
(Socio)